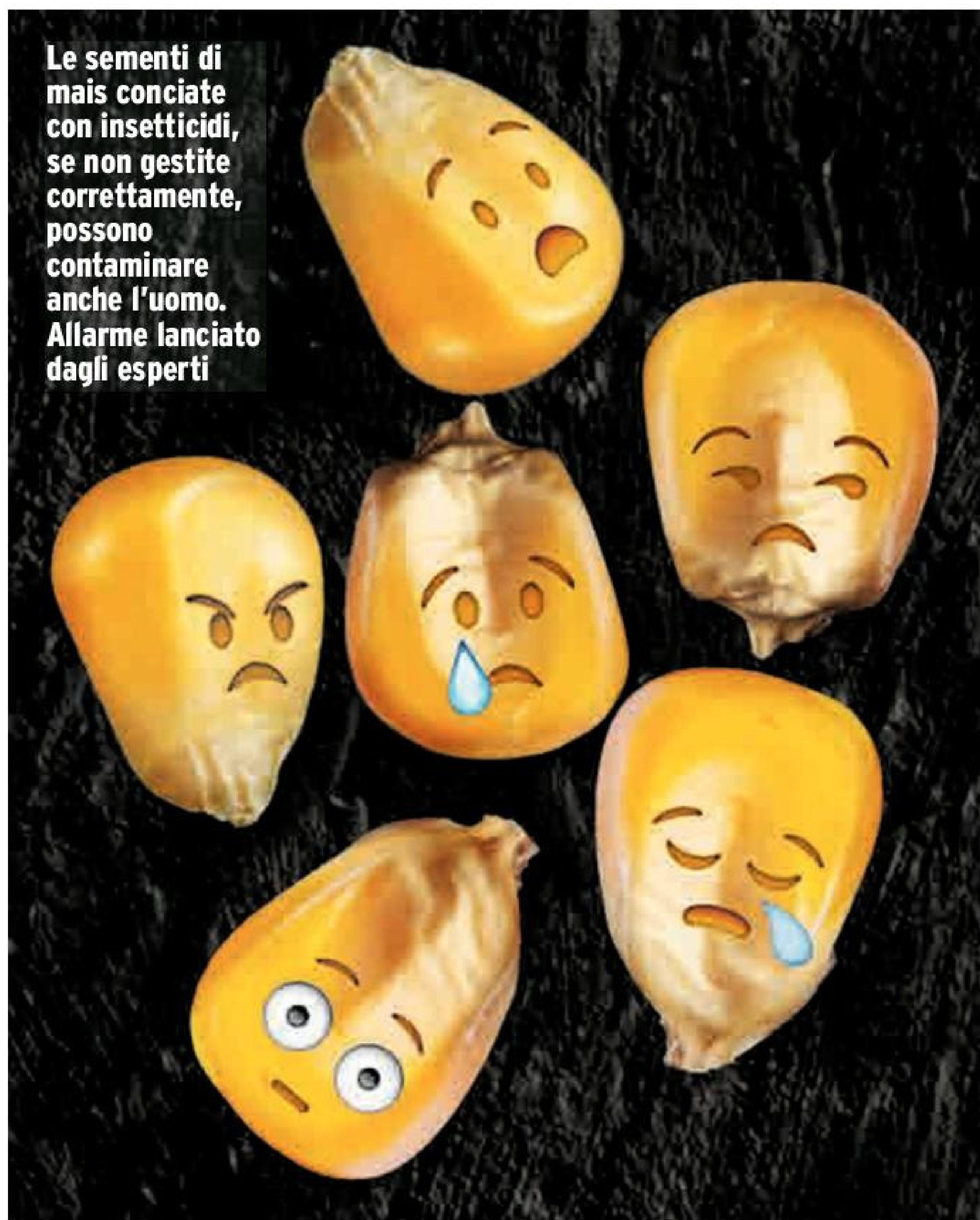
Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
25 gennaio 2019 / n° 3 - Settimanale d'informazione regionale

Dopo le api tocca a noi

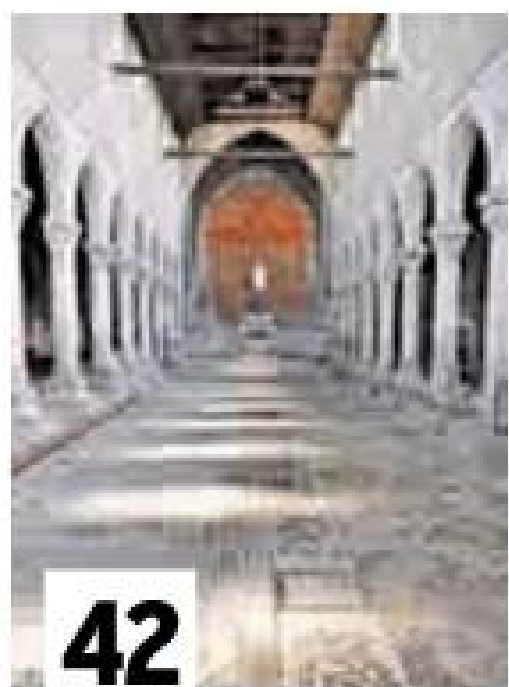
Le sementi di mais conciate con insetticidi, se non gestite correttamente, possono contaminare anche l'uomo. Allarme lanciato dagli esperti

SUPERMERCATI NUOVO TERREMOTO

Alleanza Coop 3.0 avvia una pesante riorganizzazione. Il sindacato: "Purchè serva al rilancio..."

12

ECCO LE BELLE ADDORMENTATE **DELLA CITTÀ**

Residenze di prestigio a Udine che nessuno vuole comprare

14

LEONARDO SÌ E AQUILEIA NO: **PERCHÉ?**

Sottotono l'anniversario dei 2200 anni della città romana, culla dell'identità friulana

42

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art. 1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

17

18

42

62

87

Epilessia, una giornata contro i pregiudizi

Allegato inserto di 18 pagine
FAMILY SALUTE

IL CASO

Un'Italia sempre più lontana da noi

Rossano Cattivello

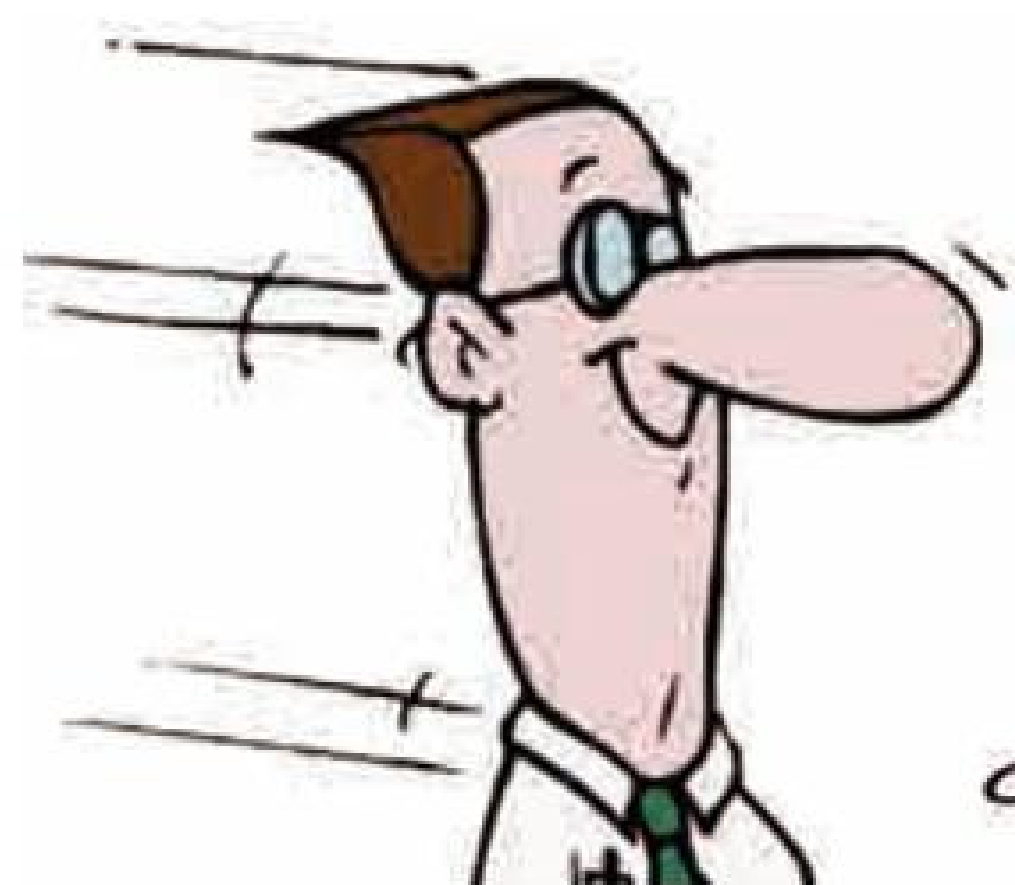
La nomina dell'attore comico Lino Banfi quale rappresentante per l'Italia nella commissione per l'Unesco è perfettamente coerente con la nouvelle vague (nuova onda) della politica italiana, che presenta due particolari caratteristiche. La prima, più evidente, è il principio 'uno vale uno', che è un'interpretazione sbagliata della democrazia perché nega il fondamento di una qualsiasi organizzazione sociale (pure nel mondo animale come le api o le formiche) in cui ognuno ha sì la stessa dignità degli altri ma ruoli diversi in base alle proprie attitudini, competenze, esperienze e meriti. L'altra caratteristica è la strategia di propaganda costante. In tale contesto l'uscita di conigli dal cappello, come la nomina di Banfi, rappresentano una vera e propria esca sia per conquistare consenso tra chi si illude che 'uno valga uno' (e ce ne sono tanti) sia per mantenere all'angolo l'opposizione di sinistra che, reagendo con toni elitari e benpensanti, si scollega sempre più dai suoi tradizionali elettori.

Spesso il dibattito politico italiano sembra non entrare a fondo nel merito dei provvedimenti legislativi. Il reddito di cittadinanza – più corretto chiamarlo sussidio – si basa sul problema (falso) che il lavoratore non incroci il posto di lavoro che gli spetta, mentre la verità è che quel 'posto' non esiste proprio. Sarebbe meglio sostenere le imprese nel crearlo. La quota 100, poi, promette il ricambio generazionale dei lavoratori, dando nuove opportunità ai giovani. Ma non sarà così: si prevede un assunto ogni 4 collocati in pensione (con assegno ridotto). E allo stesso tempo le aziende non trovano personale in quanto i tempi della formazione non riescono a stare al passo con la velocità dell'innovazione tecnologica e, in generale, dell'economia. L'impressione è di un'Italia sempre più lontana da noi.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI – Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790- **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO**: Massimo De Liva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO E IMPAGINAZIONE**: Vittorio Regattin – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo EURO 60,00 – semestrale EURO 35,00 Versamento su conto corrente postale n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

Principio di precauzione: sarebbe ora di usarlo su cibi contaminati da più sostanze

I veleni dei campi nel

L'ALLARME DELL'ESPERTO. Il parametro della tossicità finora usato per decidere se le sostanze usate in agricoltura possano essere vendute non garantisce sulla salubrità di cibo e acqua

Alessandro Di Giusto

I veleni usati nei campi finiscono nel nostro corpo con gravi conseguenze, in larga parte ancora sconosciute o sottostimate. **Gustavo Mazzi**, presidente della sezione pordenonese dell'Associazione italiana medici per l'ambiente (Isde), disegna un quadro a dir poco preoccupante.

"La questione di fondo è come agiscono queste sostanze e i loro effetti sulla salute – spiega Mazzi -. Attualmente si tiene conto della loro tossicità, dopo una serie di test sugli animali; al di sotto di un certo livello non sono considerati tossici, ma ciò non significa che siano privi di effetti, anzi. Da alcuni anni è stato dimostrato che, anche in presenza di micro dosi, molti prodotti sono interferenti endocrini, capaci di mimare o bloccare ormoni presenti nel nostro organismo, così come di intervenire nella fase dell'embriogenesi, ovvero nelle prime fasi della formazione del corpo umano. Sono in grado quindi di competere con alcuni ormoni estremamente importanti per lo sviluppo dell'embrione, diventando fattori causali determinanti di malattie un tempo considerate molto rare. Sono anche in grado di determinare le malattie transgenerazionali, sopprimendo o inducendo l'azione di alcuni geni che, se hanno caratteristiche di oncogeni, possono trasformare le cellule da normali a tumorali".

Sempre più documentata la correlazione con molte malattie un tempo rare

"Da qualche anno però si osserva - conferma l'esperto - come siano ben più frequenti gli altri effetti, che si manifestano in disturbi neurologici come deficit di attenzione e iperattività, autismo e sindromi correlate, obesità, diabete e molto altro. Ad esempio in Francia dal 2014 il Parkinson è considerato malattia professionale per gli agricoltori. Sono tutti effetti che spesso finiscono per essere ignorati se si considera il solo parametro della tossicità".

Questi veleni entrano nel nostro corpo in varie maniere: "Ol-

Il trattamento in un vigneto e, nella foto a destra in alto, Gustavo Mazzi, presidente della sezione di Pordenone dell'Isde

L'ALTERNATIVA

Così gli agricoltori si libereranno della chimica

Sorge spontanea la domanda se non sia ora di smetterla con la chimica in agricoltura e quali siano le alternative. A parlare è sempre **Gustavo Mazzi**, dell'Associazione italiana medici per l'ambiente (Isde) che avanza alcune proposte:"Saremmo già contenti se si cominciasse a rispettare le norme ovvero a utilizzare i prodotti meno tossici e a incentivare di più chi non usa queste sostanze. D'altro canto non possiamo proporre solo divieti: meglio coinvolgere gli operatori del settore e le loro associazioni di categoria per realizzare produzioni di maggiore qualità con coltivazioni più salubri. Come Isde proponiamo di promuovere finanziamenti del Piano di sviluppo rurale regionale per chi fa agricoltura senza chimica, sfruttando i tanti fondi europei a disposizione per incentivare le coltivazioni biologiche; incentivare l'assistenza tecnica indipendente; incentivare le assicurazioni fitosanitarie per l'agricoltura biologica che hanno polizze agevolate con rimborsi fino a 70%; promuovere un servizio di monitoraggio dei dati climatici per gestire al meglio la difesa biologica dei vigneti; promuovere formazione e tutoraggio degli agricoltori; omogeneizzare i Regolamenti comunali di Polizia rurale e armonizzarli, in senso garantista per l'ambiente e per la salute pubblica; limitare o ridurre gli impianti di vitigni che necessitano di troppi trattamenti, come la Glera del Prosecco in territori fragili o non adatti. I consumatori, chiedono qualità e la premiano. Bisogna avere però il coraggio e la volontà di fare sempre meno ricorso alla chimica".

L'inchiesta continua
alle pagine 6 e 7

nostro corpo

55

i residui di sostanze chimiche usate in agricoltura, trovati in un solo campione d'acqua, dato riportato nel report dell'Ispra del 2018

tre all'esposizione diretta di chi lavora o vive in campagna, c'è quella dovuta all'alimentazione e all'uso dell'acqua. In quest'ultima finiscono molti residui, come emerge dai report dell'Ispra (in certi casi sono stati trovati fino a 55 residui in un singolo campione d'acqua). Non ancora è chiaro quale sia il loro effetto combinato nell'organismo. Può capitare che una sostanza blocchi la capacità del nostro organismo di eliminare le altre sostanze tossiche presenti nella miscela, con il risultato che queste ultime possono agire al massimo della loro tossicità".

CONCIATO PER LE FESTE

Insetticidi solo per il mais, ma la sua coltivazione cala

La concia, ovvero il trattamento per creare attorno ai semi una pellicola a base di sostanze insetticide, fungicide o fertilizzanti è considerata dai produttori una tecnica ideale per ridurre il ricorso alla chimica e garantire buoni raccolti.
Decisamente più controversa la valutazione sugli effetti che questa tecnica ha sull'ambiente e, di conseguenza, sull'uomo. Attualmente, come ci è stato spiegato da un esperto del settore, la concia delle sementi riguarda la gran parte dei cereali se si tratta di funghicidi (contro il mal del piede), mentre nel caso degli insetticidi riguarda quasi esclusivamente il mais. In quest'ultimo caso, perdere una semente significa perdere l'intera pianta e l'utilizzo di quantità minori di sementi per ettaro rende economicamente più sostenibile il trattamento.
Lasciata alle spalle l'era della concia con neonicotinoidi messi ormai al bando, ora si fa ricorso ad altre sostanze come il Mesurol, potente insetticida utilizzato soprattutto come repellente per evitare i danni provocati dagli uccelli. Secondo l'esperto, nel 2019 il ricorso a sementi di mais conciate sarà molto più bassa. Da un lato c'è la maggiore attenzione degli agricoltori. Dall'altro il fatto che l'estensione dei campi coltivati a mais si sta progressivamente riducendo. Si stima che quest'anno si arriverà a stento al 10% delle superfici coltivate nella nostra regione. Inoltre, l'impiego del seme conciato prevede attrezzature dedicate e una serie di precauzioni che stanno spingendo gli agricoltori a preferire altre colture, oppure a chiedere sementi non conciate con insetticidi.

INUTILE USARE I PESTICIDI A CASACCIO, MEGLIO AFFIDARSI AI CONSULENTI

C'è ancora molto lavoro da fare per evitare che gli agricoltori usino scorrettamente i prodotti fitosanitari. Lo conferma **Paolo Tonello**, responsabile del Servizio fitosanitario e chimico dell'Ersa che lo scorso mese ha lanciato un appello a fronte della moria di api che non diminuisce. "L'uso improprio, se non addirittura illecito – aveva scritto Tonello – è ancora diffuso nella pratica agricola delle colture più praticate in regione e in taluni casi l'importanza economica del salvare la produzione induce i produttori ad essere più sensibili alle proposte del mercato di prodotti fitosanitari, anziché seguire le indicazioni di difesa rilasciate dai tecnici Ersa". L'attenzione si sposta ancora una volta sulla cerealicoltura: "Si fa largo ricorso alle sementi conciate che utilizzano anche principi attivi molto potenti. E' il caso del mais trattato con Mesurol - ci ha detto Tonello - usato come repellente per gli uccelli e potente insetticida. Il ricorso a sementi conciate con questo composto impone una serie estesa di precauzioni che però non tutti gli agricoltori rispettano. Eppure, in regione sono stati rilasciati 10mila patentini fitosanitari e una certa sensibilità dovrebbe essere diffusa. La chimica in agricoltura andrebbe trattata alla stregua dei medicinali che si prendono quando servono. E invece la concia capovolge il principio, usa veleni a titolo preventivo, spesso senza tuttavia sapere se effettivamente serve. Abbiamo a disposizione in regione ben 160 consulenti fitosanitari autorizzati, in grado di fornire indicazioni precise su cosa serve o non serve. Se questa figura fosse più sfruttata ne trarrebbero vantaggio tutti".

GIUDICI ULTIMA RISORSA I magistrati possono intervenire, ma prima di tutto dovrebbero farlo istituzioni amministrative e politiche

SEMENTI CON MESUROL. Archiviato il caso della concia del mais con neo nicotinoidi a colpi di patteggiamenti, ora la Procura di Udine sta verificando il rispetto delle prescrizioni per l'utilizzo di semi trattati con il potente insetticida

Semine sotto

Alessandro Di Giusto

Chi avvelena le api avvelena pure noi: ritrovarsi sul banco degli imputati sarà quasi inevitabile anche se noo si presta attenzione a come si usano i veleni consentiti. Le indagini avviate dalla Procura della Repubblica di Udine nel 2017, a seguito di numerosi casi di moria delle api registrati nel 2016, ha creato a livello nazionale ed europeo un precedente importante. Tanto più l'inchiesta, condotta dal Pm **Viviana Del tedesco**, si è conclusa lo scorso ottobre con ben 21 patteggiamenti.

Il messaggio è chiaro: chi usa prodotti vietati o impiega male quelli consentiti, avrà a che fare con la Giustizia penale e certi comportamenti non saranno più tollerati. Una conferma in tal senso arriva dal procuratore capo di Udine, **Antonio De Nicolo**.

L'indagine ha spalancato la porta su come si usa la chimica chimica in agricoltura. Resterà un caso isolato o è invece il primo passo di un percorso?

"Abbiamo iniziato a monitorare il fenomeno dopo essere stati allertati in seguito alla moria di api. Siamo quindi passati dall'individuazione di sostanze vietate. Ora verifichiamo invece come sono utilizzate sostanze in commercio e quindi autorizzate, benché producano effetti documentati sull'ambiente e sull'uomo. Sulle schede di sicurezza delle sementi conciate con Mesurol, sono riportate tutte le prescrizioni e le precauzioni necessarie per la semina. Dobbiamo a questo punto chiederci se si tratta di precauzioni pretendibili dall'agricoltore di media diligenza o se vadano oggettivamente al di la di ciò che può fare l'agricoltore. Riteniamo che il non seguire con attenzione tali prescrizioni significhi già porsi in situazione colposa e quindi accettare il rischio di provocare danni all'ambiente, ma credo sia necessario compiere un ragionamento".

Fa riferimento alla necessità di un cambio radicale di mentalità?

"La giustizia penale colpisce i singoli individui, ma a livello di comunità sarebbe bene chiedersi, nel caso non si sia in grado di rispettare certe prescrizioni su un prodotto pericoloso, se non sia opportuno investire

LA QUESTIONE DELLE SEMINATRICI NON ATTREZZATE

Pare che uno dei problemi, nell'uso delle sementi conciate, sia l'impiego di macchinari inidonei, tali da non garantire la dispersione nell'ambiente dei prodotti fitosanitari. Abbiamo chiesto ragguagli a **Rino Gubiani**, professore associato di meccanica agraria del Dipartimento di scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Università di Udine.

"Ultimamente molti preferiscono sementi non conciate oppure, come avveniva in passato, il ricorso alla posa di microgranuli nel terreno per poi seminare. La soluzione della concia permette di evitare il doppio passaggio, ma oggi è limitata a pochi prodotti, tra i quali il Mesurol. Nella scheda tecnica di questo prodotto si raccomanda all'utilizzatore il ricorso ad alcune precauzioni come lo sfalcio preventivo dei prati (la semina avviene di solito in concomitanza con la fioritura del tarassaco) o l'installazione nelle seminatrici pneumatiche di appositi tubi (kit anti deriva) per fare in modo che l'aria sia scaricata il più possibile a livello del terreno, evitando così la dispersione del prodotto. In teoria, tutti coloro che hanno seminatrici pneumatiche dovrebbero usare questo accessorio, tanto più che la sua installazione è questione di pochi minuti e il suo costo è davvero limitato. Dico in teoria perché, per ora, non sono stati fatti controlli accurati nonostante l'esplicita richiesta avanzata alla Regione. Io stesso ho visto in azione seminatrici sprovviste di tale accessorio imposto dalla scheda tecnica e sarebbe opportuno provvedere prima che a intervenire sia la magistratura".

Non vogliamo fare battaglie contro qualcuno, ma solo proteggere il nostro ambiente

Dopo le api tocca a noi

indagine

in tecniche colturali meno impattanti. Regione ed Ersa sono al corrente dell'uso esteso del Mesurol. Dunque è indispensabile attivarsi per modificare la mentalità delle persone e, al tempo stesso, favorire pratiche meno impattanti".

Nel caso dell'utilizzo di sementi conciate con questa sostanza quali fattispecie di reato sono ipotizzabili?

"Si configura ancora una volta l'ipotesi di disastro ambientale. Se ci sono precise prescrizioni da seguire e l'agricoltore non le rispetta compie un reato. Poi si discuterà se ci sia dolo, dolo eventuale o semplice colpa".

Disastro ambientale anche per chi non rispetta le prescrizioni

E' possibile che anche per questo composto si arrivi al divieto di commercializzazione, ma si parla di tempi lunghi, come avvenuto per la messa al bando dei neonicotinoidi. E così a intervenire devono essere i giudici per porre rimedio all'assenza di atti amministrativi.

"Noi possiamo finterveni-re solo per far rispettare il codice penale. Il fatto che in regione ci siano già stati vari patteggiamenti dovrebbe indurre le autorità amministrative e politiche a chiedersi cosa si debba fare".

Può confermare se sono in corso indagini sull'uso scorretto di sementi conciate con Mesuro?

"Lo confermo. Si sta avvicinando il periodo della semina e vogliamo verificare con attenzione se possano essere commessi reati capaci di danneggiare l'intera comunità. Vorrei però sgombrare il campo da equivoci: la Procura non è mai contro qualcuno. Non vogliamo affossare gli agricoltori ora come non volevamo affossare i viticoltori nella vicenda degli aromi esaltati del Sauvignon dove siamo stati accusati ingiustamente di aver condotta una battaglia per demolire l'eccellenza vitivinicola del Friuli, quando poi tutti gli imputati salvo uno hanno patteggiato. Vogliamo che l'ambiente sia protetto e pulito. Faccio mio il detto indiano che recita che l'ambiente non ci è stato donato dai padri, ma è preso a prestito dai figli".

ALTO RISCHIO

Peggio delle mine esplosive

In teoria la concia della semente è l'uovo di Colombo: "porta a incrementi importanti dei raccolti, permette di ridurre l'impatto della chimica sull'ambiente e consente di utilizzare prodotti fitosanitari in maggiore sicurezza". Sono alcuni passaggi della scheda stampa redatta da Assosementi, Associazione italiana sementi che poi raccomanda alcune buone pratiche agricole. "La semente conciata deve essere travasata con cautela nelle tramogge delle seminatrici. Il seme deve essere direttamente interrato e bisogna poi accertarsi che i semi siano bene interrati. Inoltre, deve essere adottata la massima cautela per evitare ogni dispersione di semente conciata nell'ambiente". C'è da chiedersi se si parli di semi o di mine antiuomo. E, soprattutto, perché se i prodotti per la concia sono tanto pericolosi, si lascia sulle spalle degli agricoltori il peso dei disastri ambientali che possono causare?

MESUROL

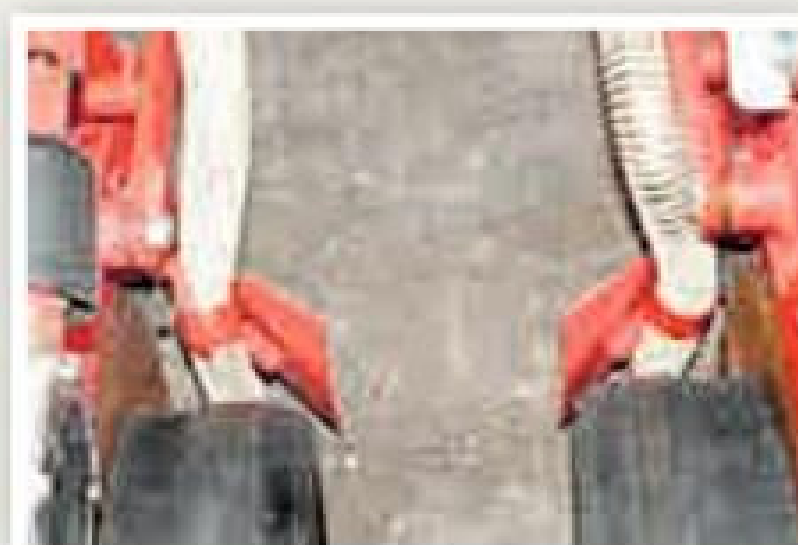
INDICAZIONI DI PERICOLO

Tossico se ingerito, molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Contiene (elenco composti) ... può provocare una reazione allergica

PRIMA DELLA SEMINA

Per proteggere le api e minimizzare la dispersione di polveri: non scaricare nella tramoggia la polvere sul fondo del sacco

CONSIGLI DI PRUDENZA,

Indossare guanti e indumenti protettivi, proteggere occhi e viso. in caso di ingestione contattare immediatamente un Centro antiveleni o un medico.

DURANTE LA SEMINA

Non seminare in giornate ventose; se si usa una seminatrice pneumatica indirizzare nel terreno il flusso d'aria tramite deflettori, interrare bene nel terreno

Opinioni

Elezioni: le Europee rappresentano per entrambi i movimenti un 'Rubicone' politico da attraversare

CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

Cinque Stelle e Lega, faccia a faccia sul costo della politica

Insomma, gira gira e contratto alla mano, pare che lo strappo tra Movimento 5 Stelle e Lega potrebbe avere un oggetto preciso: lo stipendio del parlamentare. Eh sì, perché mentre per il leader e vice premier Luigi Di Maio la priorità è il taglio dei costi della politica, per la Lega di Matteo Salvini tagliare lo stipendio agli onorevole e ai senatori non è così urgente. Di più, stando alle dichiarazioni del presidente della Commissione Bilancio alla Camera, Claudio Borghi, non è specificato bene nel contratto e rilancia: se vogliamo che un deputato lavori bene ed esclusivamente per il Parlamento - senza fare l'imprenditore o il libero professionista - dev'essere pagato bene.

Luigi Di Maio e Matteo Salvini

Da una parte Di Maio, rendendosi conto che con tutta probabilità il reddito di cittadinanza non soddisferà il suo elettorato (prevalentemente al Sud) cerca anche con l'aiuto del 'turista di ritorno' Alessandro Di Battista, vera anima del Movimento dell'ala dei 'discamisados', di rimettere in pista il Movimento che, troppo 'legato' a Salvini, sta perdendo consensi. Dall'altra parte la Lega cerca di glissare sull'argomento, non solo perché ha bisogno di quote pesanti per ripianare il debito dei 49 milioni contratti con lo Stato, ma anche perché lo stesso argomento è molto divisivo in casa dell'ex Carroccio ora che le mire sono nazionali, con la possibilità di attrarre altre adesioni, magari provenienti dall'ala più dura dei forzisti. Dopo aver varato una manovra finanziaria molto discutibile che non avrà risposte se non a fine anno, i due contrattisti al governo giocano a farsi lo sgambetto in vista delle Europee, che per entrambi costituiranno il 'Rubicone' politico in vista di una nuova era europea.

L'argomento potrebbe fare breccia nell'elettorato, soprattutto del M5S e in quello più duro e puro della Lega, ma molti moderati lo considerano importante e, se messo insieme ad altri temi (come il mancato adeguamento delle pensioni e la mancata strategia fiscale per le imprese), potrebbe da una parte far cambiare idea a tanti elettori che hanno votato i due partiti, dall'altra risvegliare la voglia di andare alle urne dei molti - troppi - che fino a ora non hanno espresso il proprio voto.

L'onorevole stipendio potrebbe essere motivo di strappo tra le due forze del governo gialloverde

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con '**Il Punto**', trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Fmi. Con la recessione mondiale soffriranno tutte le economie. Sarà comunque garantito il "prima gli italiani".

Di Maio: "Se i sondaggi puzzano, io uso Macron Sauvage: è un'acqua di colonia".

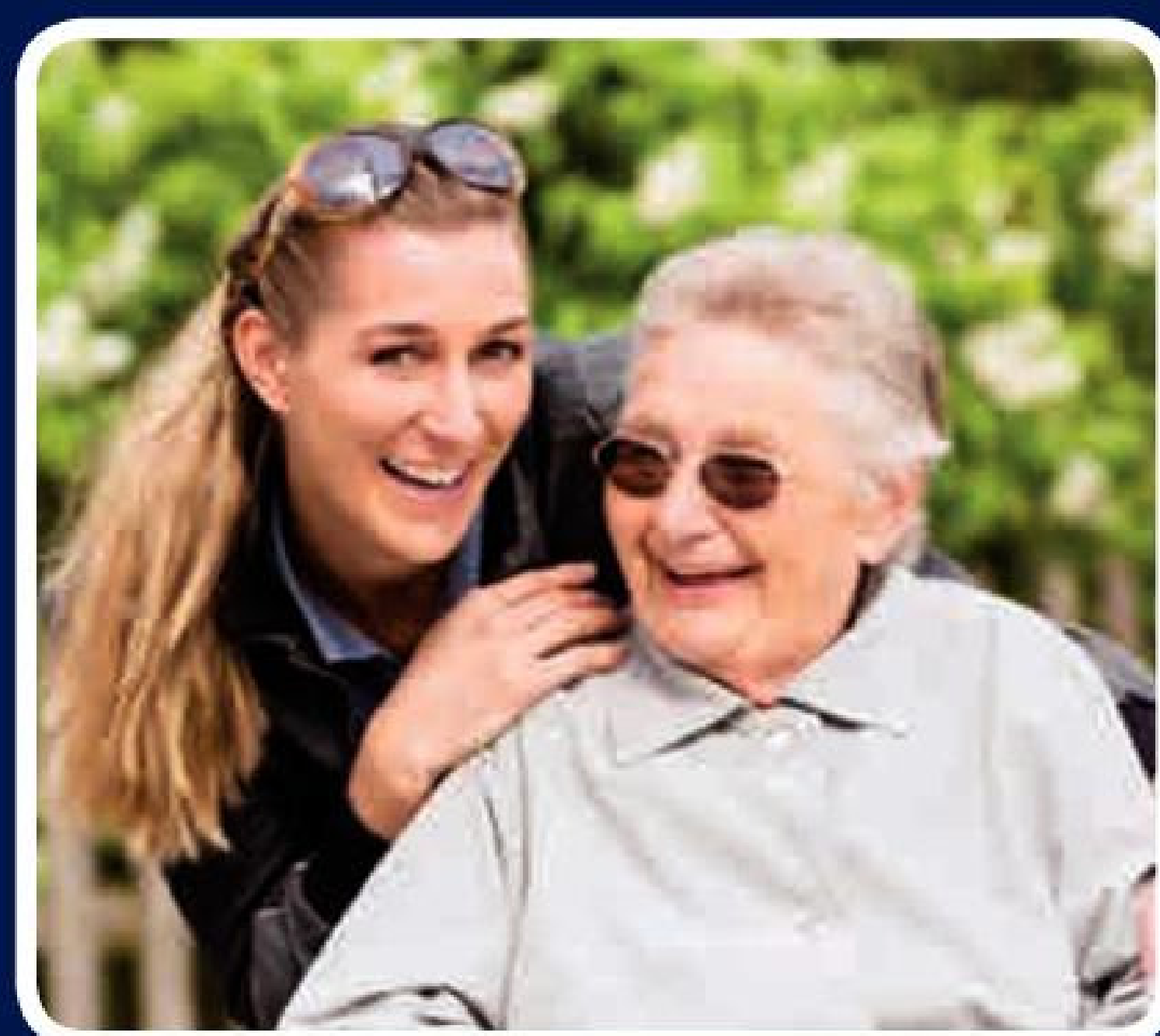
Quota 100. Siamo andati già oltre. Requisiti per la pensione? No annegati per la disperazione.

Napoli. Detenuto ingoia telefonino. Scoperto dopo un mese perché quando vibrava partiva il meteorismo. Lui si è giustificato: "È una forma di viva voce".

Gay pride a Trieste. Il vicesindaco avverte: "No son omofobo ma se trovo in giro pailette, piume di struzzo e parrucche butto tutto nel cassonetto".

Pordenone. Pizzeria spacciava coca. I carabinieri si erano insospettiti notando che i clienti, la pizza, non la mangiavano ma la sniffavano. Alcuni addirittura accendevano il calzone e lo passavano agli altri commensali.

Agenzie immobiliari criticate. Tutti contro Casa lesi, Casa Monica e Casa Pound.

Rubrica realizzata in collaborazione con la cattedra di Diritto dell'Unione Europea dell'Università di Udine

E di ERASMUS

Valentina Ladislao ed Ejona Myidini

La mobilità degli studenti in Europa (European region action scheme for the mobility of university students - Erasmus) è il programma di studio che ha permesso e permette a milioni di studenti di muoversi nei vari stati dell'Unione. Il programma Erasmus, istituito ufficialmente nel 1987, deve il suo nome a Erasmo da Rotterdam, teologo e umanista olandese appartenente a una élite di intellettuali che aveva accesso alla conoscenza presso i maggiori centri di cultura europei. Uno studioso 'senza confini' che è diventato il simbolo del nuovo programma di mobilità e formazione. In realtà 'padre' di Erasmus" è Domenico Lenarduzzi, funzionario della Commissione Europea, figlio di un minatore friulano emigrato in Belgio, che verso la fine degli Anni '70 cominciò la sua battaglia affinché prendesse vita il progetto di mobilità degli studenti in Europa. Erasmus è il programma che dà la possibilità agli studenti europei di studiare o effettuare un tirocinio in un Paese dell'Unione per un periodo che va dai 3 ai 12 mesi. Dal 2014 il programma è stato perfezionato con il programma Erasmus+, che porterà fino al 2020 almeno 4 milioni di persone a muoversi per studiare e lavorare in altri Paesi dell'Unione e che nel solo 2015, primo anno di esercizio, ha coinvolto 58.000 ragazzi italiani e circa 650mila in tutta Europa. A uno studente su tre del programma vengono offerte proposte di lavoro nel luogo della residenza all'estero e la percentuale di disoccupazione nei 5 anni dopo la laurea è più bassa del 23% rispetto al resto della popolazione graduata per chi ha svolto un periodo di studio all'estero. Sono più di 30 anni che l'Unione Europea fornisce un'ambizione, un progetto, un futuro alle generazioni dei giovani europei. Come dice Domenico Lenarduzzi: "l'Europa si cambia se in molti possono accedere agli scambi culturali".

2,7 miliardi

Sono i fondi stanziati dall'Unione Europea per finanziare il bando Erasmus+ 2019

DOMANDA & RISPOSTA

Qual è stato l'impatto della Unione Europea sul turismo?

Risponde **STEFANIA MOCCHIUTTI** *

Dal mio angolo visuale è straordinario il ruolo che l'Unione europea ha svolto per assicurare la libera circolazione, la mobilità e il turismo fra i Paesi membri. Che si tratti di viaggi dei giovani per scopi di turismo e di studio oppure di viaggi delle famiglie, l'Unione ha svolto un ruolo fondamentale per aprire le menti di tutti gli europei. Critiche ci sono state e ci sono per quanto attiene ad altri comparti, ma è indubbio che quello della libera circolazione è stato probabilmente il segno più significativo di una collaborazione impostata proprio sulle libertà fondamentali.

**Amministratore di hotel*

Con il patrocinio di

Le linee guida del processo di riorganizzazione saranno rese note nel corso dei prossimi mesi

Alleanza 3.0: cura

RISTRUTTURAZIONE. La grande cooperativa di consumo ha annunciato 752 esuberi, con l'obbiettivo dichiarato di snellire la struttura a partire da quella centrale eliminando la ridondanza di ruoli

Valentina Viviani

Non sembra esserci pace per i soci, i dipendenti e più in generale per la struttura delle cooperative del Friuli Venezia Giulia. Dopo il grande tsunami che ha travolto prima le Cooperative operaie e poi CoopCa, portando nel 2015 al fallimento una società con 110 anni di storia, un terremoto sembra oggi minacciare Coop Alleanza 3.0, la più grande fra le cooperative di consumatori in Italia, nata nel 2016 dalla fusione di Coop Adriatica, Coop Estense e Coop Consumatori Nordest. Un colosso che conta più di 2.300.000 soci, 22 mila dipendenti e quasi 400 punti vendita dislocati in nove regioni.

A inizio 2019, infatti, Coop Alleanza 3.0, dopo la chiusura negativa del bilancio 2017 (con una perdita di 37,6 milioni di euro), ha preso alcune decisioni che hanno allarmato soci, consumatori e mercati. Durante un incontro con le organizzazioni sindacali nazionali ha infatti annunciato l'esubero di 752 dipendenti full time tra il personale amministrativo impiegato nelle attuali sedi presenti in tutto il territorio nazionale, in proporzione alla dimensione delle stesse.

La società nata nel 2016 conta su più di 2,3 milioni di soci

"Si tratta di una ristrutturazione interna ed esterna per aumentare l'efficienza della struttura organizzativa, razionalizzando i costi, che riguarderà per lo più le sedi dell'Emilia Romagna – spiega il vice presidente dei Coop Alleanza 3.0, **Dino Bomben**, che si dichiara tranquillo sul futuro della società -. Non si può parlare di crisi per una coop i cui soci aumentano di 110.000 unità all'anno. Si tratta invece di un'azione fisiologica dopo una fusione, soltanto che, invece di farlo all'indomani della nascita della cooperativa, ci siamo dati il tempo di valutare con attenzione le aree e le modalità di intervento. Il nuovo modello organizzativo prevede una revisione delle strutture centra-

L'inaugurazione di un punto vendita e, in alto a destra Dino Bomben, vice presidente di Coop Alleanza 3.0

IL SINDACATO

In allerta, ma senza essere troppo preoccupato

Attenti, ma non preoccupati. E' l'atteggiamento delle organizzazioni sindacali su quanto sta accadendo: "Rivolgiamo particolare attenzione alla situazione di Coop Allenza 3.0, ma al momento non siamo eccessivamente preoccupati per un'operazione che si annuncia come una ristrutturazione interna, che potrebbe essere attuata in vista di una successiva fase espansiva".

A parlare così è **Adriano Giacomazzi**, segretario generale Fvg della Fisascat, la federazione di categoria della Cisl che rappresenta i lavoratori e le lavoratrici dei settori del

terziario, turismo e servizi, per i quali stipula i contratti collettivi nazionali, aziendali e territoriali.

"Certamente – prosegue il sindacalista – ci sta a cuore il destino dei lavoratori in Fvg e desideriamo capire meglio i contorni delle misure di ristrutturazione e delle ricadute sulla nostra regione. I primi giorni di febbraio è in programma un incontro con Coop Alleanza 3.0 in cui saranno chiarite meglio le decisioni che vogliono prendere e il budget che sarà messo a disposizione per la ristrutturazione. Solo allora avremo un quadro più definito e potremo esprimerci con maggiore concretezza. Certo è che queste operazioni non sono insolite in un settore, come quello della grande distribuzione, per il quale il mercato è molto mutevole".

Metteremo in atto tutte le misure necessarie per azzerare l'impatto occupazionale nell'arco di un biennio

dimagrante

li, l'eliminazione di ridondanze di ruoli o attività e la semplificazione dei processi.

Per restare sul mercato serve una struttura più snella e reattiva

Per questo motivo ci impegniamo a ricollocare i dipendenti. Per restare sul mercato attuale c'è bisogno di una struttura snella che risponda velocemente agli input che riceve. Puntiamo a raggiungere questo risultato, nella massima trasparenza e nel confronto con sindacati e dipendenti per tutelare le persone, mettendo in atto tutte le misure possibili per gestire la ricollocazione e azzerare gli impatti occupazionali, nell'arco di un biennio. Nei prossimi mesi saranno presentate le linee guida che ci permetteranno di realizzare questi obiettivi".

La realtà di Coop Alleanza 3.0 in Friuli Venezia Giulia

168 mila

I soci iscritti nella nostra regione alla più grande cooperativa di consumo in Italia

1.200

I dipendenti

49

I punti vendita operanti in tutta la regione

LIGNANO SABBIADORO

Stranieri rapiti dal mare d'inverno

Il mare d'inverno piace agli stranieri. E piace soprattutto Lignano che, a Natale, ha fatto registrare un vero e proprio boom rispetto agli anni precedenti. I dati sono quelli di Promoturismo Fvg. Parlano di un aumento degli arrivi di stranieri, fra fine dicembre e primi di gennaio, nell'ordine del 35%, dai 1.139 turisti del 2017 ai 1.534 del 2018. In aumento anche gli italiani, ma soprattutto in crescita le presenze complessive che, sono aumentate a doppia cifra rispetto all'anno scorso con un significativo indice del 18% (da 10.875 a 12.819). E lusinghiero è anche il bilancio del presepe di sabbia realizzato sull'arenile di Lignano, visitato da ben oltre 50.000 turisti.

CIVIDALE

Un raggio di sole per i malati terminali

La consegna dell'attrezzatura all'Hospice di Udine alla presenza dell'assessore regionale Riccardo Riccardi

La grande musica per i degenti dell'Hospice. È il senso del progetto "Un raggio di sole", nato nel 2017 su iniziativa delle sorelle **Vanda**, **Sonia** e **Monica Fattori**, in ricordo della loro madre con lo scopo di divulgare la conoscenza delle cure palliative e supportare gli ammalati in fase avanzata. Un nuovo appuntamento è per venerdì 25 gennaio, al Teatro 'Ristori' di Cividale, dove andrà in scena il concerto del "Venice House Concerts", duo formato dalla soprano **Sandra Foschiatto** e la pianista **Angiola Maria Grolla**. Durante le precedenti serate, sempre organizzate in collaborazione con la Pro Loco di Pagnacco, e grazie a una generosa donazione fatta da un imprenditore sono state acquistate e consegnate all'Hospice di Udine le prime attrezzature per favorire una comunicazione diretta ed efficiente tra medici e malati oncologici terminali, soprattutto nei casi di emergenza o necessità.

Le famiglie numerose non esistono più e i genitori anziani non si accolgono nella propria casa, ma in quella di riposo

Belle addormentate in

UDINE. Sono molte le case prestigiose chiuse da anni. Troppo costoso l'acquisto e la ristrutturazione. Sono cambiate, però, anche le esigenze e le grandi metrature non attirano più

Maria Ludovica Schinko

1

2

3

Ville da sogno in vendita nel cuore di Udine, chiuse da anni in attesa di un compratore. Belle addormentate che aspettano il bacio di un danaroso principe azzurro. Peccato che nessuno sia disposto a sborsare cifre tanto esorbitanti da dover essere richieste in privato all'agenzia che cura la vendita. Precauzione necessaria per evitare svenimenti in pubblico, o immediate rinunce.

Sono in cerca di proprietario anche case indipendenti, il cui costo si aggira intorno al mezzo milione di euro, ma anche meno. Peccato che alla spesa dell'acquisto si debba aggiungere quello della ristrutturazione. Almeno 150mila euro per rimetterle a nuovo. Il tempo non ha pietà e una casa chiusa da anni continua a invecchiare.

Nessuno cerca più un'abitazione con quattro camere da letto e tre bagni

"Il mercato immobiliare – spiega **Leonardo Piccoli**, presidente della Federazione nazionale agenti immobiliari di Udine – non ha seguito i cambiamenti demografici. E' immobile, appunto. Fino agli anni '70 si costruivano case, più o meno di prestigio, capaci di ospitare una coppia anche con quattro figli e i genitori anziani al momento del bisogno. Alcuni costruivano addirittura una dependance per accogliere i nonni. Adesso gli 'anta' finiscono tutti all'ospizio e le case di riposo sono piene".

Il Bonus ristrutturazioni consente di detrarre il 50 per cento delle spese di riqualificazione: comprare una casa vecchia può essere un affare

Anche di questo cambiamento demografico il mercato immobiliare deve tenere conto e lo farà organizzando un convegno ad hoc il prossimo 6 febbraio, a Udine.

"In 15 anni – continua Piccoli - siamo passati da nuclei familiari di 3,4 persone a nuclei di 2,2. Le villone di un tempo rimangono bellissime, ma poco adatte ai cambiamenti della popolazione".

La conseguenza è che restano 'addormentate' anche per anni.

"Le case da 400 metri qua-

BONUS

Non sempre acquistare un 'primo ingresso' conviene

Se da una parte mancano offerte per le grandi metrature, dall'altra i proprietari di villoni non vogliono svendere la 'casa di famiglia' e sperano sempre che prima o poi arrivi l'offerta vantaggiosa. Intanto, le grandi case di una volta restano addormentate.

E' vero che una casa disabitata da molti anni può aver bisogno di grandi lavori di riqualificazione, però, il Bonus Ristrutturazioni che prorogato nella misura del 50 per cento anche per il 2019, rappresenta la possibilità di fare grandi affari.

Il Bonus riguarda anche i mobili, il verde e l'Ecobonus.

7

Le detrazioni fiscali riguardano le strutture edilizie, gli infissi, ma anche gli impianti tecnologici e gli elettrodomestici. Addirittura le tende esterne, ma anche interne.

Facendo i conti, diventa più conveniente comprare una casa da ristrutturare che una casa nuova.

"Il Bonus – spiega Piccoli, presidente della Fiaip – è una grande opportunità dal punto di vista fiscale. Basti pensare all'efficientamento energetico. Per cui aprire un cantiere oggi è davvero conveniente. Le agevolazioni sono molte. Vale la pena pensarci".

> Chi vuole fare un investimento non compra una villona, ma un appartamento da affittare o una casa al mare

attesa di un 'principe'

4

5

6

drati soffrono per il loro costo, ma anche per la debolezza della domanda. Non è un mercato che attira i giovani. I millennials non pensano a mettere radici e, quindi, alla casa per la vita. Sanno che cambieranno molti lavori e che potranno trasferirsi anche all'estero. Le giovani coppie

1 - Via Moretti
2 - Via Majano
3 - Via Feletto Umberto
4 - Via Sacile
5 - Via Planis
6 - Via Bariglaria
7 - Via Sacile

che, invece, pensano a metter su famiglia, preferiscono l'affitto".

E' ovvio, quindi, che chi vuole fare un investimento non pensi di comprare una villa 'milionaria', per poi darla in affitto. Il guadagno sarebbe pari allo zero.

"Meglio acquistare – conclude il presidente della Fiaip - appartamenti piccoli, molto ricercati, da affittare anche agli universitari o ai lavoratori di passaggio. Oppure, chi vuole ancora investire sul mattone non fidandosi più delle banche, meglio che pensi a una seconda casa al mare o in montagna. Questo mercato, infatti, dà ancora grosse soddisfazioni".

Opinioni

Retribuzioni da fame: solo così il livello occupazionale può crescere quando il Prodotto interno lordo cala

NUMERI PER NON DARE I NUMERI Fulvio Mattioni

Pil e occupazione: il vero volto del lavoro nella nostra regione

Dal 2008 al 2017, il saldo degli occupati è di -14mila unità, ma scende a -20mila se trasformiamo il part-time in tempo pieno

Aiutooo! Perché? Perché se continua così tra qualche settimana avremo bisogno di un escavatore per trovare il valore del Pil italiano atteso per l'anno in corso. È, infatti, precipitato dall'1,5% di inizio dicembre (nota aggiornamento del Def), all'1,0% di fine mese (accordo con la Ue) per posizionarsi, infine, allo 0,6% stimato da Banca d'Italia e Fondo Monetario Internazionale qualche giorno fa. Perché il doppio balzo gamberaceo? Per la negativa congiuntura del terzo trimestre 2018 e per il preconsuntivo negativo del quarto. La mia preoccupazione corre subito al nostro Fvg che - ahinoi! - cresce più lentamente del livello medio italiano nei periodi positivi e decrescere maggiormente in quelli di stenti.

Nello stesso periodo, in Italia i posti di lavoro a tempo pieno totali equivaenti sono diminuiti di 737mila unità

Che dice la bla bla economy locale? Spera. Spera che le previsioni si rivelino errate o spera in una crescita occupazionale alimentata dal Decreto Dignità e dagli incentivi messi in campo da Stato e Regione Fvg. Ma è davvero legittimo attendersi che meno reddito prodotto dall'economia porti a più assunzioni, quindi a più occupati e, infine, a più lavoro? Solo credendo (ancora speranze, ahinoi!) che i tre termini anzidetti siano sinonimi. Purtroppo non lo sono per niente. L'andamento delle assunzioni, infatti, fotografa il flusso in entrata nel mercato del lavoro registrando il numero di 'contratti di assunzione' stipulati, entità ben diversa dalla quantità di persone stabilmente assunte e dalla quantità di lavoro da esse reso disponibile. L'andamento degli occupati totali, invece, quantifica il numero dei lavoratori utilizzati nel periodo osservato senza distinguere, però, né tra gli occupati a tempo pieno (in calo) e a tempo parziale (in crescita) né tra quelli a tempo determinato (tanti) da quelli a tempo indeterminato.

Se teniamo conto solo della prima distinzione, troviamo che nel periodo 2008-2017 i tempi pieni sono calati di oltre 27mila unità (in Fvg) e i tempi parziali sono aumentati di oltre 13mila per un saldo negativo di circa 14mila occupati totali. Ma che sale a oltre 20mila unità se trasformiamo i 13mila occupati part-time in tempi pieni equivalenti (6.500). E in Italia? Da meno 255mila occupati totali si passa a meno 737mila tempi pieni equivalenti. Una domanda per chi si ostina a credere alla compresenza di un Pil calato di 7-8 punti percentuali rispetto al periodo pre-crisi e di un ritorno ai livelli occupazionali di allora. Ma allora voi date per scontato che gli occupati attuali accettino retribuzioni da fame rispetto a quelle del bel tempo che fu?

METEO WEEKEND

ARPA FVG METEO

VENERDÌ 25 gennaio

SABATO 26 gennaio

DOMENICA 27 gennaio

É la prima realtà di questo tipo con sede legale in regione. Il mercato di riferimento sarà Friuli e Veneto

UDINE. L'imprenditore friulano crea Work On Time per far incontrare domanda e offerta di lavoro. Diciotto sedi nel Nord Italia entro tre anni

L'imprenditore Massimo Blasoni, il Ceo Sergio Vescovi e il direttore operativo Monica Cirilli assieme allo staff

Altro che navigator! Blasoni lancia una sua agenzia

Altro navigator del reddito di cittadinanza! Per far incontrare domanda e offerta di lavoro, che spesso oggi sono molto distanti, scende in campo una nuova agenzia targata Friuli. L'iniziativa è dell'imprenditore **Massimo Blasoni**, già socio di riferimento del gruppo nazionale Sereni Orizzonti, che ha tenuto a battesimo Work on Time. Affidata alla guida di **Sergio Vescovi** nel ruolo di Ceo e di **Monica Cirilli** quale direttrice operativa, la neonata agenzia autorizzata alla somministrazione di lavoro ha quartier generale a Udine nella centralissima Vittorio Veneto e può già contare su filiali a Pordenone, Padova e Treviso, a cui si aggiungeranno presto sedi a Milano, zona Sesto San Giovanni, e a Torino. Nel prossimo triennio si prevedono altre 12 aperture, fra cui spiccano Trieste e altri capoluoghi del Veneto, regione nella quale si intravede un ottimo bacino di risorse.

Work on time è agenzia per il lavoro generalista, dunque abilitata alla somministrazione di lavoro, alla ricerca e selezione del personale, all'outsourcing e al supporto necessario in casi di ricollocazione. Nel mercato del lavoro, spesso afflitto da problematiche di occupazione, l'attività di incontro fra domanda e offerta rappresenta un ausilio fondamentale per le aziende.

Il mercato del lavoro italiano, secondo il World Economic Forum, è gravato da eccesso di burocrazia, forte tassazione e meccanismi che rendono difficile assumere, licenziare e premiare il merito. La competizione a formare i lavoratori più flessibili e capaci di affrontare le nuove sfide trova una risposta nelle agenzie per il lavoro. Formazione costante, selezione dei talenti, opportunità per i giovani, coniugate alla immediatezza e flessibilità della prestazione, sono i punti qualificanti di Work on Time.

PONTEBBA

Torna il confine italo-austriaco

Cent'anni fa il confine fra Italia e Austria si trovava proprio nel centro dell'abitato, all'altezza del torrente Pontebbana e di quella barriera rimangono i due cippi. C'erano due comuni: Pontebba (Italia-Provincia del Friuli) e Pontafel (Austria Ungheria-Carinzia), divisi fin dall'epoca veneziana. Per decenni la Val Canale ricadde nella giurisdizione del vescovo di Bamberga (Baviera). Il Canal del Ferro insisteva nell'area italica, coi feudi patriarcali dell'Abbazia di Moggio Udinese prima e con la Carnia di amministrazione veneziana poi. Per i quattro secoli del dominio della Serenissima il confine si trovava proprio qui a Pontebba. E ora a 100 anni di distanza, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco **Ivan Buzzi** ha un progetto per ricostruire le garitte sia sull'ex territorio austriaco sia su quello italiano. Queste strutture non saranno più occupate da soldati armati ma dagli studenti che prenderanno l'autobus. Infatti il progetto prevede la realizzazione di una pensilina che proteggerà dalle intemperie gli utenti dei mezzi pubblici. È un'iniziativa – precisa l'amministrazione comunale - per non dimenticare la storia mettendo a disposizione della popolazione un'utile infrastruttura (*d.p.*)

SAPPADA

Reunion dei giganti di Lillehammer

Dopo 25 anni, il prossimo 2 marzo i campioni olimpici friulani del miracolo di Lillehammer '94 si raduneranno a Sappada. La notizia è stata anticipata a Telefriuli dall'ex fondista di sci nordico **Silvio Fauner**. La reunion dei giganti dei XVII Giochi Olimpici invernali si affiancherà all'altro evento organizzato dal Consorzio di promozione turistica cadorina intitolato "Start, Sappada torna a rinascere trionfalmente", evento di beneficenza destinato a raccogliere fondi per la ricostruzione post alluvione 2018 attraverso le sciate messe all'asta con i più importanti atleti del Cadore. Oltre a Silvio Fauner, si sono messi a disposizione **Pietro Piller Cottrer**, **Giacomo Kratter**, **Marina Piller**, **Lisa Vittozzi** ed **Emanuele Buzzi**.

Infrastrutture: "Bisogna puntare su Cimpello-Sequals-Gemona, ponte sul Meduna e sulla ferrovia Venezia-Tarvisio"

Industria: le nuove sfide

FRIULI OCCIDENTALE. A 50 anni dalla nascita dell'Unione industriali di Pordenone, il presidente Agrusti spiega cos'è cambiato: "Servono formazione, infrastrutture, Fisco diverso e un costo inferiore dell'energia"

Hubert Londero

L'Unione industriale di Pordenone compie 50 anni. E da allora molte cose sono cambiate. Quali sono le sfide che la manifattura del Friuli occidentale deve affrontare oggi? E quali i rapporti con gli altri territori? Lo abbiamo chiesto al presidente di Unindustria, **Michelangelo Agrusti**.

Presidente, partiamo dai cambiamenti. Quali sono i più importanti?

"Cinquant'anni fa eravamo in pieno boom industriale e gli abitanti di Pordenone sono raddoppiati grazie all'immigrazione dovuto allo sviluppo della Zanussi. Allora avevamo anche altre grandi imprese, come la Savio e la Galvani, oltre alla miriade di piccole imprese nate per la subfornitura.E poi si è sviluppato il settore del legno arredo. Da terra d'immigrazione, il Pordenonese è diventato luogo di un'immigrazione che il territorio ha saputo integrare. Allora Pordenone da grande paese diventò città, con un grande peso industriale. Era chiamata la Manchester d'Italia. La Zanussi era il terzo gruppo industriale italiano dopo Fiat e Montedison ed è stata traino per tutta la regione".

> "Quest'anno l'interporto di Pordenone diventerà il primo del Nordest"

E oggi?

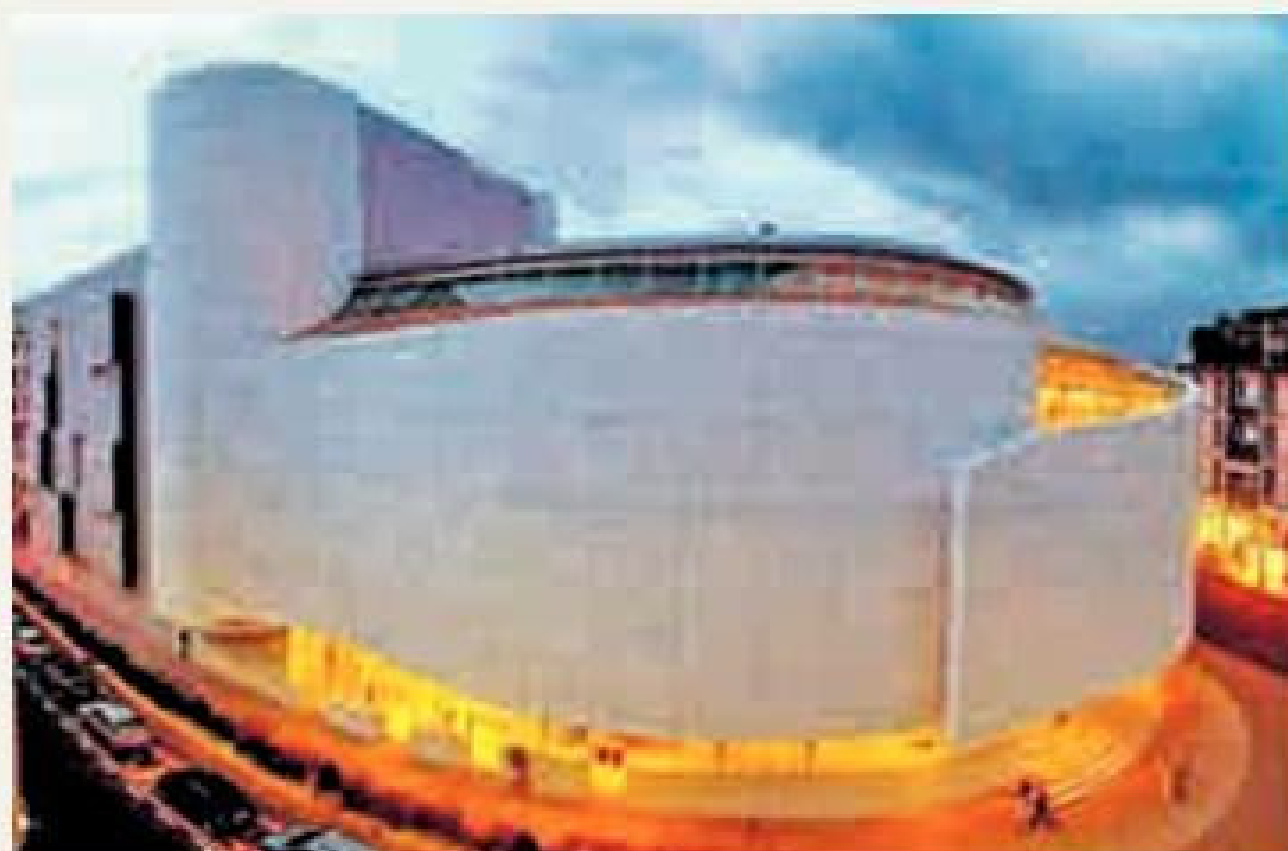
"Alcuni caposaldi sono rimasti. L'Elecrtolux ha mostrato una vitalità straordinaria e il nuovo azionista della Zanussi si è dimostrato diverso dai fondi, grazie anche al management italiano. La famiglia Wallemberg ha lo stesso rilievo dei fondatori. Anche la Savio, nonostante le crisi, è stata risanata in maniera competitiva da Egam, ovvero tramite le partecipazioni pubbliche. Ora si tratta di rafforzare il tessuto industriale".

Come?

"Investendo in formazione e infrastrutture. Quest'anno l'interporto di Pordenone diventerà il primo del Nordest e sarà il volano di un nuovo sviluppo di cui pochi sanno valutare le potenzialità. Dobbiamo porre rimedio al deficit infrastrutturale con il completamento e la trasforma-

In alto a destra, Michelangelo Agrusti. Sotto, il Teatro Verdi a Pordenone

GLI EVENTI Una mostra e un concerto per il mezzo secolo di storia

Proseguono gli avvenimenti in occasione del cinquantennale di Unindustria Pordenone. Venerdì 25, alle 18, in Galleria Harry Bertoia ci sarà la vernice di "Il Design dei Castiglioni", mostra con la quale si celebra il centenario della nascita del grande designer Achille Castiglioni, simbolo italiano dell'eccellenza e artefice. Lunedì 28, al Teatro Verdi, dalle 17, nell'ambito della manifestazione Top500, dopo il saluto di Giuseppe Bono, oresidente Confindustria

Friuli Venezia Giulia, ci sarà l'intervista a Michelangelo Agrusti e, a chiusura dei lavori, l'intervento del Presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia. La manifestazione sarà seguita alle 20.45, sempre al Verdi, dall'esecuzione del concerto n. 5 per pianoforte e orchestra in mi bemolle maggiore, op. 73 'Imperatore' e della sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 'Pastorale' di Ludwig van Beethoven, con Alexander Gadjev al pianoforte e la direzione di Marco Bon.

> Cinquant'anni fa Pordenone da grande paese è diventata una città vera e propria

del futuro

zione autostradale della Cimpello-Sequals-Gemona, con il nuovo nuovo ponte sul Meduna e con il potenziamento della linea ferroviaria Venezia-Tarvisio. Pordenone sarà uno dei vertici del nuovo triangolo industriale".

> Provicia: "Ero contrario alla sua eliminazione, il nuovo ente dovrà essere elettivo"

Cinquant'anni fa nasceva anche la Provincia di Pordenone, eliminata nel 2016 e che ora dovrebbe rinascere. Che ne pensa?

"Ero contrario all'eliminazione, l'ente intermedio serve. Alla Regione dovrebbero competere solo pianificazione e legislazione, non la gestione. Andrebbe definito il perimetro delle competenze. E la nuova Provincia dovrebbe essere elettiva: la partecipazione dei cittadini non è un peso, ma una risorsa".

I rapporti con Confindustria Udine?

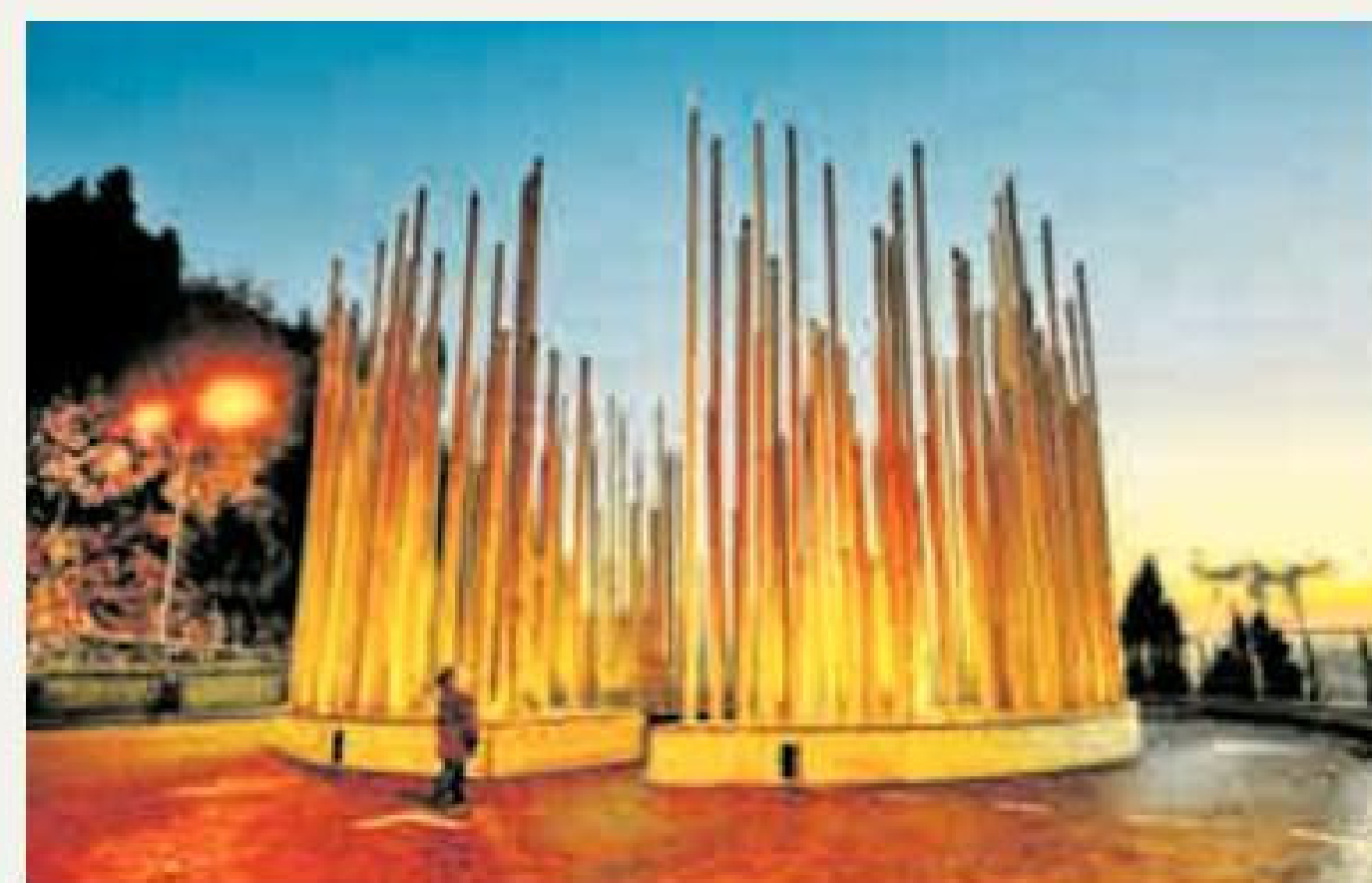
"Sono convinto che si debbano valorizzare le specificità e metterle a comun denominatore, ma preservandole. La forza della nostra regione è rappresentata proprio dalle diversità che convergono".

L'occupazione è cresciuta. Merito del Decreto Dignità?

"Le leggi non creano posti di lavoro. Se riuscissimo a superare la mancata corrispondenza tra professionalità richieste dall'industria e quelle presenti sul territorio, in Fvg avremmo piena occupazione. E l'Italia, con un fisco diverso, un minor costo dell'energia, migliori infrastrutture e più formazione sarebbe il primo Paese manifatturiero in Europa".

GEMONA

Con Radura il design sposa la musica

Continuano gli incontri nel centro storico di Gemona all'interno dell'installazione Radura progettata da **Stefano Boeri** e realizzata dalle imprese della Filiera del Legno Fvg. Si tratta della F.lli De Infanti, F.lli Vidoni, DomusGaia, Stolfo mobili e Legnolandia, realtà coordinate da **Nicoletta Ermacora** di Innova Fvg, progetto che viene sviluppato con Regione ed è presieduto da **Michele Morgante**. L'installazione si colloca in un contesto storico e architettonico di tutto rispetto e accoglie fino al 30 gennaio eventi e dialoghi in un continuo rapportarsi con le realtà produttive ed economiche della zona che ben hanno accolto questa nuova esperienza di design.
Il prossimo appuntamento, anticipa il vicesindaco **Loris Cargnelutti**, è fissato per sabato 2 febbraio alle 17 e vedrà l'esibizione del maestro compositore **Marius Bartoccini** diplomato al Conservatorio che si cimenterà in un recital con pianoforte. L'intento è di mettere insieme architettura, design e musica in un connubio storico e appositamente pensato per l'installazione di Radura a Gemona. Il titolo dell'esecuzione sarà appunto "Un sogno nella Radura" e la lezione-concerto sarà introdotta dall'Ordine degli Architetti della provincia di Udine, e dall'Associazione Musicologi di Gemona. Per Comune e Innova Fvg sarà anche l'occasione per promuovere il concorso fotografico aperto a tutti, dilettanti e professionisti, il cui bando è stato redatto e curato dal Gruppo Fotografico Gemonese, dal titolo "Radura a Gemona, che scade il 14 febbraio.

L'installazione nel centro di Gemona

Il successivo e conclusivo appuntamento, in programma sabato 16 febbraio, è in fase di progettazione, ma è possibile già anticipare che sarà animato dalla multi visone all'aperto, proiettata su edifici esistenti, curata dal maestro **Claudio Tuti**, che tratterà il mondo del legno e del nostro territorio, accompagnato dalla rappresentazione della Scuola di Danza Petite Ecole di **Marina Forgiarini**, a cui seguirà una sorpresa finale.

www.fondazionefriuli.it

A UN MESE DALLA SCOMPARSA. Il compositore di Paularo non ci lascia solo la Mozartina e la sua musica, ma soprattutto amore per la cultura, profondità di pensiero e una grande umanità. Il racconto del suo figlio adottivo Daniel Canciani Prochazka

L'eredità di Giovanni Canciani

L'eredità che il maestro Giovanni Canciani, scomparso poco più di un mese fa, ha lasciato a tutti noi è davvero imponente. E non ci riferiamo solamente a quella materiale, ovvero la Mozartina della sua Paularo da sempre sostenuta dalla Fondazione Friuli, o a quella musicale, a partire dall'inno della Carnia, la Carnorum Regio ispirata a Plinio il giovane, e dalla Decima Regio, scritto per la regione e nel cui testo, da lui composto, si riassume la nostra storia, raccontando i popoli che qui si sono stabiliti. Il lascito va ben oltre, come ci spiega Daniel Canciani Prochazka, suo allievo e figlio adottivo.

Da sinistra, Giovanni Canciani, la Mozartina e l'organo Testa. Sotto, al lavoro su un pianoforte

Partiamo dal lascito musicale di suo padre...

"Il maestro Canciani era una persona molto colta e la musica da lui composta è coltissima, che molto deve ai compositori da lui amati, a partire da Johann Sebastian Bach e Mozart, il suo preferito, di cui conosceva la vita e, a memoria, tutte le partiture. Era legato anche ai romantici - Schubert, Beethoven - e a Chopin, il cui metodo per il piano aveva ereditato attraverso Respighi e ai propri maestri. Creava le sue composizioni con modestia d'animo, ma i lavori, dotati di una grande profondità, erano tutt'altro che modesti. Infine, in tutti questi anni dopo il suo ritorno in Friuli da Torino, ha compiuto una grande ricerca di manoscritti inediti di musicisti del passato, che ha riportato in vita dopo 200-300 anni di oblio anche attraverso le esecuzioni. Il suo linguaggio musicale aveva debiti nei confronti dei grandi del passato, dal Barocco al Romanticismo, che non si è limitato a riproporre. Li ha fusi insieme dando vita a una musica originale".

Suo padre era anche artigiano. Ci racconta questo suo lato?

"Era figlio e nipote di falegnami (il nonno era un noto intagliatore della Val d'Incarojo) e da loro ha ereditato la manualità. Non ha solo restaurato tutti gli strumenti della Mozartina. Ha realizzato tutto quello che lì è contenuto, dalle librerie alle cornici dei quadri. La Mozartina è una sua creazione, nel senso più pieno della parola. Era grande amico del maestro organaro Gustavo Zanin. Ricordo che il maestro Canciani aveva per le mani un organo del '600 di Gian Battista Testa, sul quale avevano suonato anche Haendel e Scarlatti. Zanin disse che era irrecuperabile. Lui lo riportò in vita".

Nella Mozartina ci sono anche testi filosofici e teologici. Che tipo di pensatore era Giovanni Canciani?

"Aveva un intelletto superiore. Il capitolo riguardante il suo rapporto col pensiero è enorme. Era teologo di spessore: conosceva i testi e sapeva tradurli dal latino e commentarli con profondità. Possedeva una grande religiosità, che si ritrova nelle sue composizioni sacre".

Che rapporto aveva, lui che è stato sindaco di Paularo, con la politica?

"Conosceva tutti i politici friulani, fino a Tondo e Serracchiani. Lamentava che la politica non si occupasse abbastanza di cultura. Da sindaco trovò difficoltà, specie perché alcuni suoi concittadini ostacolarono per invidia e miopia i suoi progetti. A lui si devono l'idea del tunnel della Carnia e delle centrali elettriche sul Chiarsò".

E lei cosa ha ereditato?

"Una grande cultura alla quale non posso avvicinarmi. Ciò che mi propongo è di portare avanti i suoi progetti e fare in modo che la sua eredità sia permanente".

Due le barche fuggite, ma solo una è stata poi intercettata e bloccata

GRADO. La polizia slovena ha inseguito fino all'Isola d'oro un pescatore sospettato di aver illecitamente catturato un esemplare protetto

Inseguimento senza confini per il tonno

Ivan Bianchi

Si è trattato di un inseguimento degno dei migliori film quello che, il 9 gennaio, ha incuriosito Grado e chiunque solcasse il mare tra Slovenia e Italia: una pattuglia della Polizia slovena ha intercettato nelle acque prospicenti Isola l'imbarcazione di un diportista della Bassa Friulana. Attorno alle 8.30 del mattino gli agenti sloveni hanno notato due barche gettare qualcosa in acqua. L'inseguimento è poi proseguito fino alle acque territoriali italiane e si è concluso a Grado, con la cattura di una sola delle barche fuggitive. Questo anche grazie all'intervento di supporto della Guardia Costiera di Monfalcone e Grado, della Polmare e della Guardia di Finanza. All'interno dell'imbarcazione, attrezzatura professionale per la pesca al tonno, molto presente in questi ultimi anni anche nell'Adriatico, ma vietata proprio in questo periodo dell'anno da norme europee, in particolare per chi la effettua da professionista. La trasgressione al divieto può costare dai 6mila ai 24mila euro e ciò spiegherebbe la fuga dei diportisti. La capitaneria di Porto ha sequestrato, alcune canne da pesca rinforzate e ha provveduto a sanzionare l'uomo per attrezzatura non conforme. L'altro si è dileguato, invece, in direzione Portopiccolo.

Tonno rosso che, seppur a rischio estinzione, risulta tutt'ora 'infestante' per alcune zone come l'Alto Adriatico dove si nutre di una cospicua quantità di sardine e aringhe. La sua pesca non può essere effettuata in acque territoriali comunitarie, mentre in acque internazionali grandi navi, al centro del Mediterraneo, pescano esemplari di questa specie senza alcuna restrizione.

GORIZIA

Prime contromosse per difendersi da Trieste

Il centrodestra goriziano si schiera compatto a difesa dell'identità e dell'autonomia amministrativa dell'Isontino. La partita che dovrà portare nel prossimo futuro alla riforma degli enti locali in tutta la regione è appena agli albori, ma è già piuttosto chiaro che in riva all'Isonzo nessuno ha intenzione di subire passivamente il possibile accorpamento a Trieste e all'area giuliana.
Non solo nelle forze di opposizione all'amministrazione regionale, ma anche nello stesso schieramento di centrodestra. A parole e attraverso messaggi più i meno forti e mirati il concetto "giù le mani da Gorizia" era già stato espresso, ma ora arriva anche un documento a ribadire il tutto: si tratta di una mozione, che è stata presentata nei giorni scorsi e che verrà posta all'attenzione (per essere votata) di tutto il Consiglio comunale goriziano.

Il municipio di Gorizia

La sensazione è che possa in qualche modo fare scuola e allargarsi a diverse altre città e paesi dell'Isontino, perché se già la riforma sanitaria ai più è parsa penalizzante per Gorizia e il suo territorio, la riforma degli enti locali rischia a questo punto di smantellare definitivamente (dal punto di vista amministrativo) il Goriziano. Ma cosa chiede, nello specifico, la mozione del centrodestra? Chiede al sindaco **Rodolfo Ziberna** di fare pressioni sui vertici della Regione Friuli Venezia Giulia perchè "si tutelino e valorizzino i confini territoriali dell'ex provincia isontina e il patrimonio e le identità espresse all'interno di quest'area dall'insieme dei comuni facenti parte dell'ex ente intermedio", come si legge nel documento. Ora resta da capire quale sarà il sostegno che arriverà dall'opposizione alla mozione – anche se è immaginabile un appoggio trasversale, come avvenuto in passato anche su altre questioni delicate per la città – e quale sarà la reazione alla presa di posizione da parte delle forze di centrodestra al di fuori dell'Isontino. Perché centrodestra vuol dire anche Lega, che regge il timone della Regione. Regione che, assicurano i leghisti isontini, è aperta al confronto e non ha intenzione di calare decisioni dall'alto. (*m.b.*)

Opinioni

> Il centrosinistra ha sbagliato sull'immigrazione, da governare considerando gli equilibri sociali

BUONE RAGIONI Carlo Baldassi

Per un nuovo Ulivo progressista e ambientalista

Dopo le sconfitte del 2018, l'intera sinistra sta ancora elaborando il lutto politico. Il Pd - già azzoppato dal renzismo - oggi è in crisi esistenziale. Alla sua sinistra la confusione è evidente (Liberi e Uguali, mai pervenuto) nonostante alcune volontà positive. Intanto il governo gialloverde 'sovranista' ne fa di cotte e di crude, dimostra analfabetismo politico e insipienza tecnica, ma tiene ancora (sino alle Europee?) per mancanza di alternative. Certe 'ruspate' salviniane danno fastidio a chi ha un po' di cultura istituzionale, ma per ora vengono sopportate (e non solo da elettori di destra) perché il centrosinistra si era fatto colpevolmente sfuggire la questione dell'immigrazione, che in tutta Europa va governata considerando gli equilibri sociali. In Fvg - tornata in mano al centrodestra - le cose per ora sembrano forse meno peggio ma… vedremo, anche perchè l'economia e la società friulane post crisi sono ancora molto emaciate.

> **Il bacino culturale in Italia c'è: servono rispetto per le storie diverse e un addio al leaderismo**

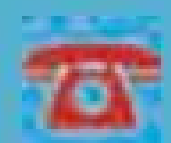
Nonostante la delusione di milioni di ex elettori e militanti, l'Italia mantiene un grande bacino di cultura progressista. La risposta potrebbe essere quella di un nuovo Ulivo multiforme, che sappia rilanciare una cultura laica, socialista e ambientalista. Un pò quello che nel 1993 dopo Tangentopoli realizzammo costituendo Progetto Udine, un Ulivo ante litteram, che permise al centrosinistra di governare la città (con luci e qualche ombra) per 22 anni prima di cederla alla mediocre maggioranza Fontanini, prevalsa al ballottaggio per un pugno di voti neofascisti.

I fondatori di Progetto Udine sostennero l'Ulivo nazionale prodiano sino al 2006. Poi molti - me compreso - non si iscrissero al Pd ('amalgama mal riuscita' D'Alema dixit) perché avrebbero voluto un grande partito socialista moderno, né massimalista, né craxiano. Dal 2013 questi 'ulivisti di sinistra' hanno contrastato la deriva del Pd, anche sostenendo il 'no' al referendum costituzionale del 2016 (sarebbe ora che le nostre ragioni fossero riconosciute dagli ex bersaniani). Il nuovo Ulivo dovrebbe confrontarsi con problemi e contraddizioni che oggi affliggono l'intera sinistra europea, puntando nel 2019 a liste comuni con forze ambientaliste e progressiste. Tale Ulivo dovrebbe mantenere la caratteristica di partito-movimento rispettoso delle storie diverse e non corroso dal leaderismo. Alcune fonti di indirizzo strategico potrebbero esserci già, sia di matrice liberal (da Dahrendorf a Nussbaum), sia di ispirazione socialista (da Gramsci a Bauman), sino all'economia civile per una società coesa (grazie anche a corpi sociali intermedi e volontariato) e per lo sviluppo sostenibile. Ma le idee corrono con le persone: al di là dell'anagrafe occorrono rigore intellettuale e impegno nel quotidiano. Ricordando che l'innovazione, anche in politica, non è nuovismo.

FALISCJIS Average Furlan Guy

Situato a Magnano in Riviera il centro sportivo Aquarius è ben conosciuto nella zona e dintorni per la varietà di servizi offerti. Location ideale non lontano da Udine, l'Aquarius è una struttura che ore diversi servizi: piscina, palestra, sale fitness, accogliente snack bar per colazioni, pranzi ed aperitivi, area benessere, e all'aperto, d'estate, piscina estiva con ampio prato verde attrezzato con ombrelloni e sdraio adibito a solarium.
Il centro benessere sviluppato su un'area di oltre 700 mq dispone di un'ampia sauna finlandese esterna (ospita fino a 40 persone) un'ulteriore sauna interna, bagno turco, biosauna, frigidarium, percorso kneipp, vasca idromassaggio, sale relax e massaggi, ampia area esterna riservata ed attrezzata con numerosi lettini dove d'estate è permesso prendere il sole integralmente.
Grazie all'esperienza acquisita dagli operatori e grazie all'appoggio dei maestri di sauna, ogni ora vengono praticati i rituali degli aufguss ossia delle gettate di vapore accompagnate dall'aroma di olii essenziali puri. Diversi anche i tipi di massaggio proposti: rilassante, decontratturante, hawaiano, tahilandese, drenante ecc..
Il piano vasca è composto da una piscina da 25 mt. con 8 corsie per coloro che vogliono nuotare, per la scuola nuoto, e per le lezioni di acquafitness.
Una vasca ludica dedicata ai più piccini dove si svolgono le lezioni di acquababy, i corsi di preparto e la rieducazione funzionale in acqua.
La Scuola Nuoto bambini è da sempre un fiore all'occhiello del centro: ogni anno circa un migliaio di bambini impara a nuotare o si impegna a migliorare il proprio livello.
L'acquafitness è l'ideale per rimettersi in forma; diverse lezioni, tutti i giorni, per diverse capacità: acquagym, acquabike, acquadolce, step, acquawalking e acquatraining.
Il Centro Aquarius dispone di un'attrezzata sala macchine isotoniche e cardiofitness con cui potersi allenare. Istruttori qualificati sono a disposizione per consigliare programmi personalizzati per il dimagrimento, la tonificazione, il potenziamento muscolare, la preparazione atletica, il riequilibrio funzionale e la ginnastica antalgica.
L'attrezzatura presente garantisce un allenamento all'insegna della sicurezza e della tecnologia applicata al fitness e al benessere, gli strumenti che si possono utilizzare sono infatti TECHNOGYM.
Ci sono poi 2 sale fitness in cui vengono proposti diversi corsi collettivi: aerotone, bruciagrassi, tonificazione, ginnastica antalgica, cross training, calisthenics, ju-jitsu, olistic ecc..
Per conoscere meglio il centro, i corsi e gli orari consulta il sito www.aquarius.it

Nuoto Libero
Scuola Nuoto Bambini e Adulti
AcquaFitness
Fitness di Sala
Palestra
Spa E Massaggi

WWW.AQUARIUS.IT

 0432.783824

PISCINA | PALESTRA | SPA

BIBIONE THERMAE

Convenzionato con il
Servizio Sanitario Nazionale
nella categoria PRIMA SUPER

Lunedì 4 febbraio
Apertura Cure Termali e Area Riabilitativa

- **ACQUA TERMALE, UNA FONTE DI BENESSERE.**
- **CURE PER CHI SOFFRE DI PATOLOGIE ACUTE E CRONICHE, ADATTE PER ADULTI E BAMBINI.**
- **IDROKINESITERAPIA IN ACQUA TERMALE E UNA NUOVA PALESTRA RIABILITATIVA.**

Bibione Thermae Via delle Colonie, 3 - Bibione (VE)
bibioneterme.it | info@bibioneterme.it
Prenotazioni al numero 0431 441111

L'incidenza della malattia è di 50-55 nuovi casi ogni centomila abitanti. Si manifesta in età scolare, ma anche da adulti

Epilessia, una giornata contro i pregiudizi

L'EVENTO - In vista dell'11 febbraio, facciamo il punto su diagnosi, cause, effetti, trattamenti e su come superare i luoghi comuni su questa patologia

Valentina Viviani

I monumenti principali di molte città sono pronti a illuminarsi di lilla. Nella foto, la Loggia di Udine nel 2018

Mal caduco. Malattia sacra. Morbo comiziale. Mal di luna. Malattia d'Ercole. Malattia degli indovini. Grande e piccolo male.

Raramente una patologia presenta una varietà di nomi tanto grande quanto l'epilessia. La ragione però è solo una: sono poche le malattie che esercitano un impatto altrettanto notevole in chi assiste alle crisi. Se a questo si aggiunge il fatto che per secoli non se ne sia conosciuta la causa primaria, è chiaro che le illazioni, i presunti legami con il sovrannaturale - e quindi i nomi - si sono moltiplicati.

"Oggi dell'epilessia non conosciamo ancora tutto, ma molti passi avanti sono stati compiuti – spiega Christian Lettieri, neurologo dell'Asuiud di Udine -. Per esempio se ne conoscono molte cause, anche se non tutte. Le forme di epilessia sintomatica derivano da ischiemie, neoplasie, infezioni, malattie autoimmuni. Le altre, le forme idiopatiche, non hanno un'origine certa, anche se vi è sicuramente una base genetica. L'incidenza è di 50-55 nuovi casi ogni 100 mila abitanti. Il sintomo più caratteristico è la crisi epilettica, che può assumere varie forme, dalla perdita di coscienza con convulsioni alle assenze fino alle crisi focali. Si manifesta prevalentemente nei bambini in età scolare (in genere in forma benigna) o in età adulta".

I trattamenti possibili possono riguardare la causa stessa dell'epilessia o essere sintomatici. "Il 70% dei pazienti risponde bene a terapie farmacologiche calibrate – chiarisce il neurologo -. Nel restante 30% si può procedere con un intervento chirurgico che prevede o l'asportazione dell'area responsabile degli attacchi, oppure l'inserimento di un modulatore dell'attività cerebrale. In ogni caso l'obiettivo è l'eliminazione dalle crisi. Non sempre ci si riesce completamente, ma la qualità di vita del paziente migliora comunque".

Family salute

Ilaria di Pordenone racconta come ha imparato a 'gestire' la situazione, senza farsi limitare dalla malattia

La Giornata mondiale dell'epilessia serve anche a questo: a far sentire 'normali' i pazienti, superando per primi quello stigma sociale che ancora accompagna le malattie che riguardano il sistema nervoso. "Ogni anno scegliamo di affrontare l'epilessia, abbinandola a una forma d'arte – sottolinea Lettieri -, convinti che l'espressione artistica serva a sublimare il vissuto. Quest'anno la Giornata, che si celebra come sempre il secondo lunedì di febbraio, prevede che la Loggia del Lionello sia illuminata di viola e che nell'aula magna dell'Università della terza età Paolo Naliato, in viale Ungheria, si svolga la serata 'C'era una volta… l'epilessia nella narrazione, fra ispirazione e terapia' con l'intervento di molti pazienti e un'attenzione particolare alla medicina narrativa".

LA TESTIMONIANZA

"Ecco come convivo con questa compagna ingombrante"

"Io la definisco un amante - racconta **Ilaria Savi**, ex infermiera di Pordenone, affetta da epilessia farmaco-resistente di origine autoimmune - perché ogni tanto viene a trovarmi, trascorre insieme a me un paio di giorni, poi mi lascia e non so quando ritornerà. Per il resto cerco di far sì che la mia vita trascorra nella maniera più 'normale' possibile. Se sto bene e ho voglia di uscire a mangiare la pizza o a fare shopping, non mi limito. Lo devo anche alla mia famiglia, che mi è sempre stata accanto". "Non voglio vivere prigioniera dell'idea che arriverà la prossima crisi", racconta. "Voglio vivere e poi, quando la crisi arriverà, sarà uno stop, un intralcio. Lo supererò come ho fatto tutte le volte. Ma non sarà la mia malattia a decidere della mia giornata. Mi ci è voluto un po' per considerarla in termini estremamente diretti e pratici come qualcosa che mi succede, ma che non mi definisce, perchè io sono una persona e non sono la malattia".

Le evidenze scientifiche dimostrano l'alto valore protettivo di frutta e verdura. Ma è fondamentale anche lo stile di vita

Rubrica a cura della sezione friulana della Lega italiana per la lotta contro i tumori

PREVENIRE È VIVERE

Francesca Simonella*

Vero e falso sui cibi anti-tumori

Oggi sappiamo con ragionevole certezza che un'**alimentazione equilibrata** può ridurre il rischio di **tumore** fino a oltre il 30%. Consumando ogni giorno **5 porzioni tra frutta e verdura** non amidacea (ovvero un totale di circa 600 grammi) si può contribuire a ostacolare la comparsa dei tumori. Durante tutto l'anno, si consiglia di consumare un'alternanza di verdure crucifere (come broccoli e cavolfiori), ortaggi ricchi di carotenoidi (come carote, albicocche, zucca e melone), frutti di bosco e poi ancora, lattuga, radicchio e sedano, in base alla loro stagionalità.

La Lilt è a Udine, in via Francesco di Manzano 15. Contatti: 0432-548999 o www.legatumori udine.com

Sono tutti alimenti ricchi di acqua, vitamine, minerali, fibre e polifenoli: perfetti per aiutare le cellule tumorali a morire o a non proliferare. Più in generale, l'intera alimentazione dovrebbe essere ricca di vegetali, includendo, quindi, cereali integrali, legumi e frutta secca perché ricchi di fibre e proteine vegetali. Viceversa, è importante moderare l'assunzione di latte e latticini e scegliere il pesce e le carni bianche rispetto alle carni rosse. Come condimento? L'olio extravergine d'oliva, soprattutto a crudo, è il migliore.

Ma attenzione ai falsi miti! L'alimentazione deve essere varia, perché nessun alimento da solo può aiutare a prevenire un tumore e, in ogni caso, occorre anche **fare esercizio fisico e non fumare**. Infine, è importante sapere che **gli integratori alimentari** non hanno gli stessi effetti sull'organismo degli alimenti completi. Per fare chiarezza sul tema, la **Lilt di Udine** organizzerà quattro incontri, sotto la guida di biologa nutrizionista e psicoterapeuta. Il corso sarà offerto a Udine nella primavera del 2019. Presto saranno pubblicate le date!

*biologa nutrizionalista della Lilt di Udine

La conoscenza del genoma ci consente di scoprire alterazioni che aumentano il rischio di tumori o altre malattie

Rubrica a cura del Primario oncologico dell'Istituto nazionale tumori di Aviano

UNA MELA AL GIORNO... Umberto Tirelli

2019 a tutto benessere

PIÙ DELLE FESTE, sono i giorni 'normali' a nascondere i veri pericoli per la nostra salute, con cattive abitudini e disattenzioni

Dopo che ci siamo goduti le abbuffate di Natale e i brindisi di Capodanno, è il momento di **mettersi 'in riga'**. Perché, più che le feste, sono i giorni 'normali' a nascondere i veri pericoli per la salute, con le abitudini e le disattenzioni che portano con sé. Ecco, dunque, un **decalogo** di regole facili per 'dribblare' molte delle insidie che ci fanno ammalare o mettono in pericolo la nostra vita.

1. Non fumare. Il fumo provoca più decessi di alcol, Aids, droghe, incidenti stradali, omicidi e suicidi messi insieme. A livello globale, l'Oms stima che il consumo di tabacco uccida quasi 6 milioni di persone all'anno. Se sei giovanissimo, sappi che fumando avrai almeno dieci anni di vita in meno davanti a te; se fumi smetti immediatamente, non è mai troppo tardi, a tutte le età. Se non ce la fai, perché la nicotina è una droga difficile da abbandonare, considera le sigarette elettroniche, che non sono cancerogene come le tradizionali. Ricorda che anche il fumo passivo è cancerogeno. E che tutte le droghe fanno male.

2. Non abusare dell'alcol. Un bicchiere di vino al giorno ai pasti può essere anche salutare, ma no all'abuso dell'alcool: non bere mai fuori dai pasti, se non in circostanze particolari. Attenzione nei giovani e nei giovanissimi.

3. Mantieni il giusto peso. E' bene osservare una corretta alimentazione. L'Oms ha confermato il legame tra tumori e consumo eccessivo di carni rosse e lavorate: la carne va mangiata con moderazione e accompagnata a verdura, legumi e frutta, senza dimenticare la pasta. La dieta mediterranea è la migliore ricetta per la nostra salute. E ricordiamoci di fare attività fisica, in base all'età.

4. Prudenza in viaggio. Non bere, moderare la velocità, non usare il telefonino, controllare le gomme e i freni, ed essere cortesi con gli altri automobilisti e rispettosi di pedoni e ciclisti sono norme da seguire. In compagnia, adottate il sistema che chi guida non beve (a turno, ovviamente). Andare in moto e in bici, ma anche a piedi, comporta vantaggi e anche rischi ben conosciuti, soprattutto le moto di grossa cilindrata. Usa sempre il casco e le cinture di sicurezza. Diventa donatore di sangue, midollo osseo e organi.

5. Lascia l'auto a casa. Contribuisci a diminuire l'inquinamento, considerato cancerogeno dall'Oms, lasciando il più possibile l'auto a casa. L'Oms invita a ridurre la produzione di rifiuti: meno imballaggi di plastica e più di carta, aumentando la differenziata. Gli inceneritori di nuova generazione hanno una produzione di sostanze cancerogene molto inferiore rispetto al passato.

6. La medicina predittiva rappresenta la più diretta conseguenza della nostra conoscenza del genoma umano. Il suo scopo non è la guarigione, ma la scoperta di alterazioni, a livello del nostro Dna, utile per identificare i soggetti a rischio per tumore e per altre malattie.

7. Prenota una visita se... Se riscontri anomalie persistenti, come tosse insistente, voce alterata, difficoltà a respirare, cuore che batte irregolarmente e frequentemente, febbricola, calo di peso inspiegato, sanguinamento a livello della bocca, delle vie genitali o del retto, noduli della pelle come nei che cambiano colore, sanguinano o fanno solo prurito – vai dal tuo medico di fiducia. Diffida del 'fai da te' e del 'dr. Google' che non è laureato in medicina!

> *Le malattie a trasmissione sessuale non sono scomparse, ma anzi sono in aumento. E' quindi fondamenale adottare comportamenti idonei*

L'Oms

ha lanciato un importante allarme contro l'inquinamento e l'eccessiva produzione di rifiuti: tutti possiamo fare la nostra parte, per il bene del pianeta e della nostra salute

8. Procedi agli screening. A seconda dell'età, procedi agli screening per la diagnosi precoce dell'utero, della mammella, del colon retto, della prostata. Se hai parenti stretti che hanno sviluppato tumori, sussiste un aumentato rischio e potrebbe essere necessario adottare indagini più precoci e più sofisticati, compreso il genotest oncologico.

9. Monitora il rischio cardiovascolare. Controlla, tra gli altri, pressione arteriosa e colesterolo, e segui le indicazioni dei punti uno, tre e cinque.

10. Attenzione al sesso. Le malattie sessualmente trasmesse non sono scomparse ma, anzi, sono in aumento. L'Hiv colpisce ancora, con ben 4.000 nuovi casi all'anno in Italia. In base ai tuoi principi, adotta astinenza, relazioni stabili e fedeli o l'uso del preservativo. Partecipa ai programmi di vaccinazione contro l'epatite B e l'Hpv. Partecipa anche ai programmi di vaccinazione contro l'influenza se sei nei seguenti gruppi: età oltre i 65 anni, malattie croniche e lavori a rischio (es. medici e infermieri).

www.umbertotirelli.it

DINSI UNE MAN

Soc. Coop. Sociale a r.l. - O.n.l.u.s.

La cooperativa sociale Dinsi une man Onlus nasce nel 1987, fondata da un gruppo di persone che svolgevano attività di volontariato, sulla base di un'indagine sociologica, che aveva evidenziato una domanda insoddisfatta di mobilità da parte dei disabili. Il servizio pubblico di trasporto, infatti, era pensato solo per persone 'normali'. Da qui è nata la scommessa di trasformare un'attività volontaria in un lavoro, utile alla comunità e ai disabili, nello spirito solidaristico della cooperazione.

Oggi la Onlus, che ha sede a Pagnacco, quale Cooperativa di tipo A punta all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi/servizi sociali e socio assistenziali. Dinsi une man è specializzata nel trasporto, accompagnamento assistito di persone disabili con handicap, anche gravi, su carrozzina e/o deambulanti con difficoltà motorie e sensoriale e opera in particolar modo su tutto il territorio provinciale oltre che nelle altre regioni italiane. Offre anche un servizio di noleggio senza conducente di veicoli attrezzai per il trasporto di persone disabili in carrozzina. Tali servizi rispondono più in generale alla mission che la cooperativa si è data. Le ragioni dell'iniziativa imprenditoriale muovono dalla constatazione, allora come adesso, dell'estrema difficoltà dei disabili, specie se in carrozzina, a muoversi in città a causa della mancanza di mezzi pubblici attrezzati.

Una limitazione che, oltre a ledere uno dei fondamentali diritti di cittadinanza, rende inevitabilmente più povero il quadro delle opportunità di inserimento nella vita sociale, relazionale, lavorativa e scolastica, di queste persone, innescando processi di esclusione ed emarginazione. E' universalmente riconosciuto, infatti, che la possibilità di accesso e partecipazione attiva alle molteplici espressioni delle vita civile costituisce la condizione "sine qua non" per ogni processo di crescita e benessere psico-sociale di ogni persona. E questo vale a maggior ragione per chi, per un handicap fisico o psichico, vive in situazione di oggettivo svantaggio e difficoltà.

Da questa consapevolezza è nata la volontà di attivare e organizzare un sistema stabile, organico e articolato di servizi di trasporto che rispondesse adeguatamente alle diverse e molteplici esigenze di mobilità delle persone disabili, e che avesse le caratteristiche di un servizio personalizzato per quanto riguarda gli orari, i tempi di accompagnamento, le condizioni di accessibilità, sicurezza e comfort. La cooperativa opera sul territorio provinciale in stretto raccordo con i servizi socio-sanitari e le istituzioni scolastiche e assistenziali, ai quali fornisce quotidianamente i propri servizi di trasporto. E' indubbio che resta ancora molto da fare per creare reali condizioni di pari opportunità. Progredire nell'accessibilità del trasporto, sperimentare modalità nuove, tecniche e organizzative, di mobilità e fruizione dello spazio da parte delle persone diversamente abili, è una delle direttrici fondamentali per raggiungere l'obiettivo più ampio dell'autonomia, dell'integrazione sociale e della crescita umana. Dinsi une man pone al centro dell'azione integrazione e giustizia sociale, occupazione e tutela dei lavoratori, rete locale, impatto sociale e conoscenza e condivisione.

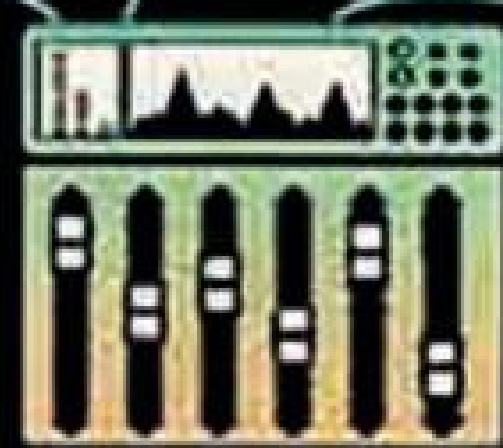
SERVIZIO TRASPORTO DISABILI

✓ Siamo specializzati nel trasporto di invalidi e diversamente abili con automezzi specifici e personale competente

✓ Con le nostre attrezzature scale e barriere architettoniche non sono più un problema!

Vuoi guidare uno dei nostri veicoli attrezzati? Lo puoi noleggiare!

PLAINO - Via dei Brazzà, 35 - **PAGNACCO** (UD) tel. 0432.410200 | fax 0432.402575

cell. +39 335.251217 | info@dinsiuneman.org | **www.dinsiuneman.org**

Tra le tecnologie a disposizione al Centro Stelladent c'è anche l'ortodonzia invisibile, che corregge i difetti, senza impatto sulla vita quotidiana

A PALAZZOLO qualità e attenzione al paziente fanno rima con risparmio

Ritrovare il sorriso... al giusto prezzo

Con la salute del nostro sorriso non si scherza. Ma, purtroppo, molte persone si affidano alle offerte *low cost* e ai 'viaggi della speranza', con la promessa di rientrare in Friuli con una bocca nuova a prezzi stracciati. Il **Centro odontoiatrico Stelladent di Palazzolo dello Stella** ha da tempo scelto di andare contro corrente, puntando sull'eccellenza, in termini di qualità del lavoro, dei materiali e delle tecniche, ma anche del rapporto umano instaurato con le persone, mettendo al centro il loro benessere.
"Da noi – spiega il titolare **Marco Tollon** – le parole d'ordine sono cortesia, serietà e attenzione al paziente, al quale offriamo un servizio completo. Con un ottimo rapporto qualità-prezzo. Le nostre protesi sono tutte fabbricate in Italia, con i migliori materiali a disposizione. Il nostro obiettivo è quello di promuovere un'**odontoiatria sostenibile**, perché tutti hanno diritto a sorridere senza pensieri. I nostri costi sono adeguati e calibrati, quindi sostenibili". Ma, per venire incontro alle persone, il centro ha anche creato apposite convenzioni, in particolare con le associazioni di volontariato, come Ana, Auser e Associazione nazionale diabetici: "Chi aiuta gli altri, ha ancora più diritto di sfoggiare un bel sorriso, a prezzi scontati, ma con un lavoro professionale e di qualità, che dura nel tempo e permette di ammortizzare la spesa. Inoltre, offriamo finanziamenti personalizzati, in modo che anche gli interventi più importanti possano diventare

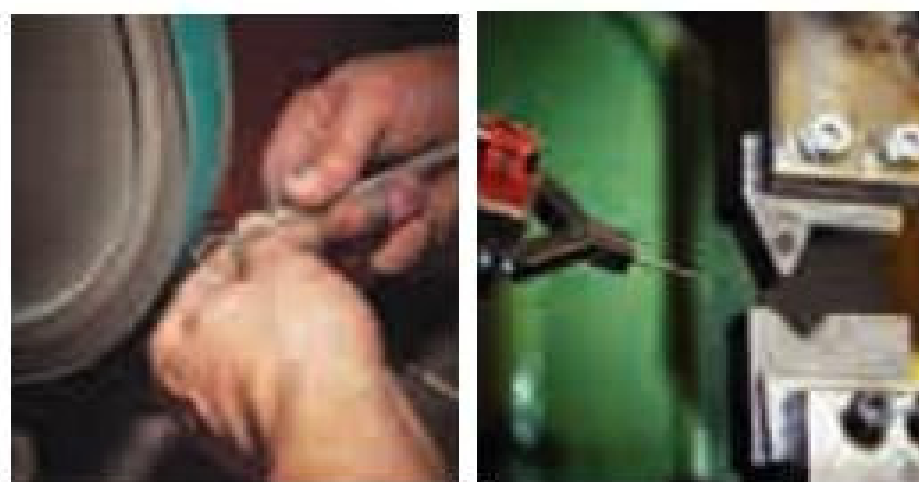
Scegliamo i migliori prodotti, realizzati con materiali made in Italy

alla portata di chiunque". Accanto alle terapie 'tradizionali' - come igiene e profilassi, sbiancamento, paradontologia, protesi, chirurgia e cure pediatriche – Stelladent offre l'innovativa **implantologia computer assistita**, che permette di tornare a sorridere subito, se la situazione clinica lo consente, senza tagli o punti di sutura. "La tecnica – spiega Tollon - prevede lo studio della struttura ossea mediante Tac, la pianificazione al computer dell'intervento e la successiva realizzazione di una mascherina chirurgica, che consente il posizionamento immediato dei denti. Si tratta di una cura pensata per chi ha poco tempo, per i pazienti in età avanzata (specie in casi complessi) che temono lo stress di un trattamento lungo, per chi cerca soluzioni non invasive e in grado di ridurre i fastidi post-operatori".
Un'altra tecnica innovativa a disposizione dei pazienti è l'**ortodonzia invisibile**. E' un rimedio personalizzato e a bassissimo impatto per l'allineamento graduale dei denti che si avvale dell'utilizzo di **mascherine trasparenti**, studiate su misura, che possono essere utilizzate comodamente per tutto il giorno, con piccole pause. Sono, infatti, rimovibili e non interferiscono sulle attività quotidiane, dall'igiene orale ai pasti. Essendo invisibili, le persone noteranno solo i cambiamenti del sorriso.
L'uso delle varie metodologie d'intervento viene valutato caso per caso con lo staff del centro friulano, che si trova in via Del Porto Patriarcale 8 a Palazzolo dello Stella.

Per informazioni 0431-611358; Facebook: Stusio Stelladent

DenTag, da piccola azienda artigiana Maniaghese a solida realtà Internazionale nel campo della produzione di strumenti chirurgici e dentali apprezzati per la loro qualità.

Azienda artigiana di famiglia, costituita nei primi anni '50 da due fratelli esperti nella produzione di coltelleria e, come si può facilmente immaginare, coltelli e forbici sono stati i loro primi prodotti.

Quasi subito, intuendo che il mercato poteva offrire nuovi e più interessanti sbocchi in altre direzioni, i fratelli spostarono la loro attenzione verso la produzione di strumenti dentali e chirurgici di alta qualità.
Le materie prime – acciaio inossidabile, alluminio, titanio – fanno parte della cultura artigianale locale e sono selezionate con cura, così come le tecniche di tempra e affilatura, per le quali gli artigiani di Maniago sono famosi da generazioni.
Nel corso degli anni, DenTag stabilisce numerosi contatti con università e studi dentistici al fine di modificare e adattare la propria produzione alle continue richieste di cambiamento provenienti da un mercato in piena evoluzione e sempre più esigente.
Il risultato di questa politica ha prodotto una crescente espansione nel mercato italiano ed estero che ha conseguentemente portato, alla fine degli anni '80, l'azienda artigiana a trasformarsi in industria trasferendosi in un nuovo e più grande stabilimento.
DenTag oggi è azienda con sistema qualità certificato secondo le rigide normative UNI EN ISO 13485 per i Dispositivi Medicali, ed è registrata e riconosciuta dal FDA "Food and Drug Administration" per i prodotti esportati negli Stati Uniti.
Tutti i diversi stadi produttivi, dalla trasformazione della materia prima al prodotto finito,

sono controllati dal sistema informatico per assicurare la qualità finale e la tracciabilità.
L'esatta sequenza e la positiva conclusione delle diverse fasi di produzione sono, a loro volta, collaudate da parte di personale esperto formato internamente.
Qui si cela, il più delle volte, la reale qualità.

QUALITÀ: "Qualsiasi caratteristica, proprietà o condizione di una persona o di una cosa che serva a determinarne la natura e a distinguerla dalle altre".

Questa è la definizione generale e all'interno di DenTag il "Sistema Qualità" è considerato l'insieme di tutte le attività collegate e interdipendenti che influenzano e controllano la buona Qualità finale dei prodotti e dei servizi forniti.

Il sistema garantisce che tutti i nostri strumenti, da chiunque e ovunque acquistati, ieri, ora e domani, siano e saranno sempre conformi alle aspettative dei clienti nonché alle normative internazionali di settore. Siamo fermamente convinti che l'ottima qualità della produzione abbia e avrà un ruolo sempre più importante e predominante nel mercato del futuro.
Questo è il nostro proposito, certi che, durante questo terzo millennio, il concetto di totale e reale qualità sia destinato a diventare sempre più vitale, specialmente alla luce dello straordinario livello di globalizzazione che sta rapidamente diventando il fattore prevalente del mercato.

Continueremo a perseguire questo obiettivo con la versatilità e la continua ricerca di tecnologie di produzione innovative.

Oggi DenTag è azienda produttiva riconosciuta internazionalmente per l'ottima qualità della propria produzione. Siamo presenti in tutto il mondo sia con strumenti a marchio proprio sia di numerose altre importanti realtà internazionali che affidano a noi la produzione dei loro strumenti.

Sempre e comunque 101% Qualità Italiana.

Vuoi conoscerci meglio?
Visita il nostro nuovo sito **www.dentag.com** e diffida delle imitazioni!

> Per evitare che gli alimenti freschi deperiscano, possiamo cuocerli e poi congelarli, allungando la loro vita

Acquisti furbi... contro gli sprechi

UNA LISTA DELLA SPESA ben studiata ci permette di comprare solo quello che manca in dispensa o nel frigo. Prima che scadano, possiamo inventare nuove ricette per usare i prodotti più 'maturi'

Selena Della Rossa

La **cucina** è sicuramente il luogo della casa dove produciamo la maggiore quantità di **rifiuti**. Ma possiamo adottare alcune **regole per ridurre gli sprechi**. Quando parliamo di **spesa consapevole**, dobbiamo valutare l'aspetto ecologico, molto spesso sottovalutato.

Al supermercato tendiamo ad eccedere negli acquisti, con il rischio di non riuscire a terminare gli alimenti in tempo. La **pianificazione dei pasti settimanali** è fondamentale per fare la lista della spesa, in modo da acquistare solo i cibi che mancano in dispensa o in frigo.

Leggiamo sempre con attenzione la data di scadenza dei prodotti

Prima dell'acquisto è buona norma controllare l'etichetta per conoscere la **data di scadenza**, così, se non siamo sicuri di consumare l'alimento entro breve termine, scegliamo quello con data di scadenza più lontana. In frigo o dispensa possiamo adottare la *strategia Fifo* (first in, first out), disponendo gli alimenti che scadono prima davanti a quelli con data di scadenza più lontana, in modo da consumarli per primi. A tavola non esageriamo con le quantità, ma serviamo porzioni adeguate, mentre al ristorante, se non riusciamo a terminare il pasto, richiediamo di portare a casa gli avanzi per il cane. In caso di eccedenze tra le mura domestiche, possiamo riutilizzarle con fantasia per creare nuove ricette, mentre la frutta più matura può essere impiegata per fare frullati o dessert.

> ***Seguiamo la 'strategia Fifo': mettiamo gli alimenti che scadono prima davanti, in modo da consumarli per primi***

Per evitare che alimenti a scadenza breve deperiscano, possiamo cuocerli e congelarli, se possibile. Le verdure possono essere cotte e ridotte a vellutate da congelare e lo stesso vale per il soffritto, per evitare di gettare via le eccedenze di verdura rimaste a metà. Esistono, inoltre, alcuni scarti di cibo, come fondi di caffè e residui di frutta e verdura, che possono essere riutilizzati come **fertilizzanti**, grazie all'utilizzo delle compostiere presenti sul mercato. Quali sono gli imballaggi da preferire? Gli ideali sono quelli biodegradabili o ecosostenibili. Se possiamo dare una seconda vita, riutilizziamo i contenitori in vetro, plastica e alluminio, ricordando che vasetti e confezioni in plastica in versione monouso sono il nemico numero 1 dell'ambiente.

Attenzione agli imballaggi: le confezioni monouso sono nemiche dell'ambiente

All'acqua di bottiglia preferiamo quella di rubinetto, che può essere privata di impurità e calcare con l'installazione di filtri dell'acqua, mentre optiamo per l'acquisto di prodotti sfusi per vino, olio e detersivi, riempendo bottiglie di vetro o altri contenitori da riutilizzare. Infine, per ridurre lo spreco della carta, possiamo dare un tono più raffinato alla nostra tavola con i tovaglioli in stoffa.

Silvio Brusaferro

La nuova realtà è pronta ad accogliere i contributi dei cittadini, ma anche di Comuni, associazioni di volontariato e del terzo settore

Nasce il portale della salute

LA PIATTAFORMA 'Orienta salute' è pensata come luogo in grado di costruire reti per promuovere assistenza di qualità insieme alle realtà che operano nel territorio

È on line, pronta ad accogliere i contributi dei cittadini, dei Comuni, delle associazioni di volontariato, del terzo settore 'Orienta Salute' (www.orientasalute.it), la piattaforma che intende essere luogo in cui costruire reti in grado di promuovere salute e un'assistenza di qualità insieme alle realtà del territorio.

Il progetto è stato presentato dall'Officina Persone, comunità e servizi sociosanitari, che opera nell'ambito del progetto "Cantiere Friuli" (www.uniud.it/cantierefriuli) dell'Università di Udine.

Il progetto opera nell'ambito di 'Cantiere Friuli' dell'Ateneo di Udine

"Abbiamo voluto fortemente questo progetto, reso possibile grazie al forte sostegno di Fondazione Friuli – spiega **Damiano Degrassi**, presidente della Fondazione Cref, Fondazione Centro ricerche economiche e formazione -. Orienta Salute è una 'piattaforma intelligente' che vuole mettere in rete e fare interagire le realtà di volontariato e le istituzioni locali attive nella sanità e nel sociale".

Per **Silvio Brusaferro**, direttore del Dipartimento di Area medica dell'Ateneo e responsabile dell'Officina Persone, comunità e servizi sociosanitari, "Orienta Salute è soprattutto un'opportunità per rendere visibili le esperienze positive del territorio legate alla costruzione di reti per promuovere la salute. La qualità di vita e il benessere di ognuno di noi – continua il direttore - dipende infatti molto dalla nostra capacità di avere reti di relazioni".

L'idea è mettere a disposizione del territorio "uno strumento - conclude Brusaferro - per lavorare insieme e valorizzare le buone pratiche già in corso per le quali stiamo anche pensando ad una giornata dedicata, da organizzare entro giugno 2019".

OBIETTIVI

Spazio aperto alla prevenzione

Una piattaforma evolutiva pensata per "favorire scambi e interazioni mettendo a confronto – dice **Mario Casini**, responsabile scientifico del progetto – le esperienze dei professionisti, di quanti devono affrontare ogni giorno problemi di salute e delle organizzazioni che si impegnano a mantenere alta o a migliorare la qualità di vita di persone con fragilità. Il lavoro di squadra è fondamentale. Solo così è infatti possibile affrontare al meglio la complessità delle situazioni quotidiane".

Il portale è costruito in collaborazione con il Dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche dell'Ateneo, diretto da Gianluca Foresti, che ne ha fatto uno strumento innovativo e multimediale.

Due le sezioni principali in cui i contenuti troveranno spazio. "La prima, denominata 'Officina Welfare' – ha spiegato **Carolina Laperchia**, giornalista e responsabile di produzione di Orienta Salute - si propone come luogo virtuale dove progetti già in corso, a sostegno delle persone anziane fragili e della natalità, vengono raccontati e valorizzati attraverso video-interviste dedicate. La seconda sezione, 'le sfide per la salute', intende invece offrire approfondimenti su tematiche ad alto impatto socio-sanitario attraverso un approccio globale e integrato; una metodologia di analisi che va dall' inquadramento clinico del problema alla raccolta di voci e testimonianze di chi, quel problema, lo vive quotidianamente; dalla mappatura dei servizi del territorio ad uno spazio dedicato alla prevenzione/gestione del disturbo".

Per inviare proposte e suggerimenti, gli utenti p ossono scrivere a redazione@orientasalute.it e carolina.laperchia@uniud.it

A beneficiare di questa rivoluzione sono i clienti, che potranno così evitare di doversi barricare in casa... per aver scelto il salone sbagliato

Novità per la cura dei capelli

IL PARRUCCHIERE deve adeguarsi alle nuove tendenze, diventando un imprenditore di bellezza

C'era una volta la ***pettinatrice***. Poi, con la 'moda' dell'inglese, è diventata ***hairstylist*** (stilista dei capelli). Ma, oggi, il **parrucchiere** deve andare oltre: deve innovarsi! Perché la clientela è cambiata: è più informata, esigente e documentata. Sa quello che vuole, arriva con le idee chiare e le foto dell'*influencer* del momento. Ha l'esigenza di essere in ordine e, allo stesso tempo, il desiderio di sentirsi speciale. Anche il parrucchiere, quindi, si è evoluto, diventando un '**imprenditore della bellezza**', definizione coniata da **Lelio Lele Canavero** (partner di crescita dei parrucchieri da oltre 20 anni) per identificare il professionista che ha smesso di essere solo un artigiano, che fa 'tutto per tutti', e si è specializzato in 'qualcosa per qualcuno'.
Significa fare in modo eccellente qualcosa che altri non fanno. Spesso il vero problema, a dispetto della crisi, sta nel fatto che il 'vecchio' parrucchiere continua ad aspettare 'in bottega' i clienti, senza fare abbastanza per meritarseli. Anche in Friuli, questa evoluzione vanta diversi esempi. Uno è quello di **Simona Buchignani** che, con il suo salone *Lalternativa parrucchieri* a Campoformido (via Percoto 5/C), si definisce specialista dei capelli sottili… ma con stile. C'è poi **Francesca Giacomel**, nel suo salone *Colohair* a Tricesimo (via de Pilosio 13), che completa l'espressione dello stile e della personalità di ogni donna attraverso il colore su misura, partendo da una specifica consulenza *one-to-one*. Infine, **Dayana Fabris**, titolare di *RedDady - HairColor&More*, il salone per le donne esigenti e impegnate, a Latisana (piazza Caduti della Julia 14), che promette più bellezza in meno tempo. I primi beneficiari? Sono proprio i clienti, che potranno scegliere quali saloni frequentare, evitando errori… e settimane trascorse in casa!

Per colmare il fabbisogno quotidiano di vitamina C bastano due kiwi e una spremuta d'arancia

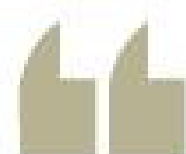
Cibo, medicina contro il freddo

L'ALIMENTAZIONE è fondamentale per combattere i mali della stagione invernale. Mangiare in modo corretto è un vero toccasana

Cristina Giusto

L'inverno con freddo, buio, inquinamento mette a dura prova il nostro sistema immunitario. E l'influenza, è sempre in agguato. Fortunatamente l'organismo ha molte risorse per fronteggiare gli attacchi di virus e batteri e il cibo contribuisce ad aiutarlo. Se alcuni alimenti potenziano le nostre difese, altri le indeboliscono.

Il nostro organismo ha molte risorse per frontaggiare gli attacchi di virus e batteri

Il microbioma umano è l'insieme dei microorganismi e del loro patrimonio genetico, che vivono nel nostro organismo su diversi tessuti, dalla pelle al cavo orale al tratto gastrointestinale. Si tratta di una popolosa colonia di batteri (circa mille miliardi) importante per la nostra salute: perché digerisce alcuni nutrienti come proteine, lipidi e carboidrati; perché genera micronutrienti importanti come le vitamine; perché regola il bilancio energetico e perché può influenzare lo sviluppo del sistema immunitario.

Ciò di cui ci nutriamo influenza la qualità della flora batterica

Miliardi di microrganismi che vivono dentro di noi formano la flora batterica, o microbioma intestinale che, a sua volta, varia a seconda di ciò che mangiamo. L'alimentazione può sicuramente influenzare la qualità della flora batterica.

Molte ricerche scientifiche confermano l'importante ruolo della vitamina C per fronteggiare le infezioni.

Ortaggi e frutta a volontà per alzare le difese immunitarie

Questa, infatti, riduce fino al 40% l'azione dannosa dei radicali liberi sui globuli bianchi e potenzia l'attività dei linfociti.

Per colmare il fabbisogno quotidiano, pari a circa 60 milligrammi, è sufficiente una spremuta d'arancia e un paio di kiwi. Frutta e verdura sono importantissime anche per assicurare l'apporto di caroteni, protettori dei tessuti e delle mucose, comprese quelle di bronchi e polmoni. Avocado, mandorle, noci forniscono vitamina E, preziosa per l'effetto protettore sui linfociti.

Per fronteggiare gli attacchi di virus e batteri sono utili anche le spezie, in particolare curcuma, zenzero, cumino e peperoncino.

MEGLIO EVITARE

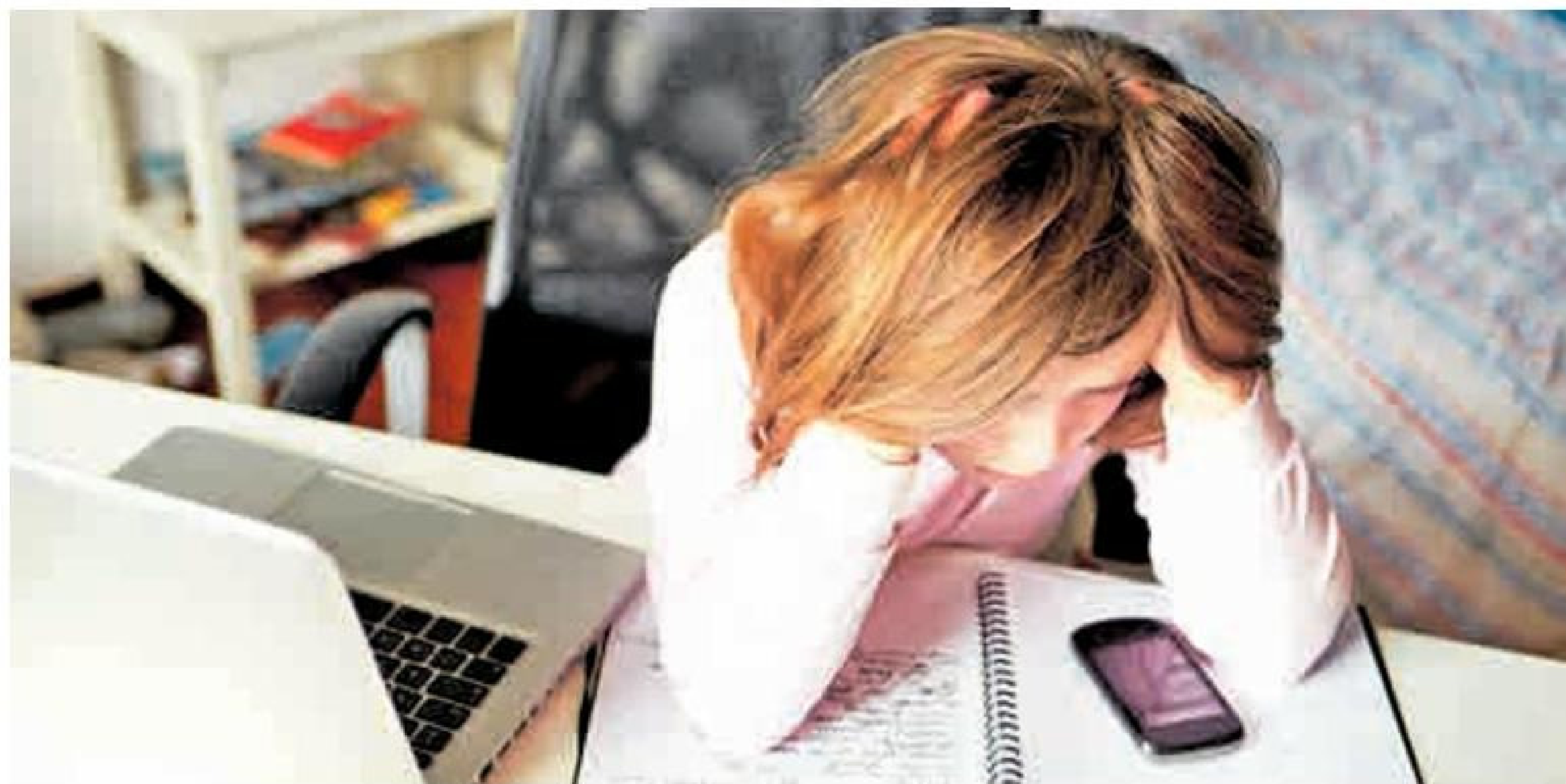
Latte, grassi e cioccolato a piccole dosi

In inverno è meglio moderare il consumo di alcuni cibi. Bisogna fare attenzione soprattutto a latte e grassi. Trigliceridi e colesterolo in eccesso rischiano di occludere, oltre ai vasi sanguigni, anche i vasi linfatici. In questo periodo è quindi preferibile ridurre, insieme alle carni grasse, anche latte e latticini, soprattutto se si hanno problemi di tosse, poiché contengono alcune sostanze che favoriscono la produzione di muco. Meglio, inoltre, scegliere condimenti di origine vegetale, aggiungendo all'olio extravergine uno o due cucchiai al giorno di olio di lino. Il suo contenuto di acidi grassi omega-3 e 6, infatti, contrasta i fenomeni infiammatori e assicura un migliore assorbimento dell'ossigeno a livello delle cellule, rendendole meno sensibili ad attacchi indesiderati.

È bene anche moderare il consumo di zuccheri semplici, come lo zucchero bianco e quindi i dolci, che diminuiscono l'azione difensiva dei linfociti e possono ridurre l'assorbimento di vitamina C. Da ridurre drasticamente sono poi tutti i cibi addizionati di additivi chimici, dotati di un potenziale effetto allergizzante, che altera la risposta immunitaria. Per lo stesso motivo è meglio limitare anche il cioccolato, prodotti lievitati e pesce in scatola (tonno, sardine, sgombri).

VALORY

Il virtuale diventa reale grazie a un team di persone al fianco dei giovani, per far crescere le loro passioni

Psicologi in campo per aiutare i giovani

NASCE VALORYAPP, la prima piattaforma virtuale che permette ai ragazzi di rivolgersi direttamente agli esperti tramite il proprio smartphone

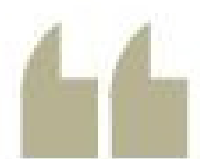
Valentina Viviani

Un'**App innovativa** - unica in Italia - attraverso la quale i giovani in difficoltà potranno raccontarsi e confrontarsi con uno **psicologo** disponibile ad ascoltarli e a orientarli. E' la novità che è stata lanciata dall'**Ordine regionale degli Psicologi del Friuli Venezia Giulia** nel corso di un seminario dal titolo '*Cyber adolescenti, rischi e opportunità del mondo virtuale per giovani e adulti*'.

Tanti gli specialisti che hanno aderito gratuitamente al progetto

ValoryApp, questo il nome dell'applicazione, è una piattaforma digitale gratuita dedicata ai giovani, una sorta di guida a 360° che vuole valorizzare le loro passioni, il loro futuro e il loro benessere grazie al supporto di un team di specialisti selezionati che hanno aderito alla partecipazione della fase test a titolo gratuito.

La generazione dei giovani vive grandi contrasti interiori

L'Ordine degli Psicologi Fvg ha collaborato attivamente con l'ideatrice, **Simona Dell'Utri** durante tutta la fase di sviluppo del progetto.

> ***La Rete è un mondo parallelo, dove spesso accade molto più di quanto si pensi***

"Quella dei giovani e giovanissimi è una generazione che vive **molti contrasti interiori**, malesseri inespressi dagli effetti il più delle volte drammatici perché non prevenuti, individuati e accolti in tempo - ricorda **Roberto Calvani**, presidente dell'Ordine Psicologi Fvg -. Gli adolescenti, con le loro esigenze taciute, sono il punto di partenza delle riflessioni e degli approfondimenti che saranno trattati durante il seminario sui Cyberadolescenti".

Giochi online e social network possono diventare vere dipendenze

Sempre più spesso, infatti, si sente parlare del complicato rapporto che si instaura tra i giovani e la Rete e sulla dipendenza creata dai giochi on-line e dai Social Network. "On line accade molto di più di ciò che si pensi – prosegue Calvani -. È un mondo parallelo dove le età si possono azzerare, l'aspetto può essere modificato, il carattere deciso a tavolino, dove il successo dipende dal numero di apprezzamenti come like, followers o contatti".

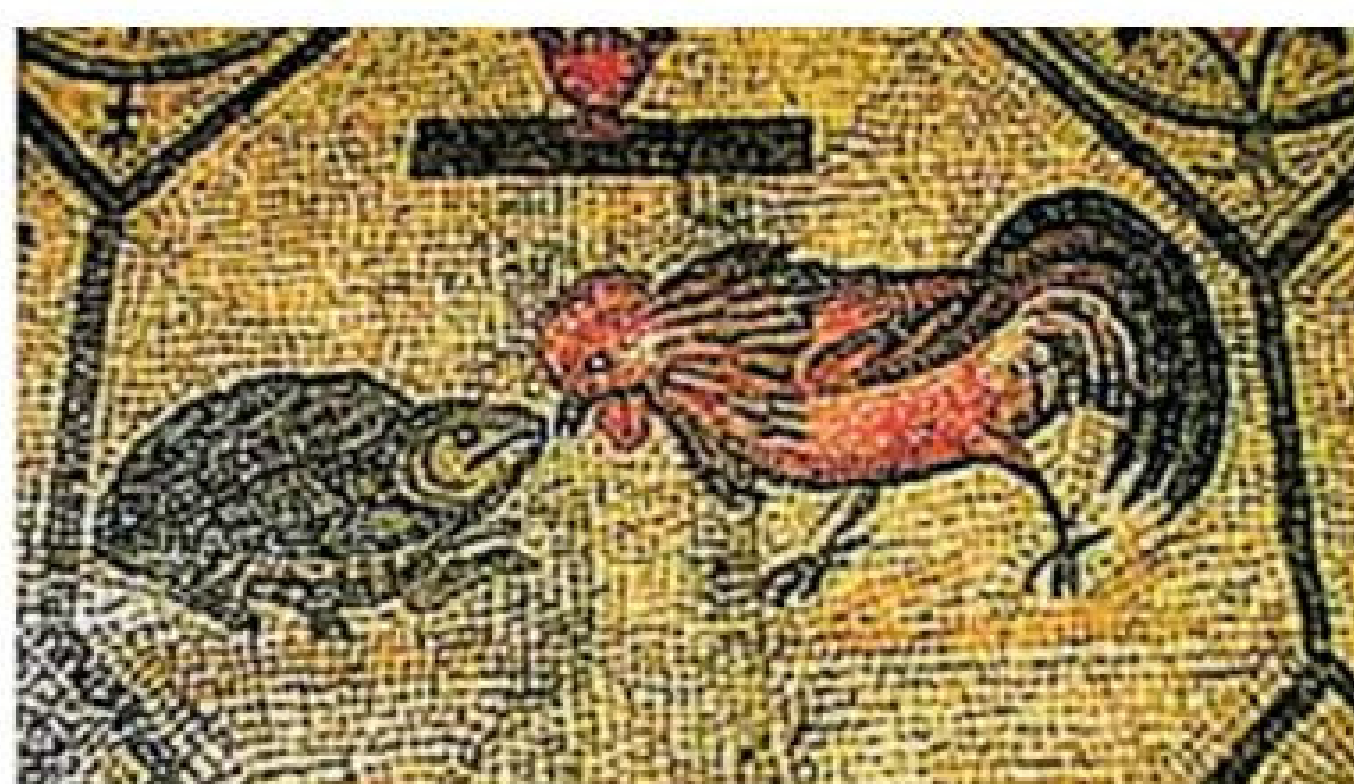
CROCE DI S. GIOVANNI
S.O.G.IT.

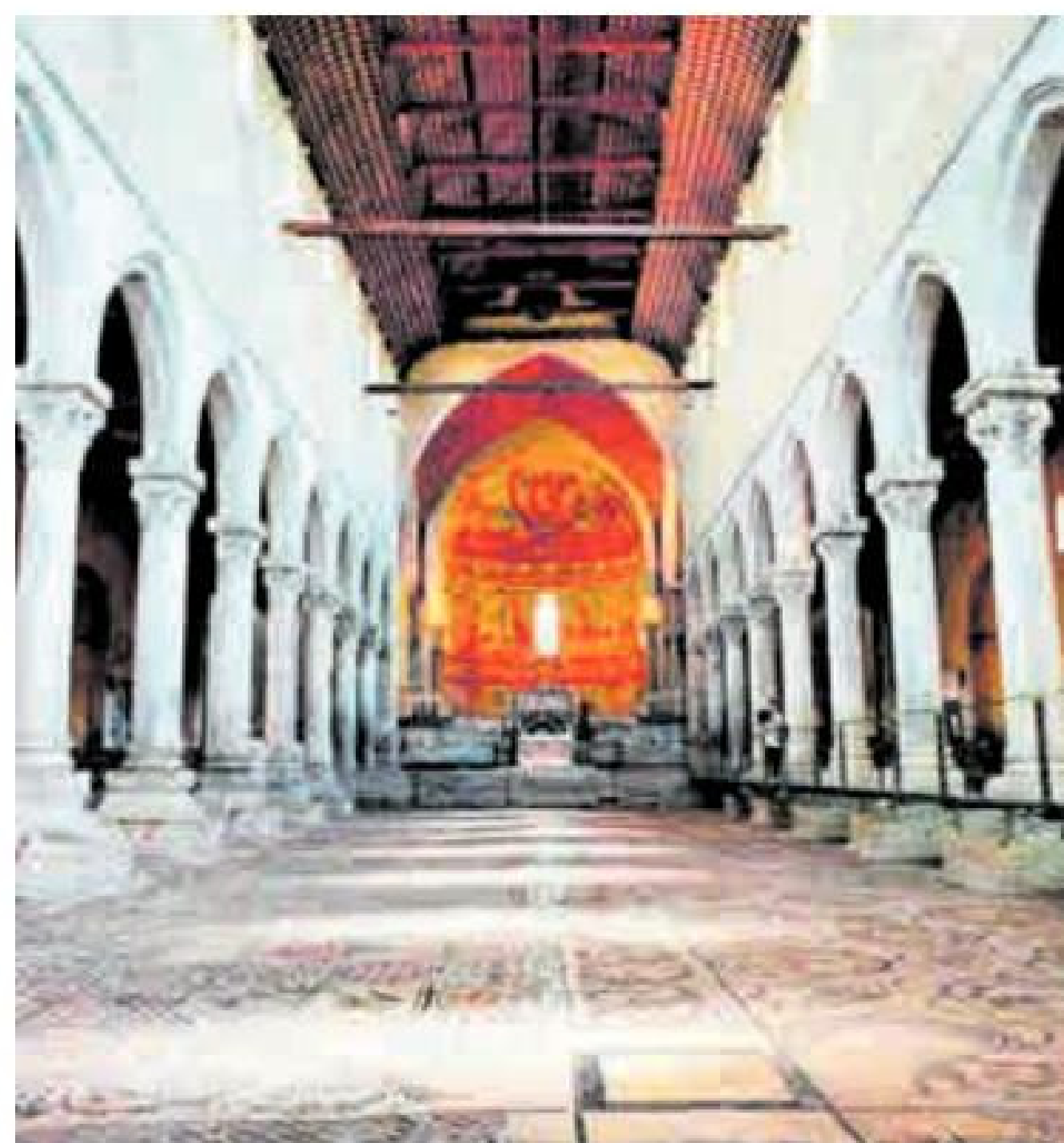
Giulio De Vita, uno degli illustratori friulani più famosi all'estero, inaugura la sua 'creatura'

Perché Leonardo da Vinci sì e Aquileia no?

IL CASO - I 500 anni dalla morte del genio rinascimentale fanno più rumore dei 2200 dalla Fondazione della città romana, alla base della Chiesa friulana e del Patriarcato

Andrea Ioime

Ne avevamo parlato già la scorsa estate su queste pagine, quando la Giunta regionale non aveva ancora deciso di dedicare una sostanziosa parte delle risorse 2019 per le attività culturali a Leonardo da Vinci, nel 500° anniversario della scomparsa. Quasi 4 milioni di euro per celebrare il genio italiano del Rinascimento (o genio tout court) ricordando il suo breve soggiorno in Friuli, incaricato dalla Repubblica di Venezia di progettare diverse fortificazioni sull'Isonzo, mai realizzate, a Gradisca. Un piccolo episodio nella storia della regione e dell'artista-inventore…, accennata in due abbozzi di lettere, ripiegati all'interno di un foglio del *Codice Atlantico*.

MENO PUBBLIZZATO, CHISSÀ perché (e compreso nel budget totale), il sostegno della Regione nei confronti delle iniziative culturali per il 2200° anniversario della fondazione della città di Aquileia, finalizzate però alla valorizzazione dei segni della presenza romana nel territorio regionale, con particolare riferimento alla via Julia Augusta. Risale infatti al 181 a.C. l'invio, da parte del Senato romano, di fanti e cavalieri per avviare l'urbanizzazione di un territorio strategico lontano da Roma.

> ***Il bando regionale per le attività culturali non valorizza un luogo simbolico: l'unica, vera capitale del Friuli***

IL TERRITORIO IN REALTÀ ERA già occupato da popolazioni indigene, in difficoltà per l'arrivo di altri popoli intorno al 2° secolo a.C. La colonizzazione romana parte dunque 2019+181 (=2200) anni fa, con l'arrivo di 3 mila fanti e rispettive famiglie dall'Italia centro-meridionale, che formano uno stato autonomo subordinato a Roma per poi diventare Municipio e capitale della X Regione augustea, *Venetia et Histria*. Il resto, compresa la trasformazione in centro emporiale, quarta città d'Italia in epoca romana (e nona dell'Impero) e la distruzione per mano di Attila, è storia nota.

PERCHÉ ALLORA I 500 ANNI DALLA morte di un'icona che in Friuli ha vissuto un episodio secondario della sua incredibile vita fanno più rumore dei 2200 dalla nascita di una città che è stata sede di una Chiesa con origini apostoliche, oltre che di quel Patriarcato che è la base stessa della friulanità, la sua eredità più profonda? Le letture più accreditate dei mosaici di Aquileia presentano una tesi forse ancora scomoda: l'invito alla comunità giudaico-cristiana

A PORDENONE La letteratura racconta l'Europa

Lessico famigliare. Luci e ombre del Novecento è il tema generale della nuova serie di *Narratori d'Europa*, che inizia martedì 29 a Pordenone. La rassegna ideata dall'**Irse** - Istituto regionale di studi europei è un format che permette di approfondire romanzi della letteratura europea contemporanea, con attenzione a opere che mettano in risalto il background economico e sociale. Ogni incontro consiste in presentazione critica, videointerviste all'autore, stralci di telecronache del periodo in cui sono ambientati e

lettura di pagine scelte. La letteratura transnazionale diventa così "una prodigiosa macchina per decodificare il reale - come spiega la curatrice **Stefania Savocco** –, perché fornisce uno specchio dei limiti e dei punti di forza dei vari Paesi europei". Si inizierà a Parigi, insieme a **Pierre Lemaitre** e al suo romanzo *I colori dell'incendio*, per poi passare a **Ernst Lothar** e *La melodia di Vienna*, la britannica *Saga dei Cazalet* di **Elizabeth Jane Howard** e le *Figlie di una nuova era* di **Carmen Korn** nella Amburgo Anni '20.

'L'Europa al tempo della Brexit': al Verdi di Pordenone, dal 30 gennaio al 31 marzo, ciclo di lezioni di storia contemporanea con relatori come Federico Rampini, Lucio Caracciolo...

I resti della città fondata dai coloni romani nel 181 a.C. e, a sinistra, uno sguardo sui mosaici della Basilica paleocristiana, madre di una Chiesa 'rivoluzionaria' per i tempi

a liberarsi dei propri condizionamenti e aprirsi all'universalismo. La particolare posizione di Aquileia, punto d'incontro di religioni e dottrine centroeuropee e balcaniche, ricca di fermenti e scambi culturali nell'età in cui iniziano le grandi migrazioni di popoli, contribuì a forgiare un contesto religioso totalmente diverso da quello delle altre 'figlie' di Roma. Aquileia era rivoluzionaria perché rappresentava una chiesa aperta al riconoscimento di altre razze e popoli a fianco delle proprie tradizioni.

SE LA CITTÀ È NOTA IN TUTTO IL mondo per i suoi scavi, a lungo celati o perlomeno poco valorizzati – il vero impulso è arrivato solo in tempi recenti, grazie all'operato della **Fondazione Aquileia**, che ha aperto cantieri e luoghi per le visite - , rimane incerto il ruolo 'ideologico'. E allora, provocazione per provocazione, visto che il Friuli rischia oggi di perdere autonomia e lingua dopo aver perso la sua Chiesa e l'identità, perché non pensare a un ruolo nuovo per Aquileia, in concomitanza col riordino territoriale e la nascita delle nuove province o post-Uti che dir si voglia? Per il Friuli intero, compreso quello già 'Imperiale', Aquileia può diventare capitale. Anche senza bando.

PREMIO LUCHETTA

Dal lato delle vittime, 25 anni dopo Mostar

Nel conto alla rovescia verso i 25 anni dalla strage di Mostar del 28 gennaio 1994 - quando perdevano la vita, a causa di una granata, tre giornalisti della troupe Rai inviata in Bosnia, riparte il *Premio giornalistico internazionale Marco Luchetta*, riservato a giornalisti e fotoreporter che, col loro lavoro, sensibilizzano sulle violenze e sopraffazioni subite dalle vittime più indifese, i bambini. Gli obiettivi del Premio si coniugano con lo spirito umanitario che anima l'attività della Fondazione Luchetta, nata all'indomani delle tragedia di Mostar e Mogadiscio. Da allora, accogliere e curare i bambini provenienti da ogni parte del mondo e affetti da malattie non curabili nel loro Paese è la *mission* portante della Fondazione, che ha annunciato il bando online dell'edizione 2019.

La 16ª edizione, dal 25 al 28 aprile con una rinnovata giuria, è articolata in 5 categorie: tv news, tv reportage, carta stampata e web per testate italiane e straniere, fotografia.

Altan, uno dei vincitori storici

Le opere in concorso devono essere state pubblicate o trasmesse su una testata registrata, cartacea, televisiva o web, tra il 1° aprile 2018 e il 1° marzo 2019. Sono oltre un centinaio i giornalisti insigniti del *Premio Luchetta* dal 2004 ad oggi e migliaia le corrispondenze da tutto il mondo, opera di grandi firme del giornalismo nazionale e internazionale, senza dimenticare i grandi vincitori del Premio Luchetta e Testimoni della Storia come Piero Angela, Margherita Hack, Francesco Tullio Altan, Lilli Gruber, Ferruccio de Bortoli, Corrado Formigli, Gianni Minà, Ezio Mauro, Simone Cristicchi, Vittorio Zucconi e Giulio Regeni.

A UDINE

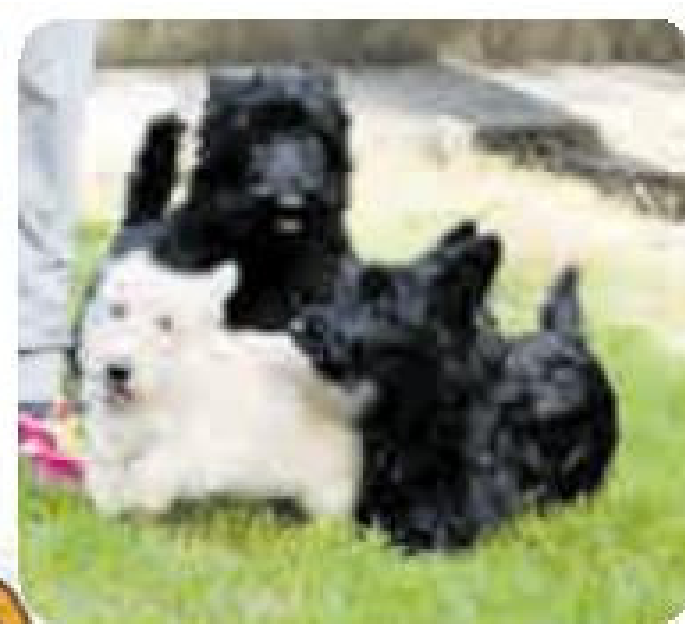
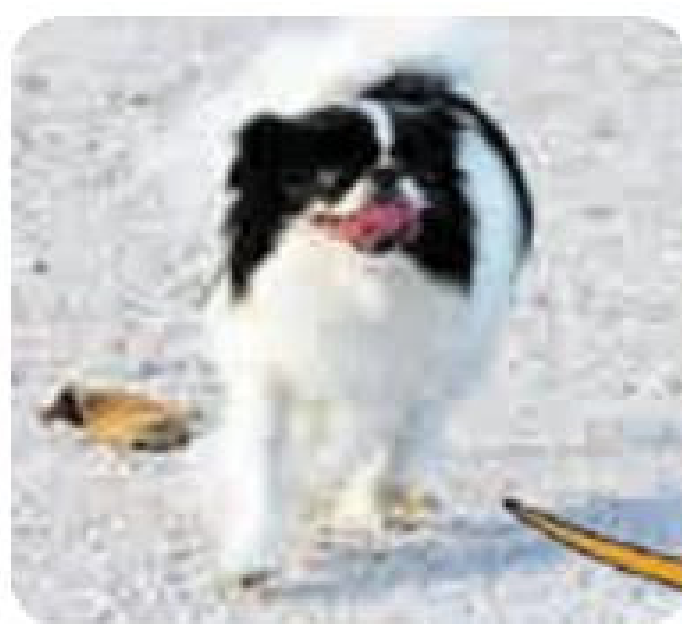
Un caffé dedicato alle eccellenze femminili del Fvg

Prosegue a Udine il progetto culturale *Il Caffè del Venerdì*, che inizia il suo terzo anno di attività domenica 27 al teatro Palamostre con una serata articolata, dedicata alle eccellenze femminili. *La bellezza nel talento: eccellenze femminili del Friuli Venezia Giulia* avrà come ospiti 6 donne di grandi qualità artistica e professionale che racconteranno come hanno portato in alto il nome del Friuli per raggiungere vette eccelse

Michela Zin

nel proprio campo di attività. Sono **Anna Andreussi** (campionessa di rally con 10 titoli italiani), **Barbara Errico** (eclettica cantante jazz e blues), **Antonella Sbuelz** (scrittrice vincitrice di diversi premi letterari), **Anna Spinelli** (top manager della grande industria), **Clara Zamparo** (chef vincitrice ai campionati mondiali) e **Michela Zin** (direttore della fondazione *Pordenonelegge.it* e organizzatrice della omonima festa del libro).

IL GIRASOLE

ALLEVAMENTO

IL GIRASOLE

Dal 1972 alleviamo cani di razza con passione e professionalità in un ambiente confortevole e rispettoso del benessere dei nostri amici a quattro zampe. Conoscenza ed esperienza al loro ed al vostro servizio.

www.allevamentogirasole.com

Dal lunedì al sabato ore 9-12 e 14-18 • Tel. 0431 60375

- Da **oltre vent'anni** accogliamo i trovatelli dei comuni convenzionati con la nostra struttura. Grazie all'aiuto di preparati volontari riusciamo a trovare casa alla maggioranza dei cani presenti. Visita il sito **"Adotta un Amico - FVG"** per conoscerli (www.anagrafecanina.regione.fvg.it/adottaunamico).
- Servizio di toelettatura e di pensione in ampi giardini alberati ed attrezzati.
- Disponiamo di un impianto autorizzato per la cremazione di piccoli animali, cremazioni singole con restituzione delle ceneri in un'urna cineraria. (Per info www.sempreassieme.it)

Ci trovi in
Via Udine n. 120,
a Porpetto (Udine)
Per info Tel. **0431 60375**

> La profilassi imposta dalle comunità friulane ai bordelli salvarono le prostitute dalla peste nera del 1348

INCHIOSTRATURE Angelo Floramo

Friulani, una razza orgogliosamente bastarda

GENS FURLANA
L'IDENTITÀ NON STA NEI CROMOSOMI, MA NELLA NOSTRA CULTURA

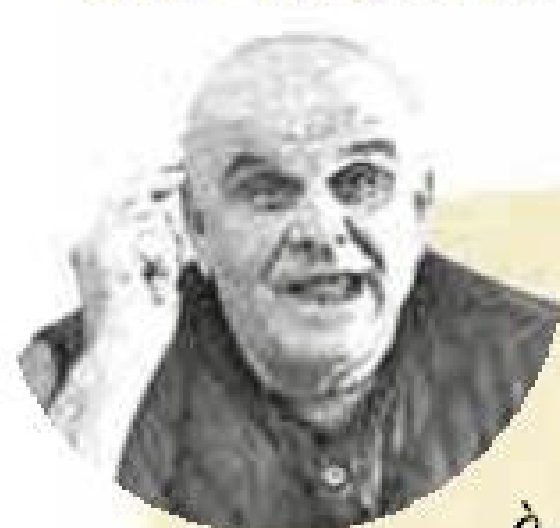
Ecco da dove arrivarono i nostri padri, con buona pace di chi invoca purezze mitologiche

L'isola del Götland, a occidente della Svezia, in inverno è una landa spazzata dal vento. Jordanes, il monaco che nel 552 raccontò la storia della sua gente, i Goti appunto che di là venivano, li descriveva come un branco di lupi che accecati dalla neve discendono lungo le più miti e fertili pianure d'Europa spinti da rabbiosa fame. A Godo (Gôt), borgata soleggiata della bella Gemona, a Godia, poco fuori Udine, stabilirono i loro accampamenti. Intonarono i loro canti, guardando la pianura che si accendeva al tramonto, invocando il nome di Odino. Sarebbero presto arrivati i bizantini di Belisario a combatterli: copti, siriaci, arcieri della Cappadocia, mercenari del khanato bulgaro, greci.

Dall'isola di Götland (Svezia) arrivarono i Goti, che si accamparono a Godo (Gemona) e a Godia (Udine)

I melismi delle antiche liturgie di Grado, dove ormeggiarono la flotta, quelle che ancora oggi si ascoltano portate dal canto popolare, raccontano dell'oltremare Bosforeion, e di sogni inquieti che si si dissolvono assieme alle nebbie del Ponto. Poco sarebbe durata, che presto Longobardi e Pannonici, Slavi e Avari delle steppe avrebbero mescolato lacerti di lingua impastati alla saliva dei loro avi ai profili dei loro figli meticci. Ho taciuto quello che accadde prima: Norici e Latini, Venetici ed Etruschi, mercadanti folgorati lungo la via dell'Ambra, che collegava il Baltico all'Adriatico e questo al mar Nero.

Barbaroi? No. I nostri padri, che levigarono le pietre del grande fiume, il Tagliamento, e costruirono chiese romaniche sopra antichi sacelli pagani. Sapere che dietro le sagome dei tanti Cristofori che stanno di sentinella alle pievi presso i guadi perigliosi ulula ancora il dio Anubi, l'egiziano traghettatore delle anime lungo la piana di Giza, portato fin quassù dai sincretismi alessandrini, è per me motivo di straniante meraviglia. Ogni volta poi che mi capita di spiegare ai miei studenti, attoniti, la peste nera del 1348, quella che ridusse la popolazione europea tale che su dieci ne sopravvissero soltanto tre, faccio loro notare che in base all'attenta profilassi imposta dagli statuti delle comunità friulane ai bordelli erano le prostitute che in genere si salvavano: ne consegue che, se proprio non barbari, almeno figli di buona donna lo siamo un po' tutti, da queste parti. Una bella lezione di umiltà per quanti si stracciano le vesti invocando purezze mitologiche non corrispondenti al vero. L'identità della gens furlana sta tutta nella sua cultura, meravigliosa, e nella meraviglia della tradizione. Con buona pace dei cromosomi e dei loro invasati sacerdoti.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Al pues tocjâti di falâ. Tu restarâs mâl, stant che nissun al è content di sbaliâ! Tu cîr di no fâ la vitime dal mâl che tu âs fat, in fin dai fats tu sês plui grant di lui propite parcè che tu lu âs fat tu e nol à di fâti lui! Cîr di deventâ il so paron domandantti ce che tu puedis imparâ di lui, se no altri la comprension che tu varâs viers chei che a sbaliin, ma visiti soredut che, plui che il no colâ al e impuartant il jevâsi sù dopo colâts!

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

Nella capitale del Kirghizistan anche i poliziotti fanno quello che possono per rimpinzare il magro salario

IN VIAGGIO Paolo Zambon

Corruzione in uniforme

Manas, Chuy, Erkindik, Toktogul. Vialoni dritti come spade che tagliano la capitale Bishkek e che svelavano, quotidianamente, lo spettacolo delle pattuglie di poliziotti impegnate in posti di blocco. Paffute creature con i colbacchi, le pance prominenti, i volti rotondi e un tetro cipiglio. Li osservai in molteplici occasioni muovere passi veloci verso il centro della carreggiata per fermare, con una specie di manganello di colore arancione o giallo fluorescente, auto di grossa cilindrata. La fama era pessima, elementi corrotti fino al midollo. Gente in cerca di un guadagno facile, una banconota e via. Pur non trattandosi di quelli che venivano chiamati i "licantropi in spalline" invischiati con il traffico di droga (eroina) ogni anno più florido, erano una presenza ben nota agli automobilisti della capitale.

Ai posti di blocco paffute creature con i colbacchi, volti rotondi e un tetro cipiglio. E corrotti fino al midollo

Con gli alberi spelacchiati ad incorniciare la scena, mi fermai a seguire una sfilza di soste forzate. Mercedes e Lexus sembravano non avere scampo. I poliziotti, tracotanti, si affacciavano al finestrino abbassato malvolentieri, due parole, una mano da dentro l'auto sbucava e finiva per stringere la mano tozza del poliziotto. Sui volti spuntavano sorrisi soddisfatti, l'automobilista poteva tornare al suo slalom tra le buche mentre il poliziotto, dopo aver infilato la mano appena stretta nella sua tasca, si preparava per la prossima vittima. "E' il nostro modo per arrotondare lo stipendio", mi disse un poliziotto che parlava un inglese quasi perfetto e che aveva attaccato bottone in una pausa. I denti d'oro scintillavano in un volto amichevole. Non provava alcuna vergogna e, anzi, sembrava in vena di confidenze: "Dobbiamo pagare un sacco di soldi per entrare nella scuola di polizia, il nostro stipendio è una miseria e parte va data ai nostri superiori. Cosa faresti al nostro posto?". Non avevo risposta e gettai lo sguardo verso un grappolo di finestre incastonate nella parete in cemento di un palazzo orribile sull'altro lato della strada. "Ci rifacciamo su chi ha avuto fortuna e ha fatto soldi, del resto quelli delle dogane fanno lo stesso, chi può cerca di salvarsi, è una lotta continua". Sembrava la denuncia di un fallimento. Il sistema sovietico era crollato, l'economia di mercato era piombata su gente che non era pronta, il welfare di stato era evaporato e ora, chi indossava un'uniforme, faceva quello che poteva per rimpinzare il magrissimo salario.

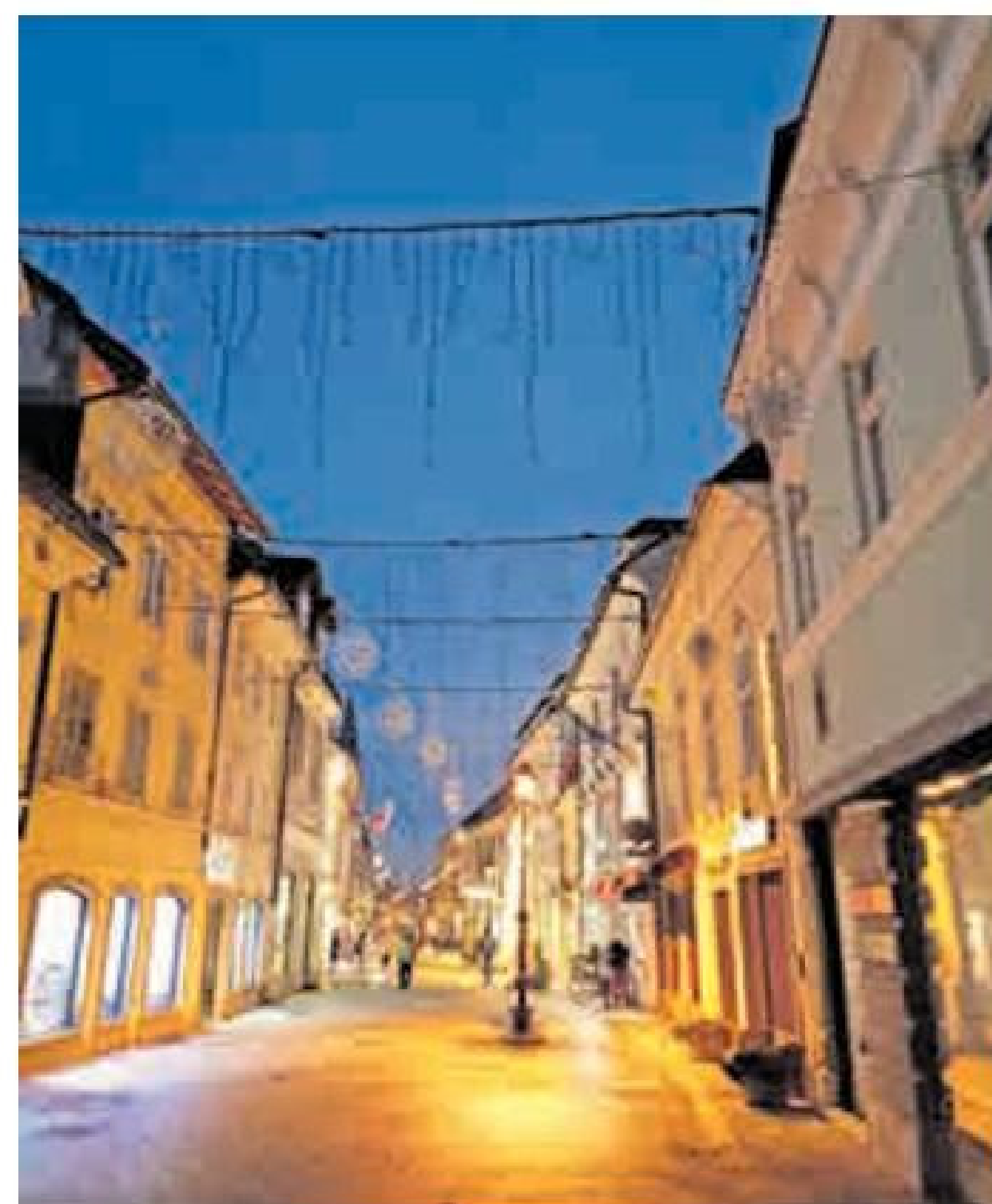
"Ti svelo un segreto, le settimane prima di Natale sono quelle dove lavoriamo di più", disse sorridendo mentre gli occhi svanivano inghiottiti dagli zigomi alti. "Ci sono mogli e fidanzate da accontentare con regali e cene".

Le vie del centro di Bishkek, una capitale popolata da gente indaffarata a cavarsela

Askar, un giovane kirghiso emigrato da anni in Danimarca con il quale avevo stretto amicizia, vedeva i suoi connazionali come un branco di seguaci del Dio denaro. "Parlano sempre e solo di soldi, ne sono ossessionati, pare sia la sola cosa che stuzzica il loro interesse. Certo un po' li capisco; io sono fortunato, fossi rimasto qui magari ora sarei a cercare di fregarti qualche spicciolo". Una situazione penosa senza ombra di dubbio, che si sommava alle storie di letti ospedalieri liberati solo a pagamento, ai medici che prescrivevano medicine non necessarie a pazienti anziani con pensioni da fame e al tizio che bazzicava il nostro quartiere che aveva come porta di casa, nelle fredde notti d'inverno, un tombino e come riscaldamento i tubi che correvano sotto le strade di Bishkek. Era una giungla popolata di creature sole, indaffarate a cavarsela in un mondo ostile.

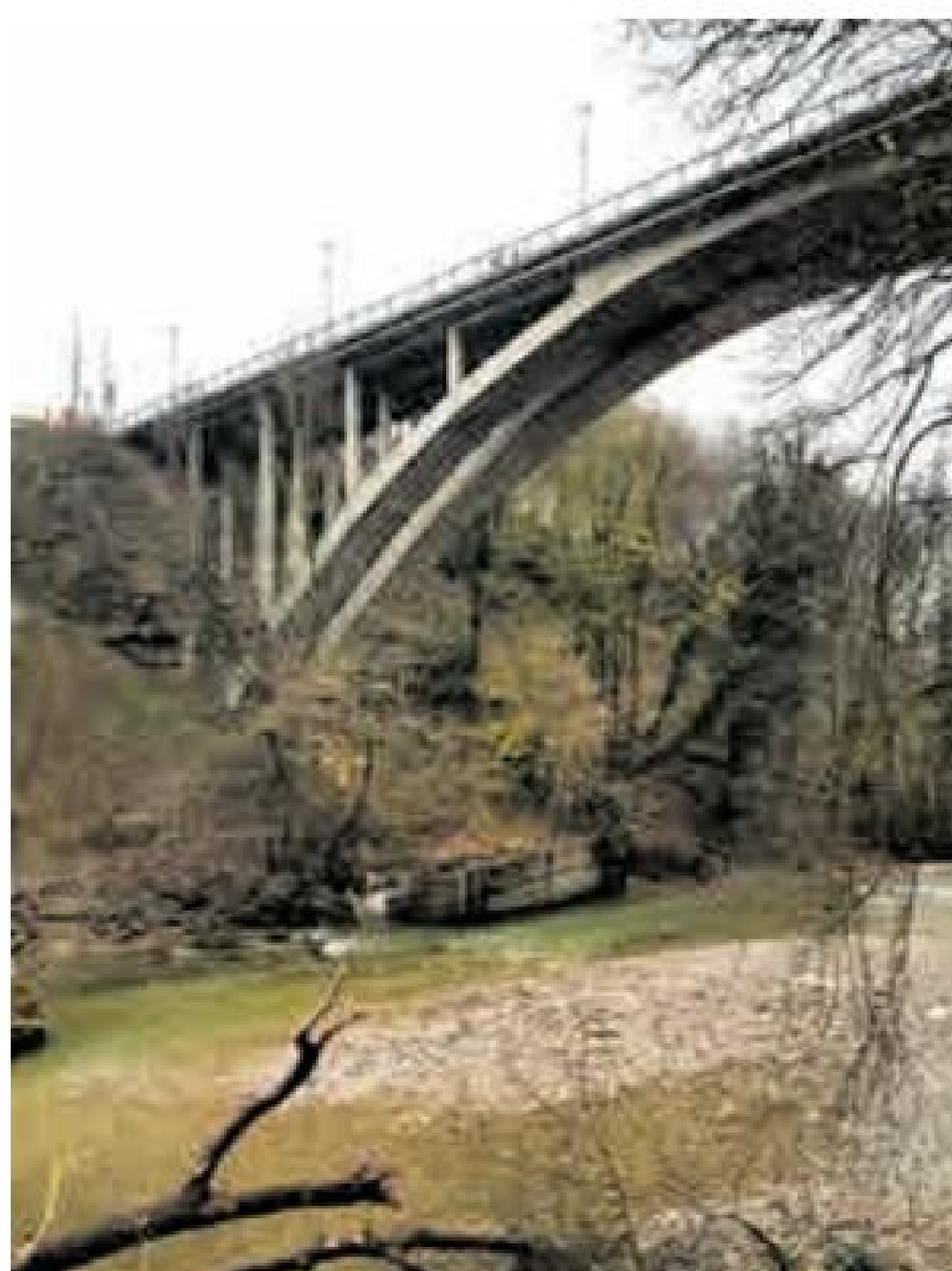
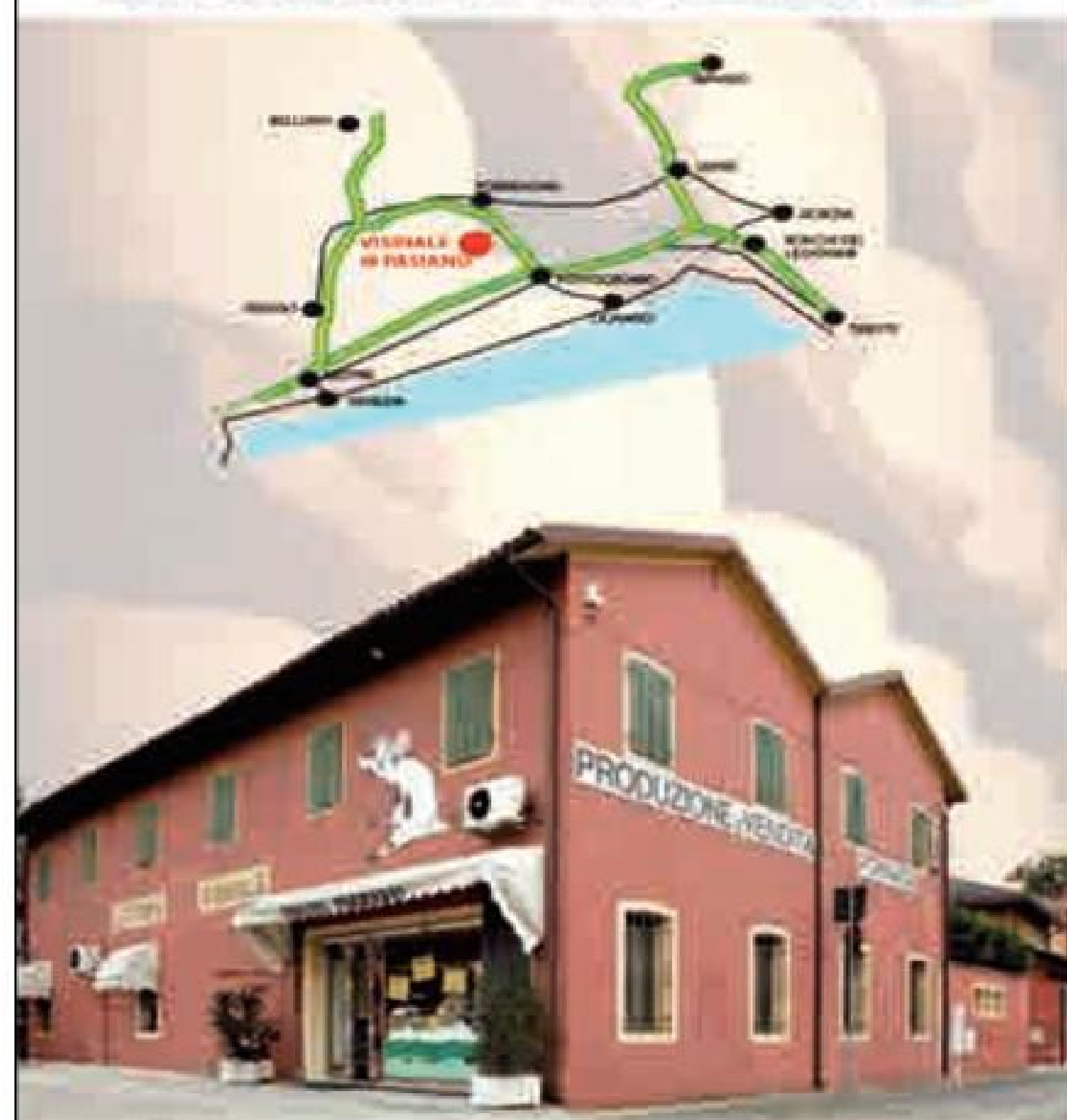
Nella città è vissuto e morto France Preseren, il 'padre' della cultura e della lingua del piccolo Stato

Rossano Cattivello

Avete mai sentito parlare della 'luganiga de Cragno', magari leggendo il menu di qualche buffet triestino? Ebbene, superando la storpiatura linguistica, il riferimento è a un insaccato (Kranjska klobasa) originario di Kranj, una città slovena ricca di storia e che merita una visita a prescindere dalla sua salsiccia. Arroccata su un'altura, è l'unica città del Paese da cui si può godere un panorama completo sulle tre più alte cime delle Alpi orientali: Triglav, Stol e Grintavec. Il suo abitato è abbracciato da ben due fiumi: il maestoso (e pescoso) Sava e il discreto Kokra che crea un vero canyon

Abbracciata da due fiumi, offre un panorama sulle più alte vette delle Alpi orientali

Non solo salsiccia, Kranj è scrigno di storia e cultura

accessibile direttamente dal centro storico di Kranj e che permette rinfrescanti camminate. Qui all'inizio dell'800 è vissuto ed è sepolto il più grande poeta, France Preseren, una delle figure centrali della cultura slovena per le innovazioni che portò nella lingua e nella letteratura.

Kranj non è solo storia e cultura, ma anche modernità e divertimento. Ne è un esempio la 'Vecchia posta', un locale panoramico realizzato all'ultimo piano dell'edificio che ospitava appunto l'ufficio postale. Oltre a un ampio menu di drink, vini e piatti di tutto rispetto, gli ospiti possono vengono periodicamente allietati da concerti di diversi stili musicali.

Agriest 2019

PROGRAMMA

Venerdì 25 Gennaio

> ore 9.30 / 13.30 - Sala B - 2° piano Centro Congressi
CORSO PSR - GESTIRE LA SICUREZZA IN AZIENDA: COMPORTAMENTI E MESSA A NORMA DELLE ATTREZZATURE
Organizzazione: CEFAP, nell'ambito delle attività formative dell'intervento 1.1.1 del PSR FVG 2014-2020

> ore 10.00 - Sala Convegni
AUMENTARE IL REDDITO DEI SEMINATIVI
Le soluzioni dall'agricoltura di precisione e dalle minime lavorazioni
Organizzazione: Associazione Allevatori del F.V.G. (www.aafvg.it - segreteria@aafvg.it)
In collaborazione con Kverneland Group Italia, Dekalb, La Cerealtecnica, Kärntner Saatbau
Con il patrocinio dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali del F.V.G.

Programma

10.00 - **Registrazione partecipanti**

10.15 - **Saluti di apertura**
Andrea Lugo, Direttore Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia

10.30 - ***Impatto economico dell'agricoltura di precisione sul trinciato di frumento e di mais: i risultati della sperimentazione 2017-2018 di Kverneland Group Academy***
Roberto Bartolini, Agronomo e giornalista Kverneland Group Italia

11.00 - ***Agricoltura di precisione abbinata alla minima lavorazione: le attrezzature in campo***
Sandro Battini, Kverneland Group Italia

11.30 - ***Semina a rateo variabile: le mappe di prescrizione applicate al mais***
Matteo Masin, Dekalb

11.50 - ***Frumento foraggero da biomassa e alimentazione zootecnica: il fenomeno Ludwig***
Alberto Braghin, La Cerealicola/ Kärntner Saatbau

12.10 - ***Nuovi percorsi agronomici: l'esperienza triennale in Friuli***
Daniele Pavan, Agricoltore e contoterzista

12.30 - **Intervento dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Forestali e Ittiche della Regione F.V.G. Stefano Zannier**

Moderatore: **Roberto Bartolini**

Seguirà buffet offerto dagli organizzatori

> ore 13.00 / 15.00 - Sala Congressi
AGRO-INDUSTRIA E TERRITORIO
Ciclo di conferenze per operatori di filiera e funzionari della P.A.
Responsabile scientifico: prof. ing. Paolo B. Pascolo
Organizzazione: Regione F.V.G. - Consiglio Regionale e A.N.C.I. Friuli V.G.

Programma 1: settore lattiero-caseario
Si affronterà il tema delle micotossinea partire dalla Nota Piccinno. In particolare sarà discussa l'applicazione della notain ragione delle variazioni

Udine Fiere 24/27 gennaio

Orario 9.30/18.30

assunte dal fenomeno sia sul piano normativo, sia regolamentare, nell'ambito dei controlli (ispettivi e investigativi) effettuati dai **NAS** e dai **servizi sanitari** sul territorio nazionale

Programma

13.00 - **Apertura lavori**
Stefano Zannier, Assessore alle Risorse Agroalimentari, Forestali e Ittiche della Regione F.V.G.

Indirizzi di saluto
Riccardo Riccardi, Vice Presidente della Giunta e Assessore alla Sanità della Regione F.V.G.
Sergio Bini, Assessore alle Attività Produttive e Turismo della Regione F.V.G.

***13.20* - Introduzione**
Filiere agro-industriali in F.V.G.: disciplinari e sicurezza alimentare (*)
prof. Paolo B. Pascolo, Ordinario di Ingegneria Bioindustriale Università di Udine
(*) La relazione introduttiva illustrerà il programma dell'intero ciclo di conferenze specificatamente dedicate alle seguenti filiere: 1) lattiero-casearia; 2) viti-vinicola; 3) produzione animali da carne e cicli di trasformazione (dai suini ai prosciutti, bovini, macelli, etc.); 4) produzioni vegetali (cereali, tuberi, foraggi, etc.)

13.45 - **Lectio Magistralis**
I controlli alla filiera lattiero-casearia: la problematica delle Aflatossine
Ten. Col. Alessio Carparelli, Carabinieri Nucleo Titela Salute, Milano

14.20 - **Relazioni tecniche**
Problematiche processuali in sede penale dell'impresa
avv. Federica Tosel, Foro di Udine
avv. Luigi Franco Rossi, Foro di Venezia

14.40 - *Sicurezza alimentare prima di tutto*
prof. Luigi Bonizzi, Ordinario Scienze Veterinarie e Sanità Pubblica, Università di Milano; membro del Comitato per la salute del Ministerodella Salute

15.00 - **Dibattito**

15.20 - **Conclusioni**
Pietro Mauro Zanin, Presidente del Consiglio Regionale

> ore 14.00 / 18.00 - Sala B - 2° piano Centro Congressi
CORSO PSR: ALLEVAMENTI ESTENSIVI E IL MIGLIORAMENTO DEL BENESSERE ANIMALE
Organizzazione: CEFAP nell'ambito delle attività formative dell'intervento 1.1.1 del PSR FVG 2014-2020

> ore 14.30 / 16.30 - Sala A - 2° p. Centro Congressi
NUOVE CONOSCENZE, INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E APPLICAZIONI GENOMICHE ALLA FILIERA SUINICOLA: il Progetto AGER ProSuit
Organizzazione: Dipartimento di Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali DI4A, Università di Udine (www.uniud.it/it/ateneo-uniud/ateneo-uniud-organizzazione/dipartimenti/di4a - segreteria.di4a@uniud.it)

Programma

Le prospettive della suinicoltura italiana
dott. Andrea Lugo, Direttore Associazione Allevatori Friuli Venezia Giulia

Applicazioni della genomica: dalla selezione assistita alla tracciabilità
prof. Bruno Stefanon, Università degli Studi di Udine
prof. Roberta Davoli, Università degli Studi di Bologna

segue >>

UN EVENTO NATURALE
MACCHINE E MECCANIZZAZIONE, MACCHINE E TECNOLOGIE PER BIOENERGIE, FILIERA PRODUTTIVA ED AGROALIMENTARE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA, ALLEVAMENTO, ENOLOGIA, SETTORI COLLEGATI
DAL 1967 IL MONDO DELL'AGRICOLTURA IN FIERA

Agriest 2019

continua >>

dott. Sara Botti, Parco Tecnologico Padano, Lodi

"ITALICO": il Maiale nato e allevato in Italia nella filiera del San Daniele

dott. Alessandro Ciciliot, Consorzio Prosciutto San Daniele

Tecnologie innovative a supporto della qualità dei prosciutti DOP

dott. Roberta Virgili, SSICA, Parma,

dott. Nicoletta Simoncini, SSICA Parma

prof. Gianni Galaverna, Università degli Studi di Parma

> ore 14.30 / 17.30 - Sala Convegni

AUMENTARE L'IGIENE IN CANTINA PER UNA CORRETTA GESTIONE DELLA FERMENTAZIONE MALOLATTICA E LA DIMINUZIONE DELLA PRESENZA DI BRETTANOMYCES

Organizzazione: Associazione Enologi Enotecnici Italiani - sezione F.V.G. (www.assoenologi.it - sezione.friulivg@assoenologi.it)

Programma

Saluti e introduzione lavori

Rodolfo Rizzi, Presidente Assoenologi FVG

Prof. Emilio Celotti, Presidente Corso di Laurea in Viticoltura ed Enologia

Relazioni

Tradizione o innovazione per una corretta fermentazione malolattica?

prof.ssa Lucilla Iacumin, Dipartimento Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali Università di Udine

dott.ssa Federica Ginaldi, Dipartimento Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali Università di Udine

prof. Giuseppe Comi, Dipartimento Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali Università di Udine

Innovazione nella rilevazione di Brettanomyces

prof.ssa Marisa Manzano, Dipartimento Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali Università di Udine

dott.ssa Priya Vizzini, Dipartimento Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali Università di Udine

dott. Simone Poggesi, Dipartimento Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali Università di Udine

L'igiene evoluta in cantina

Nir Levav, R&D Vinext s.r.l.

Valutazione dell'efficacia di trattamenti igienizzanti con ozono

dott. ssa Silvia Sembeni, Dipartimento di Igiene e Sanità Università di Verona

TwinOxide - Innovativo sanitizzante per le cantine

Dennis Modeo, Responsabile tecnico TwinOxide Olanda

Moderatore: **Claudio Fabbro**

>ore 15.00 / 18.00 - Sala Bianca

LE BUONE PRATICHE AGRICOLE NEI SEMINATIVI, NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE E DELL'ECONOMIA

Organizzazione: Regione FVG - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - ERSA Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale

Programma

15.00 - Accoglienza e registrazione partecipanti

Udine Fiere 24/27 gennaio

Orario 9.30/18.30

15.20 - Saluti istituzionali e introduzione ai lavori

15.40 - ***Buone pratiche agricole nei seminativi in preparazione alle semine***
Gianluca Governatori, ERSA - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica

16.00 - *Alternative all'utilizzo dei prodotti fitosanitari nei seminativi per migliorare il reddito degli agricoltori*
Lorenzo Furlan, Veneto Agricoltura - Settore Ricerca Agraria

16.40 - *Adattamenti sulle macchine seminatrici per limitare la deriva di polveri contenenti prodotti fitosanitari*
Marcello Biocca, CREA-IT - Centro di Ricerca Ingegneria e Trasformazioni agroalimentari

17.00 - ***Le opportunità offerte dai fondi mutualistici***
Daniele Giacomel, Condifesa Friuli Venezia Giulia

17.20 - **Interventi dal pubblico**

17.40 - **Conclusioni**
Stefano Zannier, Assessore alle Risorse Agroalimentari, Forestali e Ittiche della Regione F.V.G.

Sabato 26 Gennaio

> ore 10.00 - Sala Convegni
SICUREZZA E REVISIONE DELLE MACCHINE AGRICOLE
Organizzazione: CIA F.V.G. (www.cia.it - Friulivg@cia.it)

Programma

Intervengono

Andrea Dametto, esperto sicurezza macchine agricole

Sandro Liberatori, Direttore ENAMA

Roberto Rianaldin, Presidente UNACMA

Franco Manzato, Sottosegretario MIPAAFT

Stefano Zannier, Assessore alle Risorse Agroalimentari, Forestali e Ittiche della Regione F.V.G.

Alberto Giombetti, Direzione nazionale CIA - Agricoltori Italiani

>ore 10.30 / 13.00 - Sala Bianca
LO SVILUPPO LOCALE NELLE AREE RURALI - L'ESPERIENZA LEADER E LE STRATEGIE DI COOPERAZIONE
Organizzazione Regione FVG - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Programma di Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia

Programma

ore 10.30 - ***Lo sviluppo locale nel PSR - misure 16.7 e 19***
Karen Miniutti - Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale FVG

***ore 10.55* - L'attuazione dell'approccio LEADER in FVG**
Loris Toneguzzi, Servizio coordinamento politiche per la montagna Regione FVG

ore 11.10 - ***Presentazione delle strategie di Sviluppo Locale da parte dei GAL FVG***

ore 12.00 - ***Lo sviluppo locale nelle politiche agricole e rurali europee e la loro declinazione nazionale***
Francesco Mantino - dirigente di ricerca del CREA-Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

ore 12.15 - ***Esperienze di costruzione di progetti di sviluppo locale in aree montane e interne***
Giovanni Carrosio - professore di Sociologia dell'ambiente e del territori - Università di Trieste

ore 12.30 - *Interventi dal pubblico*

ore 12.50 - ***Conclusioni***
Stefano Zannier, Assessore alle Risorse Agroalimentari, Forestali e Ittiche della Regione F.V.G.

>ore 14.00 / 16.00 - Sala Bianca
ANALISI STRATEGICA DEL SETTORE LATTIERO-CASEARIO REGIONALE
Il punto sulla consultazione territoriale e l'attività dei gruppi di lavoro
Organizzazione Regione FVG - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e

segue >>

Agriest 2019

continua >>

ittiche - Programma di Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia

Programma

14.00 - ***Uno sguardo sul comparto lattiero caseario nazionale***
Sandro Sillani, Dipartimento di scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Università di Udine

14.45 - ***Presentazione dell'indagine territoriale, prime evidenze e proposte***
Pierpaolo Rovere, Direttore Agrifood FVG

15.30 - Conclusioni
Stefano Zannier, Assessore alle Risorse Agroalimentari, Forestali e Ittiche della Regione F.V.G.

Domenica 27 Gennaio

> Ore 9.00 / 13.00 - Sala Congressi
X MEETING DI APICOLTURA IN F.V.G.
Organizzazione: Consorzio Apicoltori della Provincia di Udine (www.apicoltorifvg.it - apiudine@apicoltorifvg.it)

Programma

Saluto delle Autorità

Apertura dei lavori e relazione sulle attività
dott. Luigi Capponi, Presidente del Consorzio Apicoltori

ore 10.00 - ***La tutela dei patrimoni genetici locali di Apis mellifera come presupposto per un'apicoltura produttiva***
dott. Paolo Fontana, Fondazione Edmund MACH - S. Michele all'Adige

ore 10.30 - ***Pesticidi e salute: come agiscono e quali effetti producono sull'uomo***
dott. Gustavo Mazzi, Presidente ISDE, Associazione Italiana Medici per l'ambiente-sezione PN

ore 11.00 - ***Api e agricoltura: possono convivere?***
dott. Lorenzo Furlan, Veneto Agricoltura

ore 11.30 - ***Situazione Vespa Velutina in Italia***
prof. Marco Porporato, Università di Torino - DISAFA (Osservatorio di Apicoltura)

ore 12.00 - ***Confronto tra apiari sperimentali in aree a diverso livello di naturalità nell'alta pianura friulana***
dott.ssa Elena Driussi, Università degli Studi di Udine

ore 12.30 - **Chiusura dei lavori e discussione**

Moderatore: **prof. Francesco NAZZI,** Università degli Studi di Udine

> Ore 9.30 - Sala Convegni
PESTE SUINA AFRICANA ED ALTRE EMERGENZE FRA RISCHI ALIMENTARI ED ECONOMICI, ALLEVAMENTI, AGRICOLTURA, FAUNA SELVATICA E MONDO VENATORIO - Le nuove regole del trattamento e vendita delle carni
Organizzazione: Federazione Italiana della Caccia (www.federcaccia.org - fidc.udine@fidc.it)

Programma

Interventi

La Peste Suina Africana fra allarmismo, rischi reali e misure di prevenzione
dott. Manlio Palei, Direttore Servizio Sanità Pubblica Veterinaria della Regione F.V.G.

Rischi epidemiologici e ricadute sugli allevamenti da animali da reddito e sule aziende zootecniche
dott. Doriano Plemonti, medico veterinario suiatra

I principali rischi diretti en indiretti di alcune malattie infettive dei suidi sull'uomo da consumo e trattamento delle carni
dott.ssa Maria Cristina Riva, medico veterinario

Il punto di vista medico sulle infezioni da zecche agli uomini fra rischi, prevenzione e cura
dott. Maurizio Ruscio, medico di laboratorio infettivologo

Commercializzazione delle carni da fauna selvatica, gestione della specie, problematiche nella normativa nazionale e regionale
dott. Paolo Viezzi, avvocato

Moderatore: **dott. Lorenzo Tosolini,** biologo

www.agriest.it

A Precenicco la Domus Bacc[h]i accoglie gli ospiti con generosità

Esperienza e tradizione convivono nei vigneti di Umberto Baccichetto

Nella campagna di Precenicco, sulla strada, che costeggiando lo Stella attraverso il romano *praedium* Titianus incrocia lo stradone per Lignano, si trovano molte vigne, decine di ettari di filari seguiti dalla mano di vignaioli attenti, premurosi, sempre avidi di nuove conoscenze e di esperienze che garantiscono la più grande qualità.
Cantine recenti, ma già molto ricche di storia e di tradizioni.
E' questa la zona Doc di Latisana, per quel *"vìn di Latisane vendemat su la stagion"* come canta l'antica villotta e *si trova qui la Domus Bacc[h]i*, che accoglie i suoi ospiti con l'ampio abbraccio di un cortile fiorito, per rinnovare la tradizionale propensione all'incontro della famiglia Baccìchetto, fatta di convivialità e arricchita dai sapori e dai profumi di questa terra.
I vigneti sono il patrimonio di questa azienda, perché il vino si fa prima di tutto nella vigna.
Tutti i vigneti sono personalmente seguiti e curati, rispettando scrupolosamente la normativa Cee e regionali per la riduzione dei trattamenti antiparassitari. Esperienza e tradizione sono due elementi fondamentali nella

nostra azienda, l'utilizzo di tecniche all'avanguardia si fonde sempre con la tradizione: dalla spremitura soffice delle uve, alla fermentazione controllata, ogni singola vasca e regolata termicamente.
Ciò significa un controllo assoluto delle fermentazioni, del riposo nelle vasche in acciaio, degli affinamenti in legno e in bottiglia. L'azienda è orgogliosamente e totalmente a carattere familiare.
Ogni anno si commercializzano circa 60mila bottiglie di vino. I riconoscimenti ottenuti in vari concorsi ripagano del lavoro e dell'impegno dedicato in tutti questi anni di sacrificio nei Vigneti Umberto Baccichetto.

Il 2019 vedrà a livello nazionale e internazionale il ritorno di tanti big

COSA ASCOLTEREMO ALLA FINE

ALBUM IN USCITA O IN LAVORAZIONE per molti esponenti della musica regionale, dal rock al metal, dal pop al jazz. E c'è anche chi pensa a sviluppare in maniera quasi definitiva la presenza digitale

Andrea Ioime

Si vendono o no? Esistono ancora i cd o la musica è solo liquida, in streaming o download? Qualcuno si ricorderà ancora di Adele, Rihanna, Tool, Who, Smashing Pumpkins…, quando usciranno i nuovi lavori? Boh. Intanto, anche l'anno che chiude il secondo decennio del terzo millennio vedrà l'ennesima infornata continua di album che, venerdì dopo venerdì (giorno di pubblicazione 'fisso' da qualche anno), vengono pubblicati dai 'sopravvissuti' del mercato.

Il primo album importante made in Fvg è il nuovo dei Tre Allegri Ragazzi Morti

Dopo l'abbuffata natalizia di cofanetti, è il momento delle prime uscite dell'anno nuovo e venerdì 25 coincide con la pubblicazione di due 'big', tre per noi. Il primo è Adriano Celentano, il secondo il rapper Fedez. Il terzo è l'unico che ci interessa veramente: il nuovo album dei pordenonesi **Tre allegri ragazzi morti**, il primo, vero botto dell'anno per quanto ci riguarda (*vedere recensione a lato*).

PER QUANTO RIGUARDA GLI ALTRI artisti regionali 'da classifica', **Elisa** si concentrerà sulla parte live del suo album *Diari aperti* (quattro date già sold out in regione). Secondo i *rumors*, anche **Lodovica Comello** dovrebbe dare un seguito alla sua carriera discografica avviata con *Universo* e *Mariposa* (ferma dal 2015, escluso Sanremo), ma una vera data di pubblicazione non c'è.

MAJOR A PARTE, IL RESTO DELLA (o delle) scene regionali è al lavoro. Il rapper **Doro Gjat** è in studio con la band per dare un seguito a *Orizzonti verticali* e scrivere brani nuovi che inizieranno a essere pubblicati dopo l'estate. Inoltre, sta preparando un nuovo show, fusione tra quanto fatto sui palchi e quello presentato nei teatri (*vedi articolo in basso*). Dopo aver girato l'Italia nelle vesti di vocalist di una band nazionale ormai storica come i **Quintorigo** negli ultimi due anni, il cantante udinese **Alessio Velliscig** ha deciso di esordire anche come solista, mettendo online il suo primo singolo *Higher*, forse l'assaggio di una produzione più articolata.

NEL MONDO DELL'HARD-METAL, c'è attesa per il nuovo (l'ultimo?) album di **Franz Merkalli & Tellurika**, *Scaricalapp*, in uscita a febbraio. Annunciata entro l'estate la prima antologia di **Max Navarro**, mixata agli Angel's Wings. Per

In alto a sinistra i Sick Tamburo, attesi a novità; Alessio Velliscig, voce dei Quintorigo, pronto per la carriera solista. In basso i Rhapsody of Fire e gli album online di Remo Anzovino. A destra Elisa e Lodovica Comello

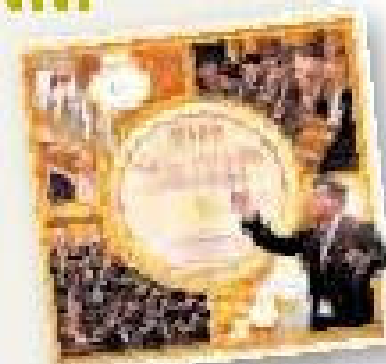
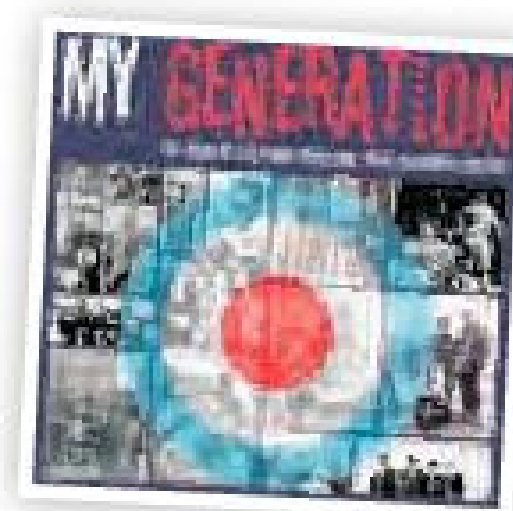
HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	ANDREA BOCELLI: Sì
2	QUEEN: Bohemian Rhapsody or. soundtrack
3	VAN MORRISON: The prophet speaks
4	ROBERTO VECCHIONI: L'infinito
5	ELISA: Diari aperti

LA NOVITÀ

CHRISTIAN THIELEMANN:

'New Year's concert 2019'

È già album il concerto più atteso dai fans della classica. Trasmesso in 90 paesi, il Concerto di Capodanno della **Filarmonica di Vienna** è stato diretto per la prima volta da **Christian Thielemann**.

'MY GENERATION. 60 anni di cultura Mod in Italia' è l'evento speciale della 29ª Fiera del disco di Pordenone, sabato 26 e domenica 27

DEGLI ANNI '10

quanto riguarda i nomi regionali di fama mondiale: gli **Elvenking** sono in studio di registrazione in Germania, mentre i **Rhapsody of Fire** stanno facendo uscire da settimane singoli e video di 'assaggio' al nuovo lavoro.

TORNANDO A PORDENONE, i **Sick Tamburo** – eredi del più grande successo friulano anni '90, i Prozac+ - stanno lavorando per dare un seguito a *Un giorno nuovo*, uscito due anni fa. Buone notizie anche per **Remo Anzovino**, che vedrà distribuite in tutto il mondo su Nexo Digital le colonne sonore composte per tre documentari d'arte, *Le ninfee di Monet*, *Hitler contro Picasso e gli altri* (il 25 gennaio) e *Van Gogh tra il grano e il cielo* (a febbraio): un settore, quello delle musiche per l'arte al cinema, in cui il pianista e compositore pordenonese sarà molto occupato nel 2019.

IL PERSONAGGIO

Il rap a teatro porta la tradizione nel futuro

Doro Gjat: a S. Daniele e Pordenone

Doppia data per *Orizzonti verticali*, la versione teatrale dell'ultimo album del rapper carnico **Doro Gjat**, al secolo Luca Dorotea. Prodotto da **Leggermente/Puntozero**, lo spettacolo sarà presentato martedì 29 all'Auditorium delle scuole medie di San Daniele e mercoledì 30 all'ex Convento di San Francesco di Pordenone. Tutto parte da una serie di dubbi di partenza: rap o villotte? Zorutti o Pasolini? Filastrocche del passato o poesie di oggi? In *Orizzonti verticali*, musica, immagini, poesie, dialoghi si fondono per dichiarare come la tradizione di una terra - benché necessaria e insostituibile - non possa ridursi a una zavorra pesante e retroattiva, ma debba sapersi trasformare in una molla capace di scattare verso il futuro. Le canzoni suonate e cantate dal vivo da Doro Gjat, i suoi dialoghi con **Angelo Floramo**, abile sarto capace di cucire riflessioni e sorrisi, si mescolano con le poesie di autori friulani di ieri e di oggi, lette da **Carlotta Del Bianco** e musicate dallo stesso Doro. Una lucida e struggente testimonianza di come si possa guardare a questo lembo di Nord-est come a una terra dagli orizzonti illimitati, capace di trasformare la verticalità di ogni ostacolo in una straordinaria occasione di slancio verso il futuro.

LA RECENSIONE

Uguali a nessuno, ma sempre un po' avanti

Pordenone torna capitale con il nuovo dei T.A.R.M., 'Sindacato dei sogni'

FOTO: MAGLIOCCHETTI

Un ritorno al passato, alla Pordenone-capitale della musica indipendente, quando ancora il concetto di *indie* non esisteva, a un suono che riscopre le radici post-punk, post-wave, post-qualcosa, dopo le sbandate per reggae, dub, cumbia. *Sindacato dei sogni*, il nuovo album dei pordenonesi **Tre allegri ragazzi morti**, pubblicato A tre anni da *Inumani* da La Tempesta, l'etichetta fondata dalla band, richiama già nel titolo gli 'altri' '80, quelli della band 'di culto' Dream Syndicate.
Aperta una copertina curiosa (una ceramica con tre gattini con la stessa maschera della band: un mix ironico tra artigianato antico e presente social), il trittico iniziale *Caramella*, *Calamita*, *C'era un ragazzo che come me non assomigliava a nessuno* rappresenta uno dei vertici non solo della band di **Davide Toffolo, Enrico Molteni** e **Luca Masseroni**, ma forse dell'intera musica italiana negli ultimi decenni. Non è un'esagerazione: con tutti quegli echi che vanno dal classic rock '60-'70 alla Germania *krauta*, dalla no-wave newyorchese al nuovo indie-pop italiano, siamo dalle parti del 'classico assoluto'.
A fianco della band, a dare profondità alla diffusa vena (neo)psichedelica, i vari **Matt Bordin** (Mojomatics e Squadra Omega), il jazzista friulano di fama internazionale **Francesco Bearzatti**, **Davide Rossi** (arrangiatore dei Coldplay), Nicola Manzan, alias **Bologna Violenta**: tutti poco meno che fondamentali. Come sempre decisivi i testi, un omaggio continuo alle radici, alla *"città di carta più piccola del mondo/ dove c'erano i punk meglio vestiti al mondo"*, a una provincia diversa dai soliti stereotipi, fatta di tipi strani *"belli come nessuno"*, che non vogliono essere messi in catene, di nessun tipo, e si preparano al meglio, *"che il peggio passerà"*; sempre consci della loro peculiarità: *"Mi capirai solo da morto/ È il destino di chi è soltanto un po' più avanti di te"*. O forse, di tutti.

L'Orchestra della Fondazione Verdi diretta da Davide Casali propone domenica 27 al Lirico di Trieste 'Oltre la Shoah' con una prima assoluta per l'Italia, la Sinfonia n.1 di Jan van Gilse

LA CLASSICA

Enoarmonie: 13 anni di sinestesie originali

L'originale format del festival *Enoarmonie* dall'**Associazione Gaggia** riparte con la 13ª edizione in una data simbolica, quella della Giornata della Memoria, domenica 27 all'azienda Jermann, a Ruttars di Dolegna. **Valentina Lo Surdo**, voce di Radio Rai 3, accompagnerà il pubblico nelle sinestesie tra musica e vini d'eccellenza con un gruppo internazionale di talenti che comprende **Mi-Sa Yang, David Briatore, Vladimir Mendelssohn, Frieder Berthold, Harada** e **Andrea Rucli**, alle prese con un repertorio cameristico tipicamente inusuale.

La coreana Mi-Sa Yang

Passione e coerenza a Chamber Music 2019

Il **Trio Mondrian** inaugura lunedì 28 il *Festival Cameristico* di **Chamber Music Trieste**, di scena fino al 9 settembre con nove concerti dei più interessanti vincitori del *Premio Trio di Trieste*, che arriva alla 20ª edizione. Il geometrico e raffinato ensemble israeliano (**Ohad Ben-Ari**, **Daniel Bard** e **Hila Karni**) presenterà al Ridotto del 'Verdi' di Trieste pagine dedicate alla musica per trio seguendo il leitmotiv del cartellone 2019: '*Passione e coerenza*'.

Trio Mondrian

FOTO DI SABINA PAT

L'iniziativa voluta da Louis Armato e Juri Lenard è uno spazio unico, oltre che un vero scambio di esperienze

IL CIRCOLO ACUSTICO raggiunge un traguardo storico a La Girada di Udine sabato 26, con i live di 25 artisti in rappresentanza delle decine che hanno partecipato al format dal 2011 a oggi

100 SERATE DI AMICIZIA, SUL PALCO E FUORI

Andrea Ioime

Non sono in molti ad esibire un'iniziativa del genere e c'è solo da dire 'bravi' agli ideatori, ai musicisti coinvolti, ai gestori dei locali che hanno creduto nella musica live originale e al pubblico affezionato. Dopo aver regalato a *L'uomo delle stelle* (piccolo spazio pubblicità) una speciale serata '99,5', giunto al suo settimo anno di vita il **Circolo Acustico** taglia l'incredibile traguardo delle 100 serate in 46 location (coinvolgendo oltre 70 cantautori in versione '*unplugged*') con una festa sabato 26 nella sua 'casa', La Girada di Udine.
"Quando io e **Juri Lenard** abbiamo organizzato la prima serata, non mi sarei mai immaginato di festeggiare la data 100 – commenta **Louis Armato**, co-ideatore dell'iniziativa e presenza costante di tutte le serate - Cercavamo un nuovo modo per proporre musica, originale ed acustica, evitando gli stereotipi autoreferenziali tipici di certi ambienti, ed è così che è nato il Circolo, con la sua formula originale premiata dal gradimento del pubblico".
Nel tempo, il Circolo è stato *showcase* di nuove iniziative, luogo di nascita di nuove amicizie (e persino amori!), spazio per cantautori all'esordio e per nuovi progetti di artisti alla ricerca di nuova 'vita' artistica. Per soffiare sulle 100 candeline della torta ci saranno 25 artisti: molte presenze fisse, ma anche ospiti e giovani esordienti. "Io mi sento un privilegiato – conclude Louis - per avere avuto la possibilità di condividere il palco con loro, confrontandomi con altre personalità diverse. Il *Circolo Acustico* è una palestra artistica in cui ci si sente stimolati a creare ed a sperimentare, proprio grazie allo scambio di esperienze e al senso di condivisione".

LA 'PRIMA'

Il Tomadini suona per Regeni

Sarà dedicato a **Giulio Regeni** Il tradizionale evento per l'inaugurazione del nuovo anno accademico del Conservatorio di Udine, sabato 26 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. La grande **Orchestra sinfonica del Tomadini** diretta da **Virginio Pio Zoccatelli**, formata da allievi, ex allievi e docenti, presenterà un programma di grandi musiche di Verdi e Beethoven oltre a *Thrêna*, pagina per coro e orchestra in prima esecuzione assoluta, dedicata a Regeni da **Stefano Procaccioli**. Al pianoforte **Matteo Londero**, brillante ex allievo del Tomadini, attualmente all'Accademia di S. Cecilia di Roma.

Matteo Londero

Data fuori regione, a Jesolo mercoledì 30, per Grease, forse il musical più amato di sempre, nella versione italiana da record della Compagnia della Rancia, un vero fenomeno pop

L'EVENTO

Jenny canta Nico, omaggio alla musa

La cantante dei Velvet Underground, a Gorizia nell'87, e a sinistra Jenny Sorrenti

Andrea Ioime

L'8 luglio 1987, una delle icone assolute della musica rock (e di molto altro), Christa Päffgen, in arte **Nico**, tenne a Gorizia uno dei suoi ultimi concerti: per una caduta dalla bici a Ibiza, morì infatti il 18 luglio '88. Per ricordare l'avvenimento e la carriera della *femme fatale* scoperta da Andy Warhol (e Lou Reed), giovedì 31 al Kinemax di Gorizia sarà organizzata una serata-tributo interamente dedicata alla musa e cantante dei Velvet Underground. La serata sarà introdotta da **Tullio Angelini**, organizzatore proprio di quel concerto, che negli anni ha portato in regione importanti artisti, organizzando a Gradisca d'Isonzo il festival internazionale *All Frontiers*, dedicato alle indagini sulle musiche d'arte contemporanee, il cui nome venne suggerito dalla stessa cantante! Durante la serata saranno proiettati alcuni momenti inediti del concerto al teatro tenda del Castello di Gorizia.

Il tributo sarà impreziosito dalla presenza della cantante, musicista e compositrice **Jenny Sorrenti**, leader dei Saint Just, band di culto del *progressive* italiano. Con la sua voce speciale, reinterpreterà in anteprima nazionale alcune tra le più significative composizioni di Nico, realizzate in una carriera sempre all'avanguardia e tuttora attuale. Ad accompagnare la sorella del più famoso (commercialmente) Alan Sorrenti, il pianista e tastierista **Arno Barzan**, presenza fissa dei live regionali e protagonista di tanti progetti diversi. *Jenny canta Nico*, voluto dall'associazione **More Music**, intende proporre il "canto di una narrazione fatta di puro spirito, di evocazioni più che di canzoni".

LA BAND

Canto Libero: per sempre Battisti

Il tributo a un gigante della musica italiana sabato 26 a Pordenone

Dopo gli speciali estivi dedicati ai vent'anni dalla scomparsa di Lucio Battisti, i **Canto Libero** portano ancora in tour nei teatri lo speciale omaggio alle canzoni di Battisti e Mogol nel nuovo spettacolo *Lucio 1998-2018*, che ha vissuto un momento di vera emozione al Teatro Romano di Verona lo scorso 9 settembre, giorno della morte del cantautore di Poggio Bustone, quando assieme a Mogol è stata ripercorsa con parole e musica la vita di questa fantastica coppia. Canto Libero, atteso sabato 26 all'Auditorium Concordia di Pordenone, non è un semplice concerto di una *tribute band*, ma un grande spettacolo che omaggia il periodo d'oro della storica accoppiata, con un ensemble di musicisti affiatati e rodati nel corso di lunghe carriere. Uno spettacolo che va ben oltre la semplice esecuzione di cover dei brani classici e rilegge gli originali con personalità, facendo emergere tutta l'anima blues e rock dell'artista.

IL PERSONAGGIO

Cinque tastiere diverse per raccontare l'America

Emanuele Arciuli

Premio Abbiati 2011 come miglior solista dell'anno, **Emanuele Arciuli** è un pianista innamorato dell'America e della sua musica: questo suo interesse si è concretizzato in un libro, *Musica per pianoforte negli Stati Uniti* e in numerose lezioni, sia radiofoniche che televisive. Con *American Landscapes*, giovedì 31 al 'Verdi' di Pordenone, propone un viaggio nella musica americana utilizzando cinque differenti tastiere: il pianoforte, il piano elettrico, il *toy piano*, il clavicembalo, il pianoforte preparato. Un avvicendarsi di autori, da John Cage e Philip Glass a John Adams e Harold Budd, per un progetto unico, che all'indubbia componente spettacolare e visiva, unisce una sorprendente varietà di linguaggi, stili e tecniche compositive, con una scelta di altissima qualità.

LA RASSEGNA

'Vini & valzer' lirici con Enrico Pieranunzi

Il pianista jazz Pieranunzi

Nuovo appuntamento, il primo per il 2019, per '*La Vedova in jazz*', rassegna di concerti di qualità nello storico locale alle porte di Udine organizzati da **Ermanno Basso** della romana Cam Jazz, col supporto di **Artesuono**. In collaborazione con la cantina **Bastianich**, giovedì 31 arriva il pianista **Enrico Pieranunzi**, interprete di brani carichi di lirismo, che per questa sua esclusiva esibizione solistica promette *Wine & Waltzes*, una ricca selezione di composizioni che restituiscono la sua natura complessa e interessante, proprio come un vino di classe.

'Il canto della caduta', l'ultima, innovativa fatica di Marta Cuscunà con i suoi pupazzi animatronici, approda venerdì 25 al Teatro di Artegna

IL CLASSICO

I bigotti ai tempi di Pirandello

Un testo attuale, nonostante sia stato scritto nel 1915 da Luigi Pirandello. *Pensaci, Giacomino*, atteso al Teatro Verdi di Gorizia mercoledì 30 nell'interpretazione di **Leo Gullotta**, contiene tutti gli assiomi pirandelliani in un testo di condanna di una società becera, dove il gioco della calunnia e del bigottismo è sempre pronto ad esibirsi. La storia racconta di una fanciulla che, rimasta incinta del suo giovane fidanzato, non sa come poter portare avanti questa gravidanza. Il professore Toti (cioè Gullotta) pensa di poterla aiutare chiedendola in moglie, ma la società 'civile 'si rivolterà contro questa decisione. 'Macchina da guerra' sempre attuale, affrontando temi come la solitudine, la condizione femminile, l'arrivismo dei burocrati, l'invadenza dei rappresentanti ecclesiastici, l'uomo depauperato fino al riscatto d'orgoglio, ecc., *Pensaci, Giacomino* presenta anche una figura di anziano non stereotipata: avanti negli anni ma non spento, anticonformista e paladino dei valori.

Leo Gullotta

FEMMINISMO 2.0

Donne sole e oppresse, oggi come nei '70

Andrea Ioime

Ultima tappa nel circuito **Ert** e chiusura di un mini-ciclo dedicato al teatro al femminile, che ha visto protagoniste Marta Cuscunà, Marta Riservato e Lella Costa, al 'Bon' di Colugna, con la nuova versione di *Tutta casa, letto e chiesa* di **Dario Fo** e **Franca Rame**, uno di quei testi della coppia teatrale che scandalizzavano una parte del pubblico e servivano a smuovere le coscienze di un'altra. Sabato 26, **Valentina Lodovini** (David di Donatello per il campione d'incassi *Benvenuti al Sud*, ma con anche molte prove d'autore, al cinema e a teatro) riprende il testo presentato per la prima volta nel 1977 alla Palazzina Liberty di Milano, in appoggio alle lotte del movimento femminista.

A distanza di oltre quarant'anni, diretto da **Sandro Mabellini**, il testo continua ad essere un manifesto per parlare della condizione femminile, in Italia e non solo. Si tratta, infatti, di quattro storie di donne oppresse, sole, private del rispetto e alle prese con disparità di trattamento. Il monologo si divide in quattro raccontando in *Una donna sola*, *Abbiamo tutte la stessa storia*, *Il risveglio* e *Alice nel paese senza meraviglie* storie di casalinghe, operaie, donne di tutti i giorni che 40 anni fa chiedevano parità di diritti e la fine dei rapporti subalterni, anche in ambito sessuale.

Valentina Lodovini in 'Tutta casa, letto e chiesa''

NEI TEATRI

Impegno civile e ricerca della verità

Un invito a non dimenticare il dramma dei campi di sterminio, un prezioso appuntamento con la memoria che Teatro Due ripropone ogni anno dal 1984. Sabato 26 al Verdi di Pordenone va in scena *L'istruttoria* di Peter Weiss, per la regia di **Gigi Dall'Aglio**, è un'opera in 11 canti, in grado di coniugare impegno civile e poesia nel rispetto delle testimonianze dei documenti e di una ricerca della verità scientifica.

'L'istruttoria': una tradizione dal 1984

Letture sulla Shoah non solo per adulti

Incontri dedicato al Giorno della Memoria con racconti sulla Shoah a Sedegliano (sabato 26 in Sala Consiliare alle 17), Flaibano (domenica 27 alle 10 nel Centro Sociale) e Mereto di Tomba (domenica alle 17 nella Sala della Comunità di San Marco). Protagonista **Claudio Moretti**, che proporrà momenti di riflessione e condivisione attraverso racconti e letture a tema, sia per adulti sia per il mondo dell'infanzia.

A TRIESTE

Cenerentola trasforma il Rossetti in una pista di ghiaccio

Imperial Ice Stars, da mercoledì 30

L'**Imperial Ice Stars** è nel pattinaggio ciò che il Cirque du Soleil è per il circo: ispirato, originale, grande teatro. E' uno dei commenti alle performance della compagnia di **Tony Mercer**, che per la terza volta torna al 'Rossetti' di Trieste e lo trasforma in una grande pista di ghiaccio a una temperatura di - 15°C per *Cenerentola on ice*, in programma da mercoledì 30 a sabato 2 febbrario. Lo spettacolo, fatto di perfezione atletica (gli 'attori' sono campioni europei e mondiali), perizia coreografica, cura nella narrazione, costumi preziosi (opera della capo costumista del Teatro Stanislavskij di Mosca, **Albina Gabueva**) ed effetti speciali (fuoco e pioggia, voli, paesaggi proiettati...), trasporta Cenerentola in una città siberiana, facendola diventare un'umile ballerina di fila.

con il Patrocinio del

Pieve Arcipretale
Santi Pietro e Paolo

Pro Loco Comunità di
Mortegliano Lavariano Chiasiellis

Comune
di Mortegliano

78^ FESTA PATRONALE DI SAN PAOLO 2019 MORTEGLIANO

VENERDÌ 25 GENNAIO

Concelebrazione Eucaristica

della “Congregazione dei Cento Preti” di Mortegliano

Ore 11.00 - Chiesa della SS. Trinità

Incontro Ecumenico di preghiera

al termine della settimana per l'unità dei Cristiani

Ore 20.30 - Chiesa SS. Trinità

SABATO 26 GENNAIO

“Purcitade di San Pauli” I sapori della tradizione

A partire dalle ore 10.00 presso il Centro Civico “Davide Paroni” (ex GIL) A cura del Gruppo A.N.A. di Mortegliano

“Non solo tarli”

In Piazza Verdi tradizionale Mercatino dell'antiquariato

DOMENICA 27 GENNAIO

CELEBRAZIONE DELLA FESTA PATRONALE DI SAN PAOLO

Ore 10.15 Piazza Verdi

Raduno delle Autorità e dei Rappresentanti dei Borghi.

Seguirà breve corteo fino alla Chiesa della SS. Trinità.

Ore 10.30 Chiesa SS. Trinità

Eucarestia Solenne

con la partecipazione dei Cori Parrocchiali di Lavariano e Mortegliano

Durante la celebrazione offerta del Cero Pasquale da parte dell'Amministrazione Comunale, dell'Olio per la lampada del SS. Sacramento da parte della Pro Loco e dei prodotti tipici dai Rappresentanti dei “Borghi Storici”.

Al termine ***Brindisi Augurale*** in P.zza Verdi allietato dalle note della ***Filarmonica “G. Verdi” di Lavariano***

SABATO 2 FEBBRAIO

Ore 20.30 - Sala consiliare del Comune

CERIMONIA PER IL 40° ANNO DI ATTIVITÀ DELLA PRO LOCO

Consegna di riconoscimenti agli ex Presidenti del sodalizio.

Assegnazione del ***“18° Sigillo d'Oro di San Paolo”.***

Durante la serata concerto con la partecipazione del mezzo soprano ***Isabella Comand*** accompagnata al pianoforte dalla prof.ssa ***Elisabetta Faggian*** con il supporto del ***“Gruppo Ottoni”*** del M.o Francesco Fasso

Seguirà un *“vin d'honneur”*

Catine e i Trigeminus insieme sul palco di Moggio, sabato 26, per uno spettacolo di comicità friulana intitolato 'Mats di leâ'

IL GALA

Tutte le stelle in una sola sera a Gorizia

Gorizia capitale della danza sabato 26: il Teatro Verdi ospita il *Gala di Stelle* a cura di **Daniele Cipriani**, specialista del genere che coglie dal firmamento tersicoreo le sue *étoile* più brillanti. Obiettivo: permettere agli spettatori di vedere, in un'unica serata, i ballerini più carismatici attualmente sulla scena mondiale. Nel cast, **Maria Alexandrova** e **Vladislav Lantratov** del Bolshoi, **Sergio Bernal** del Ballet Nacional de España, **Liudmila Konovalova** del Wiener Staatsoper, **Mattia Semperboni** della Scala e molti altri.

LE INDAGINI INEDITE DI MONTALBANO IN FRIULI

CORTOMONTAGNA: è il momento della giuria, che ha selezionato 105 filmati 'a tema' provenienti da tutta Europa e persino da Oltreoceano

Andrea Ioime

Alberto Sironi, regista de 'Il commissario Montalbano', ospite speciale della rassegna

I dati numerici, di per sé, sono un'indicazione del successo della quarta edizione di *Cortomontagna*: 600 corti da tutta Europa e persino da Oltreoceano, da cui ne sono stati selezionati 105. Alla giuria, presieduta da **Dante Spinotti** e composta da Annalisa Bonfiglioli, Sara Martin, Livio Jacob, Gabriele Moser e Nicola Silverio, il compito di scegliere e premiare i vincitori nella giornata conclusiva della rassegna dedicata alla montagna, sabato 26 a Tolmezzo al Teatro 'Candoni'. L'avvicinamento alle premiazioni comincia venerdì 25 al Nuovo Cinema David di Tolmezzo con

A Dante Spinotti il compito di annunciare i vincitori, sabato 26 a Tolmezzo

la proiezione di alcuni dei cortometraggi indicati dalla giuria come meritevoli di attenzione, e con una dedica al regista della serie televisiva *Il commissario Montalbano* **Alberto Sironi**, che dialogherà con **Lorenzo Codelli**, **Annalisa Bonfiglioli**. Verranno proiettate sequenze della produzione del regista, comprese alcune scene inedite girate a Venzone e Cividale dall'episodio *L'altro capo del filo*, non ancora trasmesso.

Sabato 26, *Cortomontagna* parte alle 10.30 con la proiezione di alcuni video della Carnia anni 1950-60, restaurati dalla Cineteca del Friuli. Nel pomeriggio, presentazione di *L'essenziale è visibile agli occhi*, realizzato dagli allievi del corso di formazione professionale in 'Tecniche di realizzazione video e riprese aeree-droni'. A chiudere, la premiazione dei tre corti vincitori e la menzione speciale a una delle opere a concorso.

IL FESTIVAL

Città di Latisana: 130 allievi e 2 super-ospiti

Per il quinto anno consecutivo, L'Asd **Zorà Studio Danza** organizza il *'Festival Internazionale della Danza – Città di Latisana'*, evento benefico con la direzione artistica di **Vesela Ivanova** e **Ylenia Zambelli**. La serata, che anche quest'anno punta a raccogliere fondi per la Fondazione Robert Hollman, si svolge al teatro Odeon di Latisana sabato 26. Sul palco, assieme a oltre 130 allievi, due ospiti d'eccezione: **Petar Dorcevski** e **Rita Pollacchi**, primi solisti del balletto dell'opera di Lubiana.

FOTO: BERTOJA

LA COMPAGNIA

La danza atletica e vitale made in Usa

Parsons Dance

Nuovo tour italiano per la **Parsons Dance**, la compagnia americana amata dal pubblico per la sua danza atletica e vitale che trasmette gioia di vivere. Lunedì 28 torna al Rossetti di Trieste con un programma nuovo e affascinante, che alterna coreografie classiche ad altre mai presentate prima, in Italia. Dare anima alla tecnica, esprimere – attraverso l'elevatissima preparazione atletica e la capacità interpretativa dei ballerini – emozioni potenti e dirette sono stati fin dall'inizio gli elementi distintivi della Parsons Dance, uno dei capisaldi della danza post-moderna Usa sin dal 1985.

Appuntamenti

DAL 25 AL 31 GENNAIO

IL PROGETTO
Le leggende del Tarvisiano

Venerdì 25, alle 18, presso la sala Consigliare del comune di Tarvisio, ci sarà la presentazione del progetto “Le leggende del Tarvisiano”. Sarà presente il curatore Pietro Nikolaucich. Tutta la popolazione è invitata a partecipare.
Venerdì 25, 18

SPORT E BENESSERE
SAURIS

Sabato 26, tramite prenotazione si può accedere al Borgo dello Sport e del Benessere a Sauris, dalle 10 alle 20, per rilassarsi assieme ai migliori Aufgussmeister certificati Aisa.
Sabato 26, dalle 10 alle 20

SCUOLA DI INTRECCIO
Polcenigo

Sabato 26, alle 15, presso il vecchio mulino di Polcenigo ci sarà la realizzazione di due basi di cesto tradizionale in midollino, con le maestre cestaie di Borgo Creativo.
Sabato 26, 15

GIORNO DELLA MEMORIA
Trieste

Sabato 26, alle 16.30 alla Risiera di San Sabba a Trieste ci sarà un ritrovo per la processione delle 17 in cui si ricorderà il giorno della memoria. Infine il coro Pinko Tomazic effettuerà un breve concerto.
Sabato 26, 16.30

FLASH LETTERARI
Trieste

Sabato 26, alle 18, sarà presentato il libro di Renzo S. Crivelli “Flash letterari: narrativa e poesie di lingua inglese”da Fulvio Senardi e Alessandro Mezzena Lona presso la libreria Minerva a Trieste.
Sabato 26, 18

SCI DI FONDO
Forni di Sopra

Domenica 27, alle 9.30 alla pista “Tagliamento” di Forni di Sopra ci saranno i campionati regionali di sci di fondo.
Domenica 27, 9.30

PIATTI LOCALI
Aviano

Domenica 27, dalle 11 alle 15 ci sarà una degustazione di piatti tipici locali presso la pizzeria ristorante San Giorgio ad Aviano, il ricavato dell’attività andrà a sostegno della ricerca per la cura dei tumori al Cro.
Domenica 27, 11

PRIMO PIANO

Pranzo di solidarità

Domenica 27, alle 12, al tendone di Latisanotta a Latisana ci sarà un pranzo di solidarietà. Il ricavato andrà alle popolazioni dell’Alto Friuli colpite dal maltempo.
Domenica 27, 12

Ciaspolata

Lunedì 28, alle 9, ci sarà il ritrovo presso l’Albergo Diffuso Dolomiti a Forni di Sotto per poi partecipare alla ciaspolata alla cascata dei Ghirei per ammirare i panorami delle Dolomiti Friulane.
Lunedì 28, 9

Mariolino va in guerra

Martedì 29, alle 18, presso l’Antico Caffè San Marco a Trieste, “Mariolino va in guerra” il nuovo libro di Bianca Tragni sarà presentato assieme ad un dialogo tra la scrittrice e Anna Snatellani.
Martedì 29, 18

I morars di Basiliano

Mercoledì 30, alle 20.30, presso la Sala consigliare in Piazza del Municipio a Basiliano ci sarà la prima mostra di pittura dedicata ai gelsi e al paesaggio friulano, chiamata “Morars”.
Mercoledì 30, 20.30

Ski show

Giovedì 31, alle 20.45, sulla pista nera Col dei Mughi a Sappada, ci sarà lo ski show con i maestri della scuola di sci che si sfideranno in vari giochi.
Giovedì 31, 20.45

Fiaccolata sugli sci

Giovedì 31, alle 17.30 ci sarà la fiaccolata dell’ospite lungo la pista Cesare a Piancavallo organizzata dalla scuola di sci Piancavallo e scuola sci Aviano Piancavallo.
Giovedì 31, 17.30

DAL 25 AL 31 GENNAIO

RICORDO DEI BAMBINI
Muggia

Venerdì 25, il ricreatorio Penso di Muggia, alle 17, ospiterà la testimonianza di Osvaldo Francesconi, deportato nel campo di concentramento di Buchenwald, accompagnata dagli alunni di classe terza della scuola secondaria di primo grado Nazario Sauro.
I bambini presenteranno le loro ricerche sul tema delle leggi razziali.
Sarà un'occasione per mantenere vivo il ricordo delle vittime dell'Olocausto e di tramandare alle nuove generazioni più testimonianze possibili. Inoltre, l'incontro vedrà la presenza di Anpi e Associazione Deportati.
Venerdì 25, 17

PER NON DIMENTICARE
Nelle librerie

Un'iniziativa molto interessante è stata proposta da Liliana Segre, senatrice e superstite dell'Olocausto. Ricordare attraverso un libro tutte le vicende che ricordano le vite dentro i campi di concentramento. Sabato 26 sabato, Coop Alleanza 3.0, in occasione della "Giornata della memoria" ha organizzato un iniziativa, chiamata "Memorie, Storie da ricordare, storie da regalare", che consiste in una raccolta di libri, da portare da casa o da acquistare.

Nel 2018 l'iniziative ha permesso di destinare libri a scuole e associazioni dei territori in cui opera la cooperativa. Sarà possibile, quindi, sabato 26 donare i propri libri a o scegliendo tra quelli proposti dagli scrittori che hanno aderito all'attività.

Basterà consegnarli ai volontari ai banchi presidiati nei negozi in cui è attiva l'iniziativa.
Sabato 26

BENESSERE E SALUTE
Fanna

Venerdì 25, alle 17.30, si terrà un incontro a tema della salute e del benessere presso la sala Eldorado a Fanna. Sarà ospite il Stefano dall'Acqua, dall'Università degli Studi di Padova.
Venerdì 25, 17.30

NUOVA PUBBLICAZIONE
Valvasone Arzene

Sabato 26, alle 16, ci sarà alla casa albergo Colledani Bulian in Valvasone Arzene la presentazione del nuovo libro di William Bertoia, accompagnata da alcune letture.
Sabato 26, 16

GUERRE CIVILI
Udine

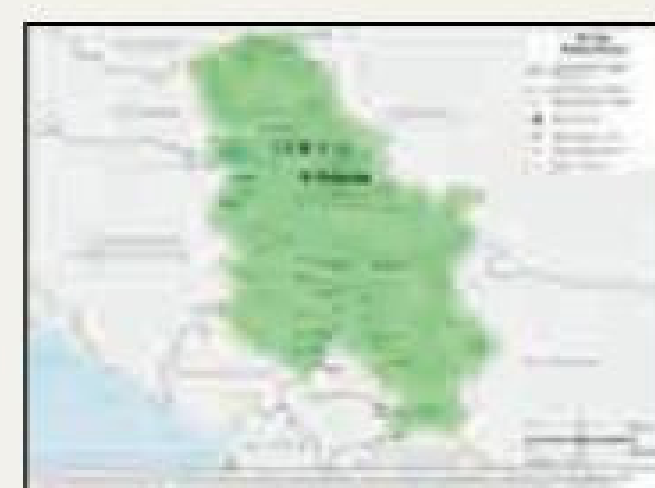
Domenica 27, alle 11, il Teatro Nuovo Giovanni da Udine ospiterà uno dei sette appuntamenti a tema "guerre civili" con Emilio Gentile, professore emerito dell'Università di Roma La Sapienza.
Domenica 27, 11

GIORNO DELLA MEMORIA
Palmanova

Domenica 27, alle 12, presso il Monumento ai caduti nella Loggia di Piazza Grande a Palmanova, avrà inizio la cerimonia di commemorazione delle vittime dell'Olocausto.
Domenica 27, 12

ARTE NEI KIMONO
Gorizia

Martedì 29, alle 17.30, ci sarà una conferenza sulla modernità e arte occidentale nei kimono della collezione Manavello, avrà luogo al Museo della Moda e delle Arti Applicate a Gorizia.
Martedì 29, 17.30

VIAGGIO IN SERBIA
Aiello del Friuli

Mercoledì 30, alle 20.30, alla sala civica di Aiello del Friuli, ci sarà la proiezione commentata e musica del viaggio con Don Federico in Serbia. La perla dei Balcani.
Mercoledì 30, 20.30

PADRI E FIGLI
Sacile

Mercoledì 30, alle 20.30, ci sarà un intervento del filologo e teologo Leopoldo Sandonà. L'argomento sarà la patria potestà. L'appuntamento è previsto al centro di Studi Biblici a Sacile.
Mercoledì 30, 20.30

LETTURE DAI TRE ANNI
San Vito al Tagliamento

Giovedì 31, alle 17, si terranno alcune letture per bambini fino ai tre anni di età. L'appuntamento è previsto presso la biblioteca Ragazzi di San Vito al Tagliamento.
Giovedì 31, 17

Appuntamenti

DAL 25 AL 31 GENNAIO

ALPI FRIULANE
Arta Terme

Venerdì 25, alle 20.30, a Piano d'Arta ad Arta chiunque potrà assistere a una presentazione a cura di Fabrizio Zanfagnini. Due saranno i documentari che verranno mostrati, entrambi raffiguranti le Alpi Friulane. Il primo è intitolato "Le strade che portano a Curiedi", un pezzo di Carnia miracolosamente conservato dove la natura convive con le secolari tradizioni dei pochi contadini rimasti e il secondo "Rosajanska vas", La Val Resia: lo spettacolo della natura e i segreti di un territorio nascosto ai piedi del Monte Canin.

Venerdì 25, 20.30

NUOVI ORARI IN BIBLIOTECA
Udine

La sede principale di "Santa Lucia" della Biblioteca umanistica e della formazione dell'Università di Udine da martedì 29 gennaio amplia l'orario di apertura al pubblico fino alle 23 per tre giorni alla settimana, dal martedì al giovedì. Situato nel cuore della città, in via Mantica 3, nell'ex chiostro conventuale trecentesco dedicato alla martire, il polo bibliotecario di S. Lucia è stato recentemente ristrutturato, divenendo modello per il processo in corso di valorizzazione degli spazi e di comunicazione visuale dell'Ateneo, nonché di apertura e dialogo delle sedi universitarie con la città. Con il prolungamento di 12 ore dell'apertura settimanale, studenti e cittadini avranno accesso alla struttura per complessive 62 ore settimanali: lunedì e venerdì dalle 9 alle 19 e dal martedì al giovedì dalle 9 alle 23. Il nuovo orario sperimentale sarà attivo fino al prossimo mese di giugno.

Martedì 29

ARTE E CULTURA
CAMPOLONGO

Venerdì 25, alle 20.30, alla Galleria d'Arte Contemporanea a Campolongo Tapogliano, avranno luogo incontri sull'arte con Eva Comuzzi, Ivan Crico, Luca Geroni e Manuel Grosso.

Venerdì 25, 20.30

RICORDI DI VIAGGIO
Cordenons

Venerdì 25, alle 17 presso il centro Culturale Aldo Moro a Cordenons ci sarà una conferenza sui ricordi del viaggiatore e il contributo alla conoscenza di un grande e misterioso paese.

Venerdì 25, 20.30

GIOVANI DELLA PACE
Pradamano

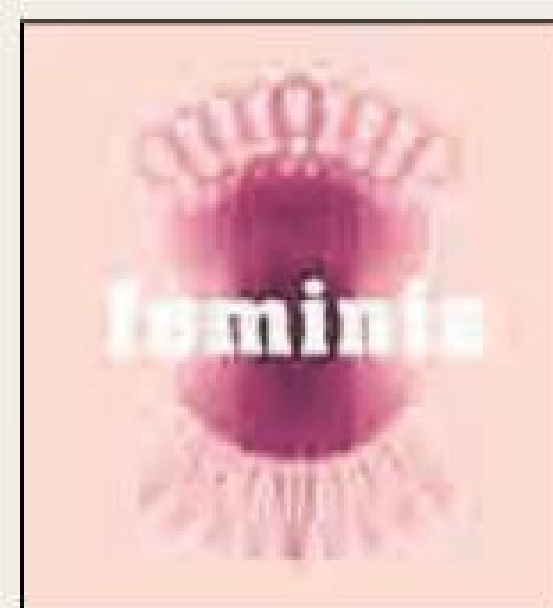
Sabato 26, alle 16, presso la sala dell'oratorio Santa Cecilia di Pradamano si terrà un incontro di informazione del "6° Appuntamento Mondiale Giovani della Pace".

Sabato 26, 16

MARIONETTE
Cordenons

Sabato 26, alle 14.45, a Cordenons ci sarà un incontro con Alfonso Cipolla storico dell'Istituto per i Beni Marionettistici di Grugliasco.

Sabato 26, 14.45

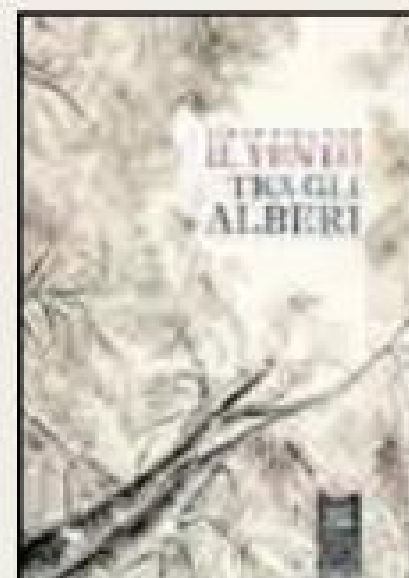
SENSIBILITÀ FEMMINILE
Lestizza

Domenica 27, alle 20.30, a Lestizza, ai Colonos, incontro sui valori, lo sguardo e la sensibilità femminile con cui si vivono le esperienze quotidiane.

Domenica 27, 20.30

GIORNO DELLA MEMORIA
Cervignano

Domenica 27, alle 17, al Teatro Pasolini di Cervignano del Friuli ci sarà un racconto a cura di Alessandro Cattunar per ricordare l'Olocausto, alle 18 ci sarà uno spettacolo teatrale.

Domenica 27, 17

IL VENTO TRA GLI ALBERI
Udine

Martedì 29, alle 18, presso la libreria Tarantola a Udine si terrà la presentazione del libro "il vento tra gli alberi". Ci sarà un dialogo tra l'autore del libro Pietro Vigutto e Renato Pilutti.

Martedì 29, 18

PARLARE DI CINEMA
Gorizia

Mercoledì 30, alle 15, al Polo Universitario di Santa Chiara a Gorizia, è in programma un incontro sulle tematiche che riguardano il cinema. Non solo per studenti.

Mercoledì 30, 15

Via Donizetti, 17 - Borgnano
34071 Cormòns - Gorizia
Tel. e Fax 0481 67501
info@hoteldagon.it
www.hoteldagon.it

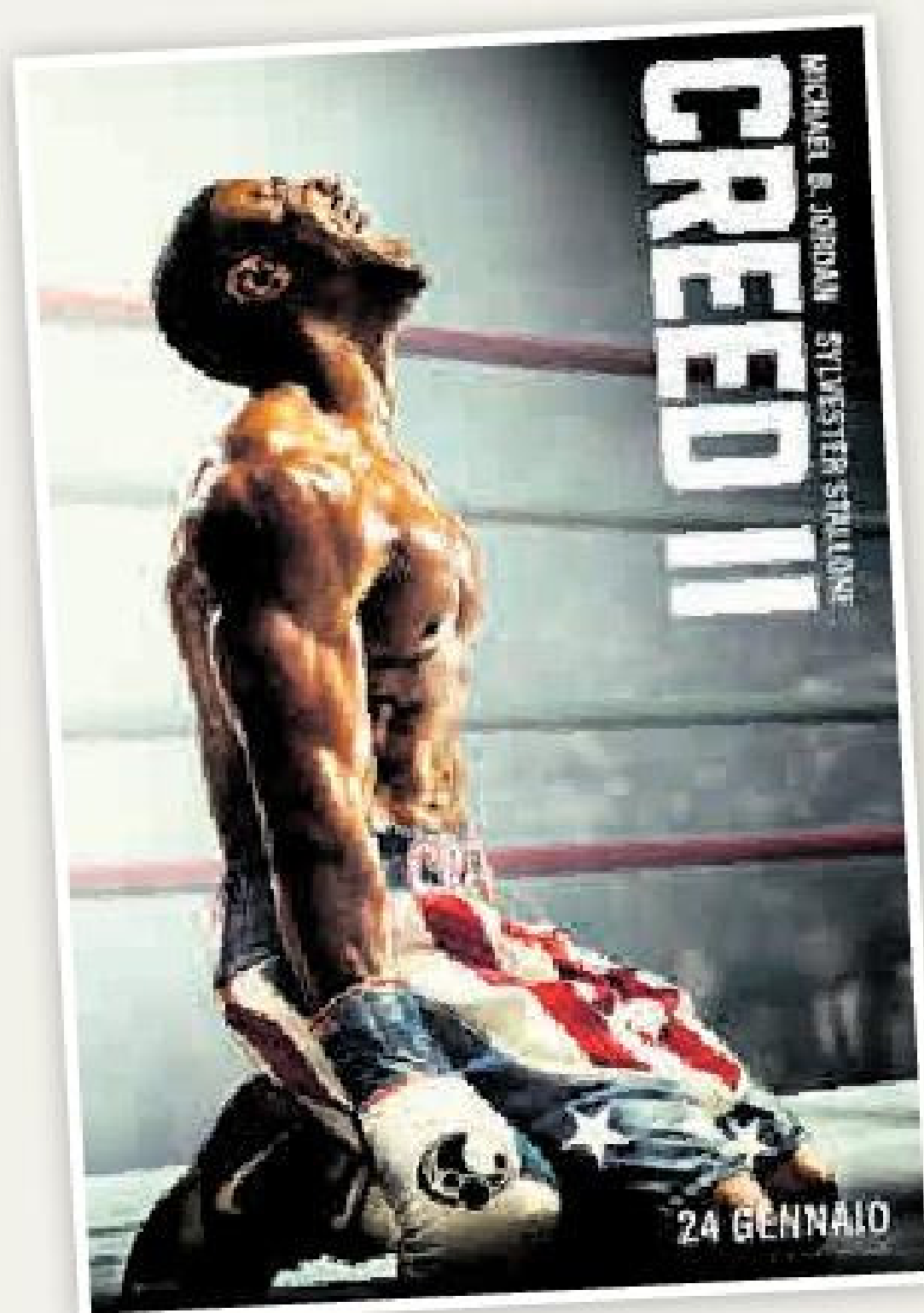
FEBBRAIO MESE DEL BOLLITO

ogni venerdì, sabato e domenica

Borgo Faris, 32/6 - Attimis (UD) - Tel. 0432 789409 - Cell. 333.6290123 - Facebook: Agriturismo Ai Faris

"Cosa m'importa di una palla di pelo? Non mi serve un amico!", Mia e il leone bianco

Appuntamenti

CINEMA 25 - 31 GENNAIO

CREED II di Steven Caple Jr

★★★☆☆

Sconfitto da Rocky Balboa in 'Rocky IV', Ivan Drago cade in disgrazia, scaricato da moglie e dal proprio Paese. Una volta cresciuto il figlio Vicktor sfida Adonis Creed, campione del mondo dei pesi massimi. Il padre di Adonis è stato ucciso sul ring proprio da Ivan Drago. La voglia di rivincita lo spinge ad accettare la sfida sul ring, ma Rocky Balboa non ci sta. Con **Michael B. Jordan, Sylvester Stallone**.

Nei Cinema **3-4-10**

CHI SCRIVERÀ LA NOSTRA STORIA di R. Grossman

La storia dell'archivio di Emanuel Ringelblum, fondamentale per la storia dell'Olocausto.

Nei Cinema **9**

SE LA STRADA POTESSE PARLARE di B. Jenkins

L'amore tra due giovani si trasforma in un incubo quando lui viene accusato di stupro da un poliziotto razzista.

Nei Cinema **1-8-9**

SCHINDLER'S LIST di Steven Spielberg

La vera storia di Oscar Schindler, industriale tedesco che salvò quasi 1.200 ebrei. Il film ha vinto 7 Premi Oscar, 2 Golden Globes. Con Liam Neeson, Ben Kingsley, Ralph Fiennes.

Nei Cinema **3-4**

MIA E IL LEONE BIANCO di Gilles de Maistre

Charlie è un raro esemplare di leone bianco che stringe amicizia con Mia, una bambina ribelle che dà qualche pensiero ai genitori. Il film è stato girato nel corso di tre anni, sotto l'attenta supervisione dello zoologo Kevin Richardson. Sei i leoni che circolavano sul set. Film adatto alle famiglie, che catalizzerà l'attenzione dei bambini e conquisterà gli amanti degli animali grazie a scenari fantastici. Un film con **Daniah De Villiers, Mélanie Laurent**.

Nei Cinema **3-4-9-10**

1 - **Udine** Centrale; **2** - **Udine** Visionario; **3** - **Udine** Città Fiera; **4** - **Pradamano** The space cinema; **5** - **Gemona** Teatro sociale; **6** - **Lignano** Cinecity; **7** - **Tolmezzo** David; **8** - **Pordenone** Cinemazero; **9** -**Gorizia** Kinemax; **10** - **Monfalcone** Kinemax

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI MAJANO RAGOGNA OSOPPO

ESITO DI GARA

Si rende noto l'esito dalla gara per l'affidamento della gestione in concessione del Nido d'Infanzia «Rondinelle» dal 01.01.2019 - 31.08.2022, con facoltà di rinnovo (Bando di Gara N. 7156883 - CIG.: 7576123E77). Determinazione del Responsabile dell'Area Socio Assistenziale e delle Politiche Sociali n. 588 del 15/11/2018. Importo offerto: percentuale di ribasso dello 0,14 % (zerovirgolaquattordicipercento). Ditta: Universiis Società Cooperativa Sociale

IL RUP MODESTO BEATRICE

ISONTINA AMBIENTE S.r.l.

Bando di gara - CIG 775066209F.

Questo Ente indice una procedura aperta, criterio del minor prezzo, per i Servizi di trasporto e recupero di rifiuti ingombranti e plastiche ingombranti. Importo complessivo stimato €.228.100,00+IVA. Durata: 6 mesi, rinnovabile per 6 mesi. Termine ricezione domande di partecipazione: 20.02.2019 h. 12:00. Documentazione completa di gara su www.isontinambiente.it. Ricorso - TAR Friuli Venezia Giulia. Sito: http://www.giustizia-amministrativa.it. Invio alla GUCE: 11.01.2019.

Il Rup - ing. Giuliano Sponton

SKI KRONO VARMOST - FORMULA CON 2 GARE
20° MEMORIAL CLAUDIA CORISELLO CNSAS

Storica gara di sci alpinismo in notturna sul comprensorio sciistico Varmost, anche quest'anno si compone di due eventi: la tradizionale **VERTICAL** individuale e la **SKI RAID** (una bella sfida a coppie per tutti gli appasionati di scialpinismo). Lo **SKI RAID VARMOST,** dopo il successo dello scorso anno, sarà una bella sfida per tutti gli appasionati di scialpinismo. Si tratta di una gara a coppie con tre salite e due discese; Dislivello in salita di 2000 metri per uno sviluppo di 16 km. Il percorso è variegato e comprende tratti in pista e tratti in ambiente sci alpinistico con traccia in neve fresca, e bosco. Sarà possibile partecipare anche con coppie miste (maschio + femmina). Lo ski-Raid Varmost sarà anche Campionato regionale FISI a squadre - lunghe distanze. La partenza dello Ski-Raid avverrà alle **ore 17:00.** La **SKI VERTICAL VARMOST** è un appuntamento ormai storico e giunto alla 17^ edizione. Questa conoscalata individuale con sci e pelli di foca, come sempre si sviluppa lungo le piste del Varmost su un dislivello positivo di 830 metri ed una lunghezza di 4,3 Km. Sarà possibile partecipare anche con le ciaspe (o ciaspole). La partenza della Vertical avverrà alle **ore 18:00**

PROGRAMMA GENERALE:
SABATO 2 FEBBRAIO 2019

Dalle **ore 15:00** ritiro pettorali presso lo Ski Bar - di fronte seggiovie Varmost.
Ore 17:00 Partenza in linea Ski Raid Varmost a coppie
Ore 18:00 Partenza in linea Ski Krono Varmost individuale
Dalle 17:30 ristoro con bevande calde presso il sel sevice Varmost (in quota)
Dalle 18:30 circa la seggiovia sarà aperta per la discesa (a fondovalle)
Ore 20:30 termine dei rilevamenti cronometrici (tempo massimo di gara)
Dalle 20:00 riconsegna pettorali e ritiro premio di partecipazione presso Ski-Bar (a valle)

A seguire: Pasta Party e premiazioni presso la Palestra Comunale

ISCRIZIONI:

Ski Krono Varmost, gara individuale 20 €

Ski Raid Varmost, gara a coppie 60 € (a coppia)

L'iscrizione comprende:
- Assistenza sul percorso
- Trasporto in quota dello zaino
- Ristori lungo il percorso e traguardo
- Pasto caldo a fine gara
- Pacco gara tecnico: ***Belt pack** Equo e solidale con ricamo ricordo*
- Lotteria premi ad estrazione

Modalità di iscrizione:

L'iscrizione alla gara **VERTICAL** deve avvenire esclusivamente tramite il sito web: **www.for-adventure.it/iscrizioniskikronovarmost**

L'iscrizione alla gara **SKI-RAID** deve avvenire in questo modo: **COPPIE FISI** iscrizione della coppia sul sito web: **http://vertical.for-adventure.it/iscrizioni-ski-raid** e successiva iscrizione OBBLIGATORIA dei singoli atleti della coppia sul portale FISI Nazionale **entro le ore 17 del 01-02-2019** da parte della società di appartenenza. **COPPIE OPEN e/o MISTE** iscrizione della coppia solo sul sito web: **http://vertical.for-adventure.it/iscrizioni-ski-raid**

Le iscrizioni pervenute dopo le ore 17 di venerdì 1 febbraio 2019, subiranno un aumento di **5 euro a concorrente**.

CENA E PREMIAZIONI: a fondovalle in vano riscaldato nel fabbricato dietro al Dolomiti Ski Bar. **IL PREMIO DI PARTECIPAZIONE** SI RITIRA DOPO LA GARA previa riconsegna del pettorale con micro-chip. Qui ci sarà anche il sorteggio-lotteria dei premi ad estrazione offerti dagli sponsors.

INFORMAZIONI Società Sportiva Fornese
Cell. 329.9644509 (Ivan) - Fax 0433.886686
Email: ivan.dandrea17@gmail.com
www.for-adventure.it

Contro il Parma abbiamo giocato bene, ma per me è incredibile prendere gol così

Bram Nuytinck

MENTRE L'UDINESE cerca rinforzi sul mercato alcuni ex si guadagnano le luci della ribalta. E potrebbero non essere stati gli ultimi: il 'vizio' di scelte non lungimiranti continua a far vittime

PIANTI E...

Monica Tosolini

C'è qualcosa, che non va... cantava Vasco Rossi in 'c'è chi dice no'. Un ritornello che risuona spesso, ultimamente, nelle orecchie dei tifosi bianconeri. I risultati della squadra non stanno al passo con gli sforzi che la società fa per crescere a livello di comunicazione e immagine, campi in cui si sta investendo parecchio. Manca sempre l'ingrediente fondamentale per rendere il tutto 'top': la qualità in campo. Logico quindi che il complesso bianconero rischi di perdere credibilità. A maggior ragione, quando poi ti ritrovi vecchie conoscenze di cui qui ci si è liberati troppo a cuor leggero, far le fortune di altre squadre dello stesso livello di quella bianconera.

I riferimenti sono sotto gli occhi di tutti, anche perché continuano a strabiliare in serie A. Da chi partire? Magari da quel **Fabio Quagliarella** che per anni la tifoseria ha sperato di rivedere in Friuli, ma che è sempre sembrato troppo vecchio per meritare una chance in bianconero. Ceduto al Napoli nel 2009 per 16 milioni e la metà del cartellino di Domizzi è passato alla Juve nel 2010 con l'etichetta di 'traditore' per soli 4,5 milioni.

Diverse le scelte di mercato discutibili che oggi si rimpiangono

Dopo tre scudetti con la Vecchia Signora, il passaggio al Torino nel 2014 per 3,5 milioni pagabili in 3 anni. Nel gennaio del 2016 la Samp se lo è assicurato per 2,7 milioni. Cifre sempre troppo alte, secondo l'Udinese, per un giocatore che, pur integro e motivatissimo, contava ben 33 primavere. E oggi, alla soglia dei 36 anni (li compirà giovedì 31 gennaio) guida la classifica dei cannonieri con CR7 e Duvan Zapata con 14 gol segnati e proprio contro l'Udinese cercherà di agguantare il record di Batistuta di 11 gol in altrettante gare consecutive.

Duvan Zapata in due anni a Udine aveva raggiunto il valore di mercato di 20 milioni: troppi per la società friulana. Ora ne vale 26

L'Udinese nel 2009 ha fatto cassa, e bene, con lui. Ma se lo avesse ripreso alle cifre sborsate da Torino e Samp, forse non sarebbe ancora alla caccia di un bomber.

Che dire poi di **Luis Muriel**, a cui Guidolin diede il benvenuto nell'estate del 2012 accusandolo pubblicamente di essere in sovrappeso, etichetta che si è portato dietro per anni? A gennaio 2015 Muriel si è barricato in un hotel di Genova in attesa che Ferrero andasse a liberarlo dall'Udinese. La sua avventura friulana si è chiusa così, con un trasferimento alla Samp per 12 milioni totali e la consapevolezza, mista a rammarico, che con lui le cose sarebbero potute andare diversamente. E' stato poi ceduto dalla Samp al Siviglia per 21, 5 milioni ed è tornato alla Fiorentina per 8 milioni. Come previsto, la plusvalenza in questo caso l'ha fatta la Samp. E l'Udinese rimane a guardare.

Come Muriel, anche **Duvan Zapata** non l'ha avuta facile a Udine. Pagava, nel suo caso, la formula contrattuale del trasferimento, che prevedeva la sua valorizzazione in Friuli e il ritorno a Napoli dopo due anni. L'Udinese avrebbe potuto riscattarlo, ma sono sembrati troppi i 20 milioni chiesti dal Napoli. Così lui ha accettato la destinazione Samp, che ha creduto di più nelle sue capacità. Ma è stato tradito anche lì e a Bergamo sta dimostrando di valere tutti i 26 milioni finali che serviranno per il riscatto. Ormai è completamente fuori dalla portata dell'Udinese che, va ricordato, per rinforzarsi in estate ha pur speso 52,5 milioni.

SAMPDORIA-UDINESE, trasferta difficile per i bianconeri, che devono riuscire a portare a casa punti

RIMPIANTI

C'era una volta un'altra squadra

La sconfitta contro il Parma, per come è maturata, ha lasciato tutti senza parole. Nei social i bianconeri hanno preferito il silenzio. Solo mister Davide Nicola, come sempre, ha fatto un breve commento alla partita. Meglio voltare pagina. Oppure, come ha fatto Maurizio Domizzi, guardarsi indietro e cercare nell'album dei ricordi pagine indimenticabili di tempi che sembrano addirittura trapassati. Se Domizzi, si è limitato ad un malinconico 'vabbè', Giampiero Pinzi, riprendendo la foto, ha commentato come solo lui sa fare: "Breve storia triste: uno che cerca di far capire agli altri due alcuni schemi, uno dei due con lo sguardo perso nel vuoto pensa "datemi la palla e la metto sotto l'incrocio, altro che schemi" e l'altro che sta cercando di capire quale sarà la prossima tibia da spezzare - praticamente parlava da solo".

www.udineseblog.it - udineseblog

IL PUNTO TECNICO

Società in vendita? Solo se Pozzo si stufa

Massimo Giacomini

Hanno creato un po' di tumulto tra i tifosi le notizie su una eventuale cessione dell'Udinese, ipotesi alimentate da situazioni che nulla hanno di concreto. Quella di Blasoni mi è sembrata una semplice uscita sbagliata: lui sa quanto costa l'Udinese? Tra valore dello stadio e del centro sportivo Bruseschi, mi pare chiaro che per acquistare la società friulana ci vogliano soldi, non bastano le parole. Tipo quelle della società di intermediazione: i Pozzo non hanno bisogno di intermediari per fare affari, sono maestri in questo.
Il discorso di una possibile cessione dell'Udinese, mi sembra abbastanza improbabile. Non sarebbe una transazione facile, visto anche che dentro bisogna metterci la situazione dello stadio con il Comune. E non credo che il Paron, dopo aver battagliato per rifare il 'Friuli', voglia mollare tutto. A meno che non si stufi..

I rimpianti in casa bianconera non si esauriscono, ahimè, a questi tre. L'Udinese ha lasciato maturare altrove le ultime plusvalenze registrate, a riprova del fatto che il vento, nelle scelte di mercato, è cambiato.

Hanno destato amarezza e delusione i percorsi riservati a **Zielinski**, **Meret** e **Scuffet**: i primi due stanno facendo strada, ma lontano da Udine. Il terzo, dopo aver scelto per anni l'Udinese, è costretto ora a provarci in Turchia. E, come lui, anche **Balic** ha deciso di gettare la spugna con l'Udinese, convinto che ormai la sua strada lo debba portare lontano dal Friuli. Forse vedremo anche la sua stella brillare altrove, sperando che sia l'ultima volta.

Luis Muriel non è mai stato trattato con i guanti in Friuli. Da ex, per una esultanza, è stato preso per il collo

LA FOTO DELLA SETTIMANA

DI GIANPAOLO SCOGNAMIGLIO

Il primo acquisto invernale, Stefano Okaka, è stato schierato subito titolare da mister Davide Nicola, nonostante una condizione fisica ancora da recuperare.

Il nuovo numero 7 bianconero ha ripagato in pieno la fiducia del tecnico e della società, bagnando l'esordio in bianconero con il gol. Peccato però che non sia bastato.

Mercato bianconero, chi viene e chi va

SETTIMANA CALDA L'Udinese è ancora alla ricerca di una pedina per completare le operazioni nella finestra di riparazione

Daniele Pradè fino all'ultimo ha fatto pretattica sull'argomento mercato, dichiarando a più riprese che l'Udinese puntava sul recupero degli infortunati. Di fatto, quasi una "mission impossible" visto che per **Samir** la stagione sembra già potersi dire conclusa, di **Badu** poco si sa, così come dei tempi di recupero di **Barak**, finito nonostante tutto sulle pagine di calciomercato nazionale grazie ai ventilati interessi di Parma e Fiorentina. Per **Teodorczyk** le aspettative sono più rosee, ma non rientrerà prima di febbraio. C'è poi **Wague**, che più che essere appiedato da un vero e proprio infortunio sembra essersi fatto da parte per un mal di pancia tanto forte da indurlo a chiedere la cessione immediata. Se poi ci mettiamo anche **Balic**, deluso da tre anni di vana attesa in bianconero, alla fine ceduto in Olanda per i prossimi sei mesi, il mercato di riparazione dell'Udinese ha il sapore più dello sfoltimento che di un effettivo programma di 'aggiustamento'.

Stefano Okaka

ACQUISTI – Pronti, via! Dal Watford ecco subito **Stefano Okaka** e **Marvin Zeegelaar** due che Gracia non vedeva. L'attaccante ha segnato all'esordio, facendo ben sperare. Per vedere all'opera il terzino sinistro, invece, ci vorrà tempo: non gioca dal febbraio 2018. In difesa arriva **Sebastien De Maio,** riserva di Danilo a Bologna. Anche per lui, si tratta solo di cambiare panca. E' tornato **Samuele Perisan**: sarà il vice Musso al posto dell'amico Scuffet.

CESSIONI – Se ne sono andati presto **Felipe Vizeu** e **Giuseppe Pezzella.** L'attaccante brasiliano, acquistato a gennaio di un anno fa, non ha mai convinto. Il suo processo di ambientamento si è protratto ben oltre l'inizio della stagione: il totale di 26 minuti in campo in 19 partite ha fatto sorgere il sospetto che forse Vizeu non era la pedina che serviva all'Udinese e a Natale lui stesso ha fatto le valigie e se ne è tornato in Patria, dove ha trovato subito squadra (il Gremio).
Giuseppe Pezzella, alla sua seconda stagione a Udine e con gli Europei U21 da giocare in Italia a giugno, ha dovuto fare un po' di calcoli. 26' minuti racimolati tra campionato e Coppa Italia rischiavano di costargli le attenzioni di Di Biagio. Meglio tentare la sorte al Genoa.
Simone Scuffet, dopo i tanti 'tradimenti' da parte dell'amato bianconero alla fine ha gettato la spugna ed è emigrato in Turchia. Aveva davvero bisogno di cambiare aria. Che dire? Auguri Simo!

SCELTE

Anche stavolta l'Udinese è riuscita a spiazzare tutti

Un mercato di riparazione low cost, come da prassi, per l'Udinese che però, ancora una volta, è riuscita a spiazzare tutti per le scelte fin qui fatte. Mentre tutti davano per praticamente certa l'operazione **Lapadula**, accostando ai bianconeri però anche altri nomi di attaccanti della A rimasti ai margini, Pradè portava a compimento il gran lavoro di convincimento su Stefano **Okaka,** centravanti rimasto ai margini al Watford ma già un anno fa poco propenso al ritorno in Italia. E' stato lui il primo acquisto ufficiale assieme al compagno in giallonero **Zeegelaar**. Ma le sorprese non sono finite qui. Per la difesa si è fatto un gran parlare di **Pisacane** del Cagliari o di **Bonifazi** della Spal, ipotizzando anche **Barba** del Chievo. Alla fine è arrivato **De Maio,** già contattato in estate in ottica di uno scambio con Danilo. E per la mediana? Si è parlato di un ritorno, non molto suggestivo, di **Inler**. Si sono rispolverati i nomi di **Dzemaili, Hetemaj, Cigarini** e **Rigoni** mentre pare Nicola avesse chiesto **Schiattarella.** A poche ore dalla chiusura delle trattative, tutto lascia pensare che anche per la mediana, alla fine, il nome giusto sarà una sorpresa.

Bilancio Udinese dopo 20 giornate, l'agonia continua...

Doveva essere la stagione della svolta, quella iniziata con la grande novità della panchina affidata a Julio Velázquez, ma per l'Udinese la stagione 2018/19 si sta rivelando sulla falsariga delle ultime. I soliti problemi, quelli che attanagliano la squadra da ormai cinque anni, hanno portato ad un andamento altalenante e tendente al basso. Alla fine del girone di andata il bottino è stato di 18 punti, e tale è rimasto dopo la prima di ritorno. Pochi, in 20 giornate. E la salvezza è sempre più in discussione.

I fatti dicono che l'Udinese ha ottenuto solamente 4 vittorie, 6 pareggi e ben 10 sconfitte, delle quali 6 in casa per la verità contro avversari del calibro di Atalanta, Juventus, Lazio, Milan, Napoli e Parma.

Velázquez era partito abbastanza bene: la rimonta a Parma e il successo interno sulla temibile Sampdoria avevano fatto ben sperare, dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia contro il

Julio Velázquez

DAL 2013/14 l'Udinese continua ad inanellare stagioni altalenanti, tendenti sempre più al basso

Davide Nicola esulta dopo la vittoria sulla Roma

Benevento. Ma subito è mancata la continuità e nella vittoria a Verona contro il Chievo si esultava anche per la rete di Lasagna, parso da subito in difficoltà in questa stagione. Ma il popolo, e non solo, esultava per l'esplosione di De Paul, atteso da due anni in Friuli.

A creare le prime vere preoccupazioni è stata la sconfitta con il Bologna, gara che precedeva un ciclo terribile contro le grandi. Quella è stata la prima della serie di 5 sconfitte in 6 giornate che hanno portato all'esonero di Julio Velázquez. La società, che aveva difeso la scelta del tecnico straniero proveniente dalla B spagnola fino a quel punto, ha deciso di svoltare e affidarsi a Davide Nicola, protagonista dell'incredibile salvezza del Crotone nella stagione 2016/17. Il tecnico toscano ha subito cercato di dare solidità alla difesa, affidandosi anche ad un modulo, il 5-3-2, molto abbottonato. Una vittoria, alla prima, sulla Roma. Poi un sofferto pareggio a Reggio Emilia e il ko con l'Atalanta. Inutile sperare di far punti a Milano con tante defezioni. I punti dovevano arrivare con Frosinone, Spal e Cagliari. Un totale di 5, alla fine. Quanto bastava per staccare un po' la zona rossa e passare un Felice Natale. Ma con il Parma, la sofferenza è tornata.

Chi splende e chi no: i più e i meno

BILANCI INDIVIDUALI DI META' STAGIONE - Le prime valutazioni sul comportamento dei componenti della rosa

Dopo un girone decisamente sotto le attese, i bilanci anche a livello individuale vedono diverse bocciature tra i bianconeri impiegati in questa prima parte di stagione. Tutto sommato, però, ci sono diverse note liete: una, pur con una sola gara all'attivo, è il neo acquisto Okaka, in gol alla prima gara in bianconero.

I MIGLIORI

DE PAUL – L'ultima prova davvero convincente dell'argentino risale in realtà alla vittoria con la Roma, in cui ha anche segnato il gol partita. Ma nelle precedenti ha totalizzato una media voto così alta, da permettergli ancora di vivere di rendita. Risulta tuttora il migliore tra i bianconeri e, a sentire radio mercato, è già stato venduto all'Inter per la prossima stagione ad una somma che si aggira sui 30 milioni.

NUYTINCK – L'intesa con il connazionale Ekong, arrivato nell'ultimo giorno di mercato, ha giovato alla difesa e alla squadra in generale. Dopo un anno in Italia, ha imparato a guidare l'intero reparto.

MUSSO – L'Udinese, dopo l'infortunio in precampionato, lo ha aspettato. L'esordio a Genova non è stato dei migliori, ma poi si è rifatto. Ora è una delle poche certezze dell'Udinese: difficilmente ottiene in pagella una media inferiore al 6.

Rodrigo De Paul

> *Il rendimento individuale nella prima parte di stagione è uno dei criteri utili anche per indirizzare le strategie di mercato*

PUSSETTO – Partito in ballottaggio con Machis, ha convinto ben presto. Qualità tecniche e intelligenza tattica lo rendono indispensabile alla squadra. Anche nel ruolo di attaccante. Un jolly prezioso per l'allenatore

D'ALESSANDRO – La scoperta di Nicola. Velazquez proprio non lo vedeva, il tecnico piemontese gli ha subito affidato al corsia sinistra e lui lo ha ben ripagato. Sempre, tranne che contro il Parma.

I PEGGIORI

LASAGNA – Il bomber della passata stagione è fermo a 3 reti e combatte con problemi ora fisici, prima di ruolo. Da lui ci si aspettava ben altro rendimento.

MACHIS – Tanto fumo e niente arrosto. Arrivato dal Granada, in estate aveva fatto vedere cose interessanti, poi si è perso e ora è già destinato alla cessione.

OPOKU – Nicola ci sta lavorando. Il ghanese ce la sta mettendo tutta, ma ha ancora bisogno di tempo per capire il calcio italiano.

PEZZELLA – L'Under 21 anche quest'anno, nonostante la cessione di Alì Adnan, ha trovato poco spazio e, a dire il vero lui l'ha sfruttato male. Per non perdere l'azzurro, alla fine ha chiesto la cessione.

MANDRAGORA – Mister 20 milioni si adatta a fare la mezzala, ma lì non rende. Nicola lo ha capito e cercherà di rimetterlo a fare il play. Dovrebbe andare meglio.

Rolando Mandragora

WORLD PARA ALPINE SKIING CHAMPIONSHIPS 2019

19-24 JANUARY
KRANJSKA GORA

25 JANUARY - 01 FEBRUARY
SELLA NEVEA

VI ASPETTIAMO.
29 gennaio, DISCESA LIBERA
31 gennaio, SUPER COMBINATA
1 febbraio, SUPER G

World Para Alpine Skiing CHAMPIONSHIPS
Sella Nevea • Kranjska Gora
2019

WorldParaAlpineSkiing.org
@ParaAlpine - #ParaAlpine

CON IL PATROCINIO DI

Il 10 years challenge, l'Udinese del 2008/09

Impossibile sfuggire alla moda del momento, il 10 years challenge. La curiosità di vedere come si è trasformata l'Udinese è tanta. O forse, in realtà, prevale l'esigenza di rifugiarsi in dolci ricordi, per riprovare una sensazione che pare lontanissima. La stagione **2008/09** non è stata una di quelle indimenticabili, ma si è comunque conclusa con il settimo posto conquistato dalla squadra allenata da Pasquale **Marino** e trascinata dai vari **D'Agostino, Inler** e **Quagliarella**, in quell'anno bomber della squadra con 13 gol. L'armata bianconera aveva conquistato 23 punti nel girone di andata, 35 nel ritorno, chiudendo a quota 58. Lo stadio 'Friuli' era ancora una specie di fortino: 38 i punti conquistati in casa, 20 quelli fuori. La squadra era impegnata anche in Coppa Italia, dove è stata eliminati ai quarti di finale dalla Sampdoria dopo i calci di rigore (fatali gli errori di D'Agostino e Pepe), e in Coppa Uefa, dove ha ceduto al Werder Brema di Diego sempre ai quarti.
In rosa Marino, alla sua seconda stagione in bianconero, aveva gente del calibro di **Handanovic, Cristian Zapata, Felipe, Domizzi, Isla, Asamoah, D'Agostino, Inler, Pepe, Quagliarella, Sánchez e Di Natale.**
Eppure, in quell'anno, la squadra friulana (a causa anche dei molti impegni sul campo), attraversò un periodo nero, dalla decima alla ventesima giornata, in cui racimolò solamente 3 punti in 11 gare. Riprese poi il cammino e inanellò nel finale, dopo le eliminazioni da Coppa Italia e Coppa Uefa, una serie di sei vittorie consecutive contro Reggina, Fiorentina, Chievo, Atalanta, Lazio e Milan, interrotta dal pareggio contro la Sampdoria, per una chiusura in bellezza con un 6-2 sul Cagliari. Marino fu confermato da un Paròn Pozzo che aveva ancora le redini della società ma,si vociferava, deluso dal lungo black out di risultati tra novembre e gennaio, avesse contattato l'amico Gigi Delneri per la stagione successiva. Dopo un finale del genere, sarebbe stato difficile motivare un esonero e Marino fu confermato. La sua cacciata, comunque, arrivò nel bel mezzo della stagione successiva. Ma questa è un'altra storia.

Alexis Sánchez

Totò Di Natale

AMARCORD

Quando in squadra c'erano i big

Dieci anni fa, l'Udinese era ancora nel bel mezzo degli anni migliori. Alle spalle i ricordi delle prime scorrazzate in Europa con Zaccheroni prima e Spalletti poi, con il primo assaggio di Champions nel 2005; davanti il ciclo incredibile con Guidolin, il tecnico più longevo della storia bianconera. Oltre, la desolazione di un crollo verticale che nella passata stagione ha portato ad un passo dalla B. Un crollo causato da molti fattori, uno dei quali è sicuramente il parco giocatori a disposizione del mister di turno. Se Zaccheroni poteva contare ancora per lo più sulla forza di un gruppo davvero coeso, di cui comunque facevano parte Bierhoff, Amoroso, Poggi, Spalletti ha potuto godersi lo storico tridente Di Natale, Iaquinta, Di Michele magistralmente diretto da un certo David Pizarro. Marino, con il Niño Maravilla, Di Natale, Quagliarella, Pepe Floro Flores e Ighalo non si poteva certo lamentare. Così come non avrebbe potuto fare San Francesco da Castelfranco Veneto che si è trovato per le mani un gruppo, magari un po' giovane, ma ricco di 'materia prima' come quella rappresentata da Cuadrado, Basta e Zielinski. A riprova che l'allenatore nulla può se non gli viene data per le mani una squadra con un minimo di qualità.

Opinioni

Storico precedente nel calcio per uso errato del cellulare: Dejan Lovren la prima vittima

L'AVVOCATO NEL PALLONE Claudio Pasqualin

CALCIOMANIA
IL CARTELLINO ROSSO ADESSO ARRIVA ANCHE FUORI DAL CAMPO

Squalifica per 'social': storica sentenza

Una squalifica storica ha colpito un calciatore della Croazia vicecampione del Mondo, il difensore Dejan Lovren. Il croato, attualmente tesserato per il Liverpool, è stato infatti sanzionato per colpa del distorto uso del telefonino. Proprio così: lo schermo del cellulare è per la prima, storica, volta diventato un'estensione concreta del campo di gioco, cartellino rosso compreso. Dopo la vittoria della sua nazionale contro la Spagna nell'ultima giornata di Nations League il giovanotto aveva infatti preso di mira il suo avversario Sergio Ramos in una diretta Instagram.

Dopo la vittoria per 3 a 2, evidentemente non pago, Lovren aveva scritto di aver rifilato a Sergio Ramos "una bella gomitata" ricordando la dose con un "continua a parlare, bello..." per poi concludere con un insulto a tutti gli spagnolo liquidandoli come "codardi". Più che uno sfottò, per la Commissione Disciplinare dell'Uefa si è trattato di un vero e proprio insulto e ha deciso di intervenire con una sentenza di squalifica destinata a far scuola.

Lovren è stato così squalificato per un turno della sua nazionale e così dovrà saltare la prima gara di qualificazione a Euro2000. La prima squalifica per colpa dei social media ha evidentemente una portata addirittura storica e farà giurisprudenza se non altro perché traccia un confine di contiguità tra ciò che accade in campo e ciò che si riteneva zona franca, spazio comunque privato a volte serbatoio di mugugni e persino di insulti personali sinora non contemplati dagli arbitri. Ora sappiamo che gli schermi degli smartphone, a maggior ragione se in mano a campioni sempre sotto osservazione, possono diventare, come detto, un'estensione del campo di gioco.

Il giocatore squalificato per gli insulti su Instagram all'avversario Sergio Ramos

Dejan Lovren, difensore croato in forza al Liverpool

Tutti i calciatori, campioni e non, dovranno ora guardarsi bene da dar sfogo a insani desideri di vendetta dialettica appena usciti furenti dalla doccia o magari anche dopo, a casa, in felpa e ciabatte. La lite tra Ramos e Lovren era iniziata a Kiev dopo la finale di Champions League vinta dal Real Madrid contro i Reds. La partita fu macchiata da un fallo di Ramos che era costata la prematura uscita dal campo di Salah. A fine gara Lovren attaccò Ramos dicendo che non era all'altezza di giocare nel Real e che Varan era più forte di lui. La ruggine evidentemente si è protratta sino al recente utilizzo dello smartphone per insultare l'avversario. Di qui la squalifica dell'Uefa. La novità storica, un po' trascurata dai media, è che d'ora in poi qualsiasi giocatore deve sapere che, qualora esorbiti con pensieri e parole, oltre alle romanzine e alle sanzioni economiche da parte della propria società, rischia anche di saltare qualche partita.

ACCADDE IERI Monica Tosolini

UDINESE-MILAN 2-1

29 GENNAIO 2017

Dopo tre sconfitte di fila, l'Udinese di Delneri è tornata alla vittoria. Vittima, per l'occasione, un Milan in difficoltà, che nella sfida contro i friulani ha palesato tutte le problematiche che hanno portato al terzo ko in 8 giorni. Il Milan era partito bene, aveva trovato il vantaggio all'8° con Bonaventura ma si era fatto riprendere troppo presto da un Thereau non al massimo della forma. Nella ripresa più Udinese che Milan e la vittoria per i friulani è arrivata con De Paul. Tre punti che significavano +15 sulla terzultima. Altri tempi.

Nella foto il gol di Cyril Therau che ha rimesso il risultato in parità al 13' del primo tempo

Il nodo credo sia soprattutto mentale: vorrei non sentire più parlare di squadra 'diversa' in casa e fuori

Sarà una Gsa da AMARE

BASKET - Coach Alberto Martelossi vuole tirare una riga e ripartire da zero sulla panchina udinese. Il primo obiettivo? Trovare continuità di gioco e risultati

Silvia De Michielis

Tirare una riga rispetto al primo spicchio di stagione. E ripartire con nuovo slancio, per continuare a inseguire il sogno della promozione in A1. Lavorando partita dopo partita, per farsi trovare 'al top' nella seconda fase del campionato. Sono queste le parole d'ordine in casa **Gsa** dove, dopo lo stop di Mantova, si è deciso un sofferto cambio tecnico: al posto di **Demis Cavina**, arriva un udinese doc, **Alberto Martelossi**, che ha le idee chiare sulla 'sua' Apu. "Non voglio dire grandi cose dal punto di vista tecnico, se non che per me la stagione inizia qui e vorrei tirare una linea rispetto al passato", spiega il nuovo coach. "La mia percezione è quella che la squadra sia molto seguita, ma non amata: e io proverò a fare in modo che lo sia. Dovremo lavorare sui dettagli: uno sguardo, un aiuto, un passaggio, insomma le piccole cose che una piazza come Udine apprezza molto più di altre. E prometto che questo sarà uno degli aspetti su cui mi batterò di più. Per me vedere un Carnera così pieno e colorato sarà un'emozionante novità: sono curioso e orgoglioso".

Dobbiamo lavorare sui dettagli: uno sguardo, un aiuto, un passaggio, insomma le piccole cose che una piazza come Udine apprezza molto più di altre

"Il problema principale è la continuità: dobbiamo bilanciare momenti alti e bassi. Il nodo credo sia soprattutto mentale e vorrei non sentire più parlare di squadra 'diversa' in casa e fuori: dobbiamo pensare a tutto tondo con una mentalità vincente che, di norma, richiede una squadra sporca e cattiva".

L'avvio sulla panchina friulana sarà di quelli da far tremare i polsi: **domenica 27** alle 18 i friulani saranno di scena a Porto San Giorgio contro la seconda della classe **Montegranaro**, mentre **mercoledì 30**, alle 20.30, a Udine arriverà l'indiscussa capolista **Fortitudo**. "Sono due scogli importanti: loro partono avvantaggiati, ma questo significa anche che avranno molto più da perdere di noi…".

Gli obiettivi? "Credo dovremo bilanciare le giuste aspettative iniziali della società con il fatto che queste possano trasformarsi in un *boomerang* se poi i giocatori non sono in grado di concretizzarle. La classifica non mi preoccupa: punto a trovare un'identità di gioco e continuità. I risultati arrivano di conseguenza".

"Dopo aver perso sette gare, tante – spiega il gm **Davide Michalich** - crediamo che questo gruppo meriti una seconda chance, puntando a trovare una nuova alchimia. A 'Martello' affidiamo una squadra che non ha disegnato lui, ma seria e ben allenata: insomma, non sarà come per Fedele nel dopo Scoglio...!".

VOLLEY A2

Coppa Italia, Martignacco esce a testa alta

Svanisce in semifinale il sogno della Coppa Italia di A2 per la matricola **Itas Città Fiera**. La squadra di coach **Marco Gazzotti** si è fermata sul 3-0 a Sassuolo, ma esce comunque a testa alta dalla competizione (che l'aveva vista conquistare il tricolore lo scorso anno, prima della storica promozione), dopo avere regolato Torino negli ottavi e Perugia nei quarti. Resta, forse, un po' di rammarico per non avere potuto schierare **Giulia Gennari**, infortunata, e per non aver giocato la miglior partita della stagione. Ma le friulane, in ogni caso, hanno già conquistato il loro traguardo, staccando in largo anticipo il pass per la categoria. "Tutto il resto – conferma il capitano **Lara Caravello** - è qualcosa in più che ci siamo guadagnate sul campo. Ovviamente punteremo a ottenere la migliore posizione possibile nella seconda fase. Quindi invito tutti i nostri tifosi a continuare a seguirci al palazzetto!".

Gente del Friuli

Giovani idee per l'architettura

UDINE. I vincitori della terza edizione del concorso di idee 'Cav. Vincenzo Zanutta' per studenti di Architettura sono **Andrea Brichese** e **Andrea Stefano Nardo**, che si sono aggiudicati il primo posto, **Federico Bonfarnuzzo** e **Giorgio De Negri** secondi classificati. La commissione giudicatrice era composta da **Michele Schiavon** e **Arianna Corso** per l'azienda Zanutta, **Giovanni Tubaro** e **Roberto Petruzzi** per i corsi di studi in Architettura. La cerimonia si è tenuta a palazzo Garzolini di Toppo Wassermann alla presenza di **Lucio Zanutta**, storico fondatore dell'azienda friulana di materiale edile.

Gli studenti premiati assieme ai promotori del concorso

DRAMMA dell'Olocausto

TRIESTE. Un'opera del pittore Ottavio Sgubin, che rappresenta il dramma dell'Olocausto, è stata collocata nel Museo nazionale della Risiera di San Saba. L'artista ha consegnato il dipinto al direttore dei Musei Civici di Trieste, Maurizio Lorber.

FUGARELE benefica

BUTTRIO. I volontari che hanno organizzato la 39ª Fugarele di Camino di Buttrio hanno consegnato i soldi raccolti - 1.600 euro - al capogruppo degli alpini **Michele De Luca**, per la corsa 24Ore che quest'anno servirà a donare apparecchiatura medicale all'ospedale di Tolmezzo.

RICORDO di Strassoldo

UDINE. Molta commozione per la scopertura della targa e l'intitolazione, a due anni dalla sua scomparsa, dell'aula 3 del polo economico-giuridico dell'ateneo a **Marzio Strassoldo**, rettore dell'Università di Udine dal 1992 al 2001, autonomista e uomo di cultura che dedicò il suo impegno di studioso, politico e amministratore alla difesa e la crescita del Friuli. Presenti tra gli altri il rettore **Alberto De Toni**, il sindaco **Pietro Fontanini**, il vicepresidente del Consiglio regionale **Francesco Russo**, il direttore di **Andrea Garlatti** e il professor **Raimondo Strassoldo**, fratello di Marzio.

ALLA 'MAZZINI' IL PREMIO

UDINE. Il voto popolare promosso dalla nostra testata e legato al Concorso presepi nelle scuole ha premiato la primaria 'Mazzini' di Beivars, a cui è andato un buono per materiale didattico. Vincitore assoluto della 14ª edizione - promossa dal Comitato regionale Unpli in collaborazione con la Filologica e sostenuta da Civibank e Fondazione Friuli - è invece la primaria 'Biavi' di Cervignano (foto Bressanutti - ag. Petrussi).

MOSAICI E LAVORO

SPILIMBERGO. L'assessore regionale al Lavoro e all'Istruzione, **Alessia Rosolen**, ha visitato la Scuola Mosaicisti del Friuli accompagnata dal presidente dell'istituto **Stefano Lovison** e dal direttore **Gianpiero Brovedani**.

PONTE CON ISRAELE

UDINE. La Il sindaco della città israeliana di Modi'in e presidente dell'Unione delle Municipalità israeliane, **Haim Bibas**, in visita in regione in occasione del Giorno della Memoria è stato ricevuto a Palazzo D'Aronco dal sindaco **Pietro Fontanini**.

> Mi sento come un gatto oppure come New York, che non si ferma mai

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

DOLCE MA CON LE UNGHIE

Foto Elido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

LAURA MANZAN
20 anni di Pasiano di Pordenone, studentessa di Lingue straniere.

Quali hobby hai?
Leggere, uscire con gli amici e… truccarmi.

Il tuo sport?
Pilates.

Viaggio ideale?
Alle Maldive.

Se fossi un animale?
Un gatto perché so essere affettuosa ma quando serve tiro fuori le unghie.

E una città?
New York perché non mi fermo mai.

CULTURA IN FORTEZZA

GRADISCA D'ISONZO. Il sindaco **Linda Tomasinsig** ha tagliato il nastro di Casa Maccari, il nuovo polo culturale nel centro della Fortezza, assieme all'assessore regionale alla Cultura, **Tiziana Gibelli**, e all'arcivescovo di Gorizia, **Carlo Roberto Maria Redaelli**.

COMPLEANNO VIP

Giuseppe Morandini
Tanti auguri all'imprenditore che mercoledì 30 gennaio compie 60 anni. Attuale presidente della Fondazione Friuli, in passato è stato ai vertici nazionali di Confindustria e alla guida della Cassa di Risparmio del Fvg.

Palinsesto

telefriuli

DAL 25 AL 31 GENNAIO

PREMIO NONINO

Cultura e mondanità

Telefriuli propone in diretta la 44ª edizione del Premio Nonino. L'appuntamento è alle 12.15 di sabato 26 gennaio quando sul palco della distilleria inizierà le cerimonia di consegna dei riconoscimenti. Però già dalle 11.30 le telecamere si accenderanno per coinvolgere gli ospiti dell'evento espressione del mondo della cultura, dell'enogastronomia, delle istituzioni e dell'economia del Friuli e non solo.
Sabato 26 gennaio, 11.30

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da Alessandra Salvatori

BIANCONERO
Tutti i lunedì, 21.00
Condotto da Francesca Spangaro

FRIÛLECONOMY
Tutti i giovedì, 21.00
Condotto da Massimo De Liva

L'UOMO DELLE STELLE
Tutti i giovedì, 22.45
A cura di Andrea Ioime

EDICOLA FRIULI
Tutti i venerdì, 18.45
A cura di Marta Rizzi e Tiziano Campigotto

VENERDÌ 25

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Maman
19.00 Tg - Meteo
19.30 Meteoweekend
20.15 SentieriNatura
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo sapevo

SABATO 26

7.00 Settimana Friuli
07.30 Isonzo news
08.00 Edicola Friuli
11.30 Premio Nonino - diretta
17.30 Aspettando Poltronissima
18.00 Poltronissima
20.00 Mix zone
21.15 Telegiornale
21.30 E di eccellenza
22.00 Start

DOMENICA 27

7.00 Maman
08.30 Le Peraule de domenie
10.15 Incantesimi delle terre friulane
11.30 Il campanile della domenica – diretta da Capriva
12.45 Beker on tour
14.15 Start
18.45 Edicola Friuli
19.00 Telegiornale
19.15 A tutto campo
20.55 Replay
23.15 SentieriNatura

LUNEDÌ 28

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
14.15 Cuori nella tempesta
14.45 Schimansky
16.00 Cuori nella tempesta
19.00 Tg - Meteo
19.45 Lunedì in goal
20.45 Tg Pordenone
21.00 Bianconero

MARTEDÌ 29

7.00 Ore 7
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e benessere
14.45 Schimansky
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Telefruts
19.00 Tg - Meteo
19.45 E di eccellenza
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo Scrigno
22.30 Effemotori

MERCOLEDÌ 30

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Casa
16.00 Cuori nella tempesta
18.15 Sportello Pensioni
19.00 Tg - Meteo
19.45 Screenshot
20.15 Community Fvg
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 31

7.00 Ore 7
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
16.00 Cuori nella tempesta
19.00 Tg – Meteo
19.45 Screenshot
20.15 Effemotori
20.45 Tg Pordenone
21.00 Friuleconomy
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

SENTIERI NATURA

Il candore della Val Bartolo

Montagna ricamata

SentieriNatura dedica la nuova puntata alla montagna innevata: siamo nel lembo più orientale delle nostre Alpi Carniche e precisamente nella Val Bartolo, con ingresso da Camporosso, dove la neve appena caduta ricama i rami degli alberi creando un paesaggio da favola. Durante la puntata viene trasmesso anche il documentario della passeggiata nella valletta all'indomani di una copiosa nevicata.
Venerdì 25 gennaio, 20.15

LO SCRIGNO

Una passione sempre più diffusa: il burraco

E' un gioco di carte che sta diffondendosi sempre più anche in Friuli, dove stanno nascendo gruppi e circoli dedicati. Parliamo del burraco, che sarà protagonista della nuova puntata de Lo Scrigno. In diretta dagli studi di Tavagnacco, il conduttore **Daniele Paroni** ospiterà appassionati di questo passatempo che aiuta anche a socializzare. I momenti musicali sono invece affidati alle note e alla voce della Sos Band.
Martedì 29 gennaio, 21.00

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

SGRIFIGNADE
IL SEGN CHE A LASSIN LIS ONGULIS

LIS AVENTURIS DI VIGJI E LUMI

CJÂR DIARI,
jo e la mê paronute o zuìn tant insiemi: salts sul sofà, rimpinadis su pes tendis, **sgrifignadis** intes gjambis.
Jê però, la mê paronute, si strache prime di me.
O viôt subit cuant che e à voie di lâ a nanâ: e à i voi picinins picinins e la muse tarondc come une scjatute di patè cul salmon.
Po e à la lenghe dute ingropade, che no rive a dî nancje il gno non: "Mumi, Milu, Lumi".
Cussì jo, che o soi un fregul plui sveade di jê, o capìs che e je ore ancje par me di lâ a durmî.
Anzit, no: o lassi che la mê paronute e sieri i vogluts, e o torni in cusine.
Gusiele mi spiete. Gusiele e je une moscje.
O zuìn fintremai che l'orloi nol segne la miezegnot.
Gusiele e môf lente lis alis.
Jo o sint la code strache.
Il respîr de mê paronute al è sglonf e cjalt.
"Buine gnot Gusiele, a doman".
E, tal grim fof de mê paronute, ancje jo o voi a nanâ.
Une bussade,
Lumi

IL CJANTON DE CJANÇON

AL CRES FUART IL FRUT FURLAN!

(Peraulis di Daria Miani;
musiche di Flaviano Miani)

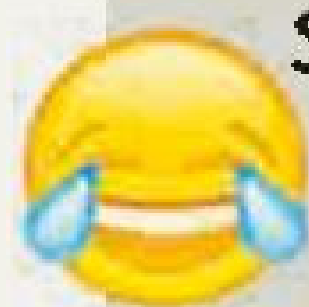
Se a dilunc o vuei campâ
pôc di dut o ai di mangjâ,
mangjâ dut ma planc planchin
mi fâs ben al curisin.

Cu lis pomis e verdure
no si slargje la cinture,
cun dolçuts e caramelis
mâl di dincj, o viôt lis stelis!

Rit. No si à di esagjerâ
pôc di dut si à di mangjâ.
Mangjâ ben e mangjâ san
al cres fuart il frut furlan!

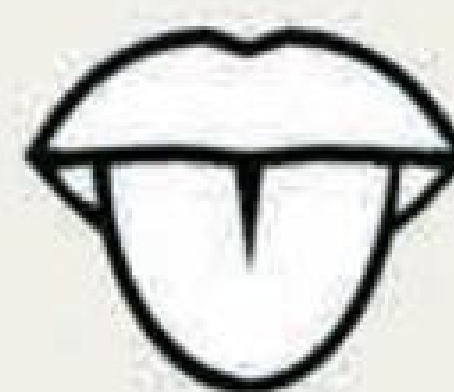
Piçule cerce de cjançon "Al cres fuart il frut furlan". O podês scoltâle dute te pontade di Maman! di cheste setemane su Telefriuli.

LU SAVEVISO CHE...?

■ La moscje e à une percezion dal timp e dal spazi diferente di chê dal om. Al è par chest motîf che al è une vore dificil di brincâlis!

Tant par ridi

Savêso ce che a fasin dôs moscjis suntun gjelât di pane?
La setemane blancje!

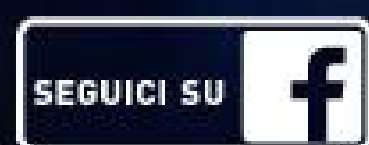
ZÛCS

Piture ogni dissen cul colôr de peraule che i corispuint. Ocjo! Lis letaris a son par contrari: torne a scrivilis prime di piturâ.

EJCSOM
_ _ _ _ _ _

EJCOB
_ _ _ _ _

TÂLEJG
_ _ _ _ _ _

IOLRO
_ _ _ _ _

Pagjine curade di Daria Miani e dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de ARLeF

PIENI DI RISORSE.
"Sono in CDA da 24 anni
e ogni giorno trasportiamo
dai nostri clienti l'armonia
che respiriamo in azienda".
Marcello Galassi,
Installatore CDA.
GESTIONE
DISTRIBUTORI
In CDA, il rapporto con le persone è fondamentale, sia internamente che esternamente.
Ci piace dire che siamo 'pieni di risorse' proprio perché il capitale umano è ampiamente valorizzato
e l'armonia che si respira in azienda viene trasportata ai nostri clienti. Certo, siamo facilitati da un territorio
come quello friulano, ricco di persone di cuore, ma certe scene, anche dopo tanti anni, ci stupiscono ancora.
Pensate che in certi uffici, la mattina, ci aspettano per bere il caffè tutti assieme.
CDA da sempre è mossa da questo spirito: più che un posto di lavoro è una grande famiglia.
SEGUICI SU f
C.D.A. di Cattelan srl - via degli Artigiani, 3 - 33030 Flumignano - Talmassons (UD)
Tel. 0432 766853 - Fax 0432 765863 - www.cda.it - info@cda.it
Cda
Una scelta naturale
Photo by Tassotto&Max www.tassottoemax.it